



# Piano degli Obiettivi 2015

---

# Gommario

Amministrazione e sviluppo delle risorse umane	pag. 3
Istruzione	pag. 23
Polizia Municipale	pag. 87
Protezione civile	pag. 112
Servizi sociali	pag. 121
Sistemi informativi associati	pag. 154

# **AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

---

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE																		
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA																		
<b>Amministratore referente</b>	LUISA TURCI																		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b>Razionalizzazione delle procedure di assunzione del personale – Supporto alle politiche assunzionali</b>																		
<b>N. 1</b>  <b>PROGETTO DI MIGLIORAMENTO CONTINUAZIONE</b>	<p>In un'ottica di supporto agli Enti gestiti che devono, in presenza di limiti normativi ed economici sempre più stringenti, proporre politiche occupazionali volte a mantenere le funzionalità dei Servizi gestiti ed i correlati standard qualitativi. In questo contesto il processo assunzionale, orientato a soddisfare i bisogni occupazionali dei Settori, deve ridurre i tempi procedurali per soddisfare sia le crescenti necessità di ricerca a breve termine sia la necessità di individuare persone qualificate in specifici ambiti settoriale di attività. Il progetto intende completare quanto già iniziato negli anni precedenti in termini di verifica del programma di informatizzazione della presentazione delle domande di concorso (nei primi 8 mesi del 2014 sono state 1052 le domande di concorso trattate per la verifica ed ammissione alle selezioni), mediante un' analisi delle procedure, attraverso l'impiego di specifici schede di rilevazione delle diverse fasi di selezione del personale. In particolare in questa fase si vuole gestire l'incremento dei flussi di partecipazione che già nel 2014 hanno manifestato un trend significativamente crescente. Unitamente a questo processo si ritiene necessario da un lato mantenere costantemente aggiornate le 5 banche dati relative alle dotazioni organiche dei singoli enti costituenti l'Unione e, dall'altro, monitorare il processo di acquisizione del personale mediante l'istituto della Protezione Civile.</p>																		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 20% ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>																		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) tempi medi intercorrenti tra la data di pubblicazione del bando e la data di assunzione del vincitore = MAX 110 gg. (peso specifico assegnato = 60%)</p> <p>B) N. ricorsi presentati / N. richieste di accesso agli atti relativi ai concorsi banditi = pari o inferiore a 0,30 (peso specifico assegnato = 40%)</p>																		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0"> <tr> <td colspan="2">Previsione spesa €</td> <td colspan="2">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte</td> <td>corrente</td> <td>Parte corrente</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td></td> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> </tr> <tr> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> <td>_____</td> <td></td> </tr> </table>	Previsione spesa €		Previsione entrata €		Parte	corrente	Parte corrente	_____	_____		Parte	investimenti	Parte	investimenti	_____	
Previsione spesa €		Previsione entrata €																	
Parte	corrente	Parte corrente	_____																
_____		Parte	investimenti																
Parte	investimenti	_____																	
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>																			

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Verifica del corretto funzionamento del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione ai concorsi.			X	X	X	X	X						
2	Analisi delle procedure collegate al reclutamento del personale ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione e ricerca di personale.								X	X	X			
3	Prosecuzione della standardizzazione ed omogeneizzazione, per gli enti gestiti, delle diverse tipologie di contratto di lavoro per il personale, sia in fase di assunzione (contratto individuale, cessione di contratto) sia in fase di modificazione del rapporto contrattuale (passaggio a tempo parziale, lettera contratto).											X	X	X
4	Manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche ed alle categorie protette, per tutti gli Enti gestiti ai fini del monitoraggio del personale in servizio e a supporto delle analisi collegate alle proposte di politica assunzionale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari del Servizio Civile presso i Servizi Culturali del Comune di Carpi, tramite "Bando di Servizio Civile Nazionale" e/o "Garanzia Giovani".		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015

- Indicatori di risultato:

punto A) si ritiene di dover aggiornare in leggero rialzo (128 gg. anziché 110 gg.) l' indicatore proposto per le seguenti motivazioni:

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

- la non implementazione della gestione elettronica via internet delle domande di partecipazione alle selezioni, per le motivazioni indicate al punto 1) delle attività del presente progetto;
- l'allungamento dei tempi di selezione per il concorso di n.2 Istruttori Direttivi, da destinare ai Settore Pubblica Istruzione e Risorse Umane, al fine di conciliarli con le esigenze organizzative segnalate da due Dirigenti componenti della commissione di concorso;
- la contemporanea gestione, insieme alle selezioni pubbliche previste dai piani occupazionali dei 5 enti, dei processi obbligatori di mobilità dagli enti di area vasta che, in un clima di incertezza normativa, hanno richiesto i consueti tempi e modalità di istruttoria ma che solo in pochi casi si sono conclusi con esito positivo;
- le assunzioni del personale educativo sono collegate da un lato al sopravvenire di esigenze occupazionali non programmabili e dall'altro alle frequenti rinunce alle proposte di assunzione da parte dei candidati utilmente collocati in graduatoria.

punto B) si ritiene di convalidare il dato quantitativo atteso. Allo stato attuale il rapporto tra il numero di ricorsi presentati (n. 0) a fronte delle operazioni concorsuali bandite e il numero di accessi agli atti (n. 17) risulta inferiore allo 0,30 % previsto.

- Attività/Fasi:

Punto1) Riguardo al programma di gestione delle domande di partecipazione alle selezioni da compilare e trasmettere esclusivamente on line, si attende di visionare e verificare con il SIA, a seguito di incontri che verranno da loro pianificati, il software di gestione delle domande di partecipazione. Il programma, dapprima realizzato in parte nel 2014 in forma sperimentale dal SIA, è stato poi incluso, tramite collaborazione con soggetti esterni, su nuova piattaforma (portale Elix forms) di gestione dei flussi documentali.

Punto 2) In attesa del rilascio del programma di cui al punto 1) il Settore Personale ha proseguito l'analisi delle procedure collegate alle varie tipologie di reclutamento ai fini della prosecuzione dell'attività di razionalizzazione e standardizzazione delle fasi di selezione.

Punto 3) Proseguono le attività di standardizzazione e omogeneizzazione di varie tipologie di contratto di lavoro individuale a tempo determinato e indeterminato, anche per mobilità da altro ente pubblico, con l'intento di pervenire ad più chiara ed esaustiva loro redazione.

Punto 4) Durante il periodo di riferimento il Settore ha proseguito le attività di reclutamento a servizio dei Settori dei 5 enti gestiti ed ha provveduto a n. 91 assunzioni procedendo anche, a fronte di graduatorie interne ormai esaurite, ad una impegnativa ricerca di nominativi tramite convenzioni con enti locali esterni all'Unione per l'utilizzo di loro graduatorie. Inoltre, partendo dalla verifica sui fabbisogni espressi dai Settori, dalla costante manutenzione delle banche dati relative alle dotazioni organiche ed alle categorie protette, e tenendo conto dei vincoli normativi e di bilancio, si è proceduto alla redazione dei piani occupazionali predisposti per tutti gli enti gestiti. La stesura di questi atti ha comportato una profonda analisi dei fabbisogni di personale per conciliarli con le prescrizioni in tema di riassorbimento del personale delle province italiane da un lato con quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2015, e dall'altro con l'evoluzione delle interpretazioni applicative fornite dalle Corti dei Conti, rese uniformi all'inizio dell'estate dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti che ha emanato specifici principi di diritto. A fronte delle necessità assuntive manifestate dagli enti, nei primi 8 mesi dell'anno il Settore ha emanato bandi di mobilità riservati a dipendenti di enti di area vasta (n. 10 bandi), incarichi art. 90 e 110 D.Lgs 267/2000 (n. 3) e concorsi per assunzioni a tempo determinato e indeterminato (n. 4) per un totale di 1.134 candidati.

Punto 5) Durante tutto il periodo di riferimento è proseguita e prosegue l'attività di gestione, per quanto di competenza, dei volontari del Servizio Civile già impegnati presso Servizi Culturali del Comune di Carpi o "Garanzia Giovani". A tal riguardo, a fronte del pensionamento in corso d'anno della figura di riferimento, tali attività sono state trasferite ad altro personale interno. Dal 7/9/2015 sono pervenuti al Comune di Carpi, presso i Servizi Culturali, ulteriori 6 giovani provenienti da graduatoria del Servizio Civile Nazionale.

<b>Area/Settore /Servizio</b>		AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE												
<b>Responsabile</b>		ENRICO PIVA												
<b>Amministratore referente</b>		LUISA TURCI												
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>		<p><b>N. 2</b></p> <p><b>PROGETTO DI MANTENIMENTO CONTINUAZIONE</b></p> <p><b>Gestione delle assunzioni straordinarie conseguenti alla ricostruzione post- sisma</b></p> <p>Nel 2015 si prevede di mantenere quanto meno gli stessi livelli assunzionali attivati nel 2014 (n. 107 rapporti lavorativi) dovuti alla gestione delle fasi di ricostruzione post sisma per gli Enti di Novi di Modena, Carpi, Soliera e Campogalliano. La complessità della gestione giuridica del lavoro intermediato, lato committente si somma alla correlata attività di monitoraggio e rendicontazione al Commissario Speciale per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>3</sup>)</p>												
<b>Indicatore di risultato</b>		<p>Risultati attesi:</p> <p>A) attivazione delle procedure di reclutamento del personale al 90% delle richieste di assunzione proposte dai responsabili di struttura di massima dimensione</p> <p>(peso specifico assegnato = 100%)</p>												
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>		<input checked="" type="checkbox"/> NO			<input type="checkbox"/> SI			Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____			Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____			
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>		<p>Risorse economiche stanziare a livello centrale (dallo Stato) o a livello regionale dal Commissario Straordinario per la ricostruzione R.E.R..</p> <p>Decisioni a livello degli Enti dell' Unione interessati, a fronte degli stanziamenti erogati, di privilegiare nuove assunzioni rispetto al pagamento degli straordinari per il personale a tempo determinato o interinale già in servizio</p>												
<b>N.°</b>	<b>ATTIVITA'/FASI</b>	<b>ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI</b>	<b>PROGRAMMAZIONE</b>											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

1	Verifica nei 5 enti gestiti dei fabbisogni richiesti sia quantitativi che qualitativi (profili professionali).				X	X	X							
2	Sottoscrizione presa in carico dei contratti individuali di lavoro.		X	X			X	X		X	X	X	X	
3	Gestione del rapporto lavorativo sotto gli aspetti giurici ed economici.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Giustificazione mensile dei cartellini di presenza/assenza di tutti i lavoratori somministrati e verifica con i referenti della Società per il passaggio degli emolumenti mensili da liquidare.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Gestione delle relazioni e rendicontazione con la Società di somministrazione lavoro.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Monitoraggio e rendicontazione della dinamica di spesa alla R.E.R.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

- Indicatore di risultato: Allo stato di verifica attuale si ritiene di convalidare il dato quantitativo atteso.

- Attività/Fasi: per tutti i punti è stata mantenuta, e si prevede di mantenere entro fine anno la tempistica fornita.

Punto1) Anche per il 2015 proseguono le attività di supporto tecnico e amministrativo collegate all'emergenza sisma del 2012 per tutti i 5 Enti gestiti. Durante tutto il periodo di riferimento si è proceduto, e si continua a procedere costantemente, alla verifica dei fabbisogni di personale richiesti sia quantitativi che qualitativi (profili professionali).

Punto 2) Al 31/8/2015 in totale i lavoratori interessati sono stati n. 98 (di cui n. 14 assunti a tempo determinato dall'Unione e n. 84 interinali). Le attività collegate al reclutamento hanno visto, nel periodo di riferimento, la gestione di una tornata di proroghe per tutti i lavoratori e dal 1/6/2015, soprattutto per la gestione dei lavoratori interinali, l'avvicendamento delle agenzie interinali affidatarie del servizio. A seguito dell'esito del bando di gara approvato dalla Regione Emilia Romagna (Agenzia Regionale Intercent-ER) per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo collegato al sisma si è registrato l'avvicendamento tra le ditte Obiettivo Lavoro e Manpower. Soprattutto tale modifica ha comportato la gestione contabile, amministrativa e procedurale, nell'arco di brevissimo tempo, del transito dall'1/6/2015 della quasi totalità dei lavoratori da Obiettivo Lavoro a Manpower, e successivi avvisi a copertura dei lavoratori non transitati. Con il nuovo affidamento del servizio di somministrazione è stata innovata la procedura degli ordinativi attraverso la sua centralizzazione sulla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna. Rimangono invariate le successive fasi di gestione: le selezioni del personale tramite colloquio; i rapporti tra Agenzia e Dirigenti; gli adempimenti conseguenti all'assunzione; la gestione delle determinazioni di impegno di spesa; la verifica dei contratti individuali di lavoro proposti dall'Agenzia.

Punto 3) Per tutto il periodo è proseguita l'attività di verifica e giustificazione diretta dei cartellini di presenza degli interinali (in media più di 70 al mese) e dei relativi rapporti con le Agenzie interinali per il corretto pagamento degli emolumenti dovuti ai lavoratori.

Punto 4) Sono proseguite con regolarità le attività di monitoraggio della dinamica di spesa collegate all'utilizzo dei lavoratori, la stesura delle rendicontazioni richieste dalle Società di somministrazione lavoro, la verifica mensile delle fatture emesse e la richiesta di rimborso alla R.E.R.

Punto 5) Durante il periodo di riferimento si è proceduto altresì alla rendicontazione alla Struttura Commissariale per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna delle ore straordinarie effettuate per attività post-sisma dai dipendenti dei 4 enti interessati.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE																		
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA																		
<b>Amministratore referente</b>	LUISA TURCI																		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 3</b>  PROGETTO DI MANTENIMENTO CONTINUAZIONE	<b>Semplificazione delle procedure di gestione dei giustificativi di assenza - Supporto agli utenti gestori - Revisione e implementazione modalità applicativo Kronos e Kronos Web -- Omogeneizzazione degli istituti contrattuali</b>																		
	<p>La riduzione dei tempi di gestione dei giustificativi di assenza, in particolare la riduzione dei tempi intercorrenti tra richiesta, autorizzazione e inserimento dati nel programma presenze, è orientata ad ottenere una riduzione dei tempi dedicati ad attività di inserimento delle motivazioni di assenza. Il progetto oltre a prevedere un rafforzamento del flusso di presentazione delle domande, è finalizzato a ridurre sia i flussi cartacei che la presenza dei dipendenti presso lo Sportello Dipendenti così da ottenere un recupero del tempo dedicato per queste attività a vantaggio di quelle dedicate all'erogazione dei servizi. La riduzione dei tempi di controllo e verifica, inoltre, consente di ottimizzare i tempi di elaborazione delle buste paga di tutti e cinque gli Enti.</p> <p>Per conseguire questi obiettivi, si ritiene utile garantire l'attività di assistenza on line di affiancamento agli utenti gestori del Programma Kronos Web. Lo Sportello dei Dipendenti sarà inoltre impegnato ad assistere direttamente presso la sua sede i dipendenti temporanei che tecnicamente non possono essere gestiti dai Settori di riferimento.</p> <p>Parallelamente viene ripresa nel corso del 2015 l'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali, con un aggiornamento dei dati raccolti rispetto alle situazioni in essere nei 5 enti gestiti, alla luce anche degli accordi decentrati sottoscritti dal 2013. Il prodotto finale, previsto entro il 2015, è un Manuale di Gestione che permetta di riassumere in un unico documento l'insieme degli istituti contrattuali a cui sono soggetti i dipendenti degli enti gestiti, con rispettive modalità di fruizione.</p>																		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10% ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>5</sup>)</p>																		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>- Percentuale di dipendenti che utilizzano la gestione diretta delle presenze/assenze tramite Kronos web – 95%.</p> <p>(peso specifico assegnato = 100%)</p>																		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0"> <tr> <td colspan="2">Previsione spesa €</td> <td colspan="2">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte</td> <td>corrente</td> <td>Parte</td> <td>corrente</td> </tr> <tr> <td colspan="2">-----</td> <td colspan="2">-----</td> </tr> <tr> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> <td>Parte</td> <td>investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €		Previsione entrata €		Parte	corrente	Parte	corrente	-----		-----		Parte	investimenti	Parte	investimenti
Previsione spesa €		Previsione entrata €																	
Parte	corrente	Parte	corrente																
-----		-----																	
Parte	investimenti	Parte	investimenti																

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Vincoli / Criticità <sup>6</sup>	
----------------------------------	--

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi delle procedure in atto presso il Settore riguardo agli ambiti interessati dallo specifico progetto.				X	X	X	X						
2	Miglioramento del processo di omogeneizzazione, per gli Enti in carico, della gestione dei giustificativi previsti da leggi, contratti collettivi e decentrati.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Stesura di un Manuale di gestione per la definizione di regole omogenee di applicazione dei principali istituti contrattuali in uso negli Enti.										X	X	X	X
4	Prosecuzione dell'implementazione di modalità di gestione delle autorizzazioni on-line e di applicativi inseriti in Kronos.										X	X	X	X
5	Assistenza in itinere ad operatori ed autorizzatori Kronos nelle fasi di gestione del programma, sia per la loro attività che per la corretta visibilità delle figure in dotazione.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6	Presenza in carico e controllo, ove strettamente necessario, della giustificazione di lavoratori che, per particolari casistiche, non sarebbero altrimenti visibili ai gestori ed agli autorizzatori che li hanno direttamente in servizio nel settore (es. comandi, particolari distacchi, Obiettivo Lavoro).		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	Migrazione nel programma Kronos dei dati storici contenuti nel programma Gesper Ruolo (attuale archivio storico delle		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	assenze per malattia ed infortunio).														
8	Implementazione e verifica degli aggiornamenti rilasciati dalla ditta CEDAF, per il programma Kronos delle presenze, a supporto dell'attività di comunicazione, da parte dei Dirigenti/Responsabili di Settore, dei dati collegati al pagamento, per i dipendenti loro assegnati, dei compensi derivanti da accordi e normativa vigenti.				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
9	Stesura Regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso spese sostenute dagli Amministratori per i residui 4 enti gestiti (Unione Terre d'Argine e Comuni di Soliera, Campogalliano, Novi di Modena)											X	X	X	
10	Approvazione definitiva di Regolamento per la disciplina delle missioni dei dipendenti.												X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

I Indicatore di risultato:

Riguardo al raggiungimento dell' indicatore proposto, la verifica è stata effettuata al 31/8/2015 su 781 dipendenti ed ha portato ad un valore provvisorio raggiunto del 94%. Tale verifica, ha permesso di evidenziare i Settori/Servizi, le tipologie ed i nominativi dei dipendenti che ancora non utilizzano kronos web per le richieste autorizzative (circa 80 dipendenti in totale). Si è provveduto quindi a contattare i Responsabili dei Settori interessati al fine di conoscere i motivi ostativi a tale utilizzo andando a definirne alcuni di natura tecnica ed altri di natura organizzativa o di prassi interna. Tra i motivi tecnici sono stati evidenziati quelli relativi alla strumentazione tecnica al lavoro o a casa propria non del tutto compatibile o idonea alle funzioni da utilizzare, mancato cablaggio delle sedi remote e difficoltà nelle modalità autorizzative in Kronos Web di alcune figure apicali. Da parte del Settore Risorse Umane si è cercato di andare progressivamente a risolvere, attraverso le attività sotto riportate, quest'ultima tipologia di problemi per Segretari Generali, Direttore Generale Unione, Dirigenti, Responsabili di Settore, restando a disposizione degli stessi per la verifica delle soluzioni adottate o per la soluzione di problemi di accesso ancora in essere. Riguardo ai restanti problemi tecnici evidenziati (cablaggi, accesso ad hardware e software compatibili con il programma kronos web) che riducono il personale che può accedere al programma di autorizzazione (soprattutto per sedi dell'Unione Terre d'Argine), il Settore Risorse Umane non risulta in grado di procedere direttamente alla risoluzione di queste difficoltà, potendo solo sostenere, anche con incontri congiunti di verifica, eventuali specifiche richieste di risoluzione a tal riguardo trasmesse direttamente dai Settori ai Servizi competenti (alcuni sicuramente problematici come il cablaggio delle sedi più remote). Risultano inoltre di difficile gestione da parte del Settore Risorse Umane le problematiche di utilizzo dell'attività autorizzativa di Kronos web collegate a modalità di organizzazione e prassi interne ai Settori.

- Attività/Fasi:

Punto1) All'interno del Settore Risorse Umane, sempre in un'ottica di razionalizzazione delle attività, si è provveduto all'avvio di un' analisi delle procedure che ha interessato il Servizio Amministrazione Giuridica dei rapporti di lavoro. Il motivo sotteso a questa iniziativa è rinvenibile nel collocamento a riposo di un funzionario amministrativo che, non essendo sostituito, ha reso necessario documentare in maniera adeguata le procedure poste in capo allo al Servizio coordinato dal medesimo Funzionario per la loro suddivisione su alcuni colleghi dell'ambito amministrativo individuati. A seguito di apposita formazione a cura del Dirigente del Settore, ad ogni Ufficio dell'area amministrativa è stato chiesto di predisporre via via, in ordine di interesse e priorità, schede guida che permettano di illustrare, in maniera intelligibile e con adeguati rimandi normativi, le modalità operative e l'accesso ai file in uso per consentire, in tal modo, sia la presa d'atto di

anomalie o ridondanze nell'iter della procedura (con successiva revisione) che la creazione di uno strumento utile in caso di sostituzione del collega di riferimento.

Punto 2) Riguardo al processo di omogeneizzazione dei giustificativi previsti dalle norme è proseguita nel 2015 non solo l'attività di consulenza e affiancamento a utenti kronos e dipendenti da parte degli operatori dello Sportello Dipendenti e dei colleghi che operano in back office (con un accesso diretto sinora di circa 650 utenti, oltre 1700 telefonate ed oltre 3000 mail spedite/ricevute) ma anche l'analisi delle novità normative utili all'aggiornamento del Manuale del Dipendente, dei modelli di richiesta pubblicati e di eventuali FAQ di supporto, con relativo invio alla Rete Civica per la pubblicazione nella Intranet aziendale resa visibile a tutti gli enti gestiti. Sono inoltre state predisposte per Dirigenti/Responsabili di Settore degli enti gestiti schede comuni per la valutazione delle performance anno 2014 delle posizioni organizzative oltre che materiale occorrente per la pesatura e la revisione, prevista in corso d'anno, delle stesse. Nella prima parte dell'anno, si è proceduto ad una revisione completa dei giustificativi di assenza/presenza inseriti nel programma Kronos dei 5 enti gestiti e dei rispettivi raggruppamenti con creazione di nuovi codici dove mancanti e armonizzazione degli stessi ove necessario.

Punto 3) A supporto dell'attività di omogeneizzazione degli istituti contrattuali viene vista anche l'attività costante di raccolta e aggiornamento dati riguardo l'applicazione dei principali istituti contrattuali in uso nei 5 enti gestiti. Tale raccolta risulta ad oggi strumento utile in caso di richiesta da parte di responsabili e dipendenti riguardo la liquidazione di particolari emolumenti a cedolino, oltre che utile agli enti per una definizione a livello politico, direttivo e dirigenziale degli accordi decentrati da proporre e della loro sostenibilità. L'idea che sottendeva al progetto di redigere in maniera strutturata tale materiale per la formulazione di un Manuale di Gestione complessivo per i 5 enti e fruibile da tutti i dipendenti, ad oggi redatto in bozza per la sola Unione, risulta non concretizzabile per l'anno in corso non solo perchè il personale che se ne occupa risulta parzialmente adibito a mansioni in precedenza svolte dal collega collocato a riposo, ma anche perchè, a fronte di accordi approvati, tra cui CCDI definitivo, risultano ancora in itinere progetti di riorganizzazione di Settori e Servizi (per esempio per Carpi il Settore Cultura ed i Servizi Demografici) o richieste di revisione di accordi relativi a reperibilità o apertura Servizi che potrebbero rendere da subito obsoleto il progetto di Manuale in prima battuta ipotizzato.

Punto 4) Riguardo all'implementazione delle modalità di gestione on-line delle autorizzazioni e dell'assistenza ad operatori e autorizzatori in Kronos Web, nel periodo di riferimento è divenuta funzionante la gestione delle autorizzazioni da parte anche dei sostituti responsabili di unità operative, la gestione delle autorizzazioni dei dirigenti di Carpi e Unione da parte, rispettivamente, del Segretario Generale e del Direttore Generale oltre che dei Responsabili di Settore di Campogalliano, Soliera e Novi di Modena da parte dei rispettivi Segretari Generali. In collaborazione col SIA e la ditta CEDAF si è pervenuti alla possibilità di gestire in visualizzazione e, se dovuto, autorizzare dipendenti assunti da un ente aderente all'Unione ma gestiti da altro ente sempre dell'Unione (es. tempi determinati per sisma assunti da Unione ma operanti a Novi di Modena, dipendenti comandati). Attraverso la ridefinizione delle unità organizzative dei lavoratori interinali per sisma, avviati all'Unione ma operanti per lo più presso enti diversi, è possibile, da parte del dirigente/responsabile la visualizzazione del cartellino e l'autorizzazione delle timbrature mancanti. Rimane a carico del Settore Risorse Umane il controllo delle ore straordinarie e la chiusura dei cartellini mentre è l'agenzia interinale che procede all'autorizzazione definitiva delle assenze richieste tramite i loro modelli cartacei da tali lavoratori, debitamente vistate e autorizzate in primis dal responsabile gestore.

Sempre per favorire la gestione dei lavoratori interinali sisma è stata fornita alla agenzia interinale Manpower la possibilità di visualizzare, tramite apposito utente di Kronos Web, i cartellini dei propri lavoratori, eliminando quindi la comunicazione a inizio mese e via scansione degli stessi dal Settore Personale all'Agenzia per la formulazione delle voci di paga. Essendo la nostra Unione individuata da Manpower come ente campione, in collaborazione con SIA e ditta Cedaf, si è creato un meccanismo automatico mensile di estrazione, esportazione e invio all'Agenzia delle timbrature dei propri lavoratori in servizio presso i nostri enti aderenti, togliendo così ai lavoratori l'incombenza di inserire manualmente le stesse nel portale dell'Agenzia (con casi frequenti di errori di inserimento).

Sono state inoltre predisposte le unità operative per permettere la visione dei cartellini e la relativa possibilità di autorizzazione via web dei cartellini dei ragazzi avviati tramite Servizio Civile al Comune di Carpi, tutte attività sinora svolte manualmente e tramite diversi passaggi del supporto cartaceo dagli utenti gestori Kronos.

Punti 5) e 8) Per permettere una migliore attività di verifica sono stati attivati tetti di controllo per i giustificativi collegati a permessi per esami e concorsi e assemblee sindacali oltre che a rendere obbligatoria la motivazione collegata alla richiesta di autorizzazione via web di mancate timbrature. A supporto delle

attività di omogeneizzazione è stato effettuato un adeguamento della parametrizzazione dei programmi di Kroreport di Soliera e Novi di Modena al fine di poterli utilizzare per la generazione automatica delle voci stipendiali accessorie a partire dai dati di presenza presenti in Kronos, così come già avviene per gli altri enti.

Punto 6) Durante il periodo di riferimento è proseguita l'attività di giustificazione all'interno del Settore di tutti i cartellini di presenza dei lavoratori interinali avviati a qualsiasi titolo (n. 84 per sisma – Obiettivo Lavoro e Manpower e n. 2 per OO.FF.- Oasi Lavoro) oltre a quello del dipendente in comando dall'ASP .

Punto 7) Il proseguimento del progetto di migrazione nel programma Kronos dei dati storici contenuti nel programma Gesper Ruolo, attuale archivio storico delle assenze per malattia ed infortunio, passaggio successivo a quanto già prodotto lo scorso anno, risulta presumibilmente compatibile, entro fine anno, con la sola parte di analisi quantitativa e qualitativa delle diverse voci che componevano complessivamente il gestionale (oltre a malattie e infortuni) al fine di valutare, anche economicamente, se l'importazione dati possa essere funzionalmente condotta, nel prossimo anno, all'interno del settore o possa essere delegata alla ditta CE-DAF.

Punti 9) e 10) La stesura del Regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso spese sostenute dagli Amministratori per i residui 4 enti gestiti e del Regolamento per la disciplina delle missioni dei dipendenti viene prevista, come da programmazione, nell'ultimo trimestre del 2015 con verifica delle ultime disposizioni normative e giurisprudenziali relative. Stessa tempistica viene prevista per il Regolamento delle missioni dei dipendenti dei 5 enti.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE			
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA			
<b>Amministratore referente</b>	LUISA TURCI			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 4</b>  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	<p><b>Previsione e controllo della spesa di personale per i 5 enti – Applicazione nuovi principi contabili D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014 – Progetto Pluriennale</b></p> <p>Il Settore è chiamato a procedere al suo interno all'adeguamento delle procedure, software e programmi di supporto, al fine di consentire la gestione contabile in applicazione dei nuovi principi del "Bilancio armonizzato" definiti dal D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014. A seguito della nuova struttura del bilancio verrà adottata anche una nuova classificazione delle spese di personale, come definito in sede di stesura del bilancio di ciascuno dei 5 Enti gestiti, con conseguente riparametrizzazione di ogni elemento retributivo-contabile nello specifico ambiente "Payroll" della SUITE PERSEO "gestione del personale".</p> <p>Obiettivo comune per tutti i 5 enti gestiti è quello di garantire la previsione, la rendicontazione e la gestione della spesa di personale adeguando e ottimizzando gli strumenti informatici dedicati.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15% ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>7</sup>)</p>			
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>- Applicazione omogenea dei nuovi principi contabili nella gestione finanziaria della spesa di personale nei bilanci dei 5 Enti (peso specifico assegnato = 100%)</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

<sup>7</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

1	Analisi della classificazione e parametrizzazione adottata.		X	X	X	X								
2	Verifica delle aree di miglioramento e azioni conseguenti.				X	X	X							
3	Implementazione degli ulteriori processi individuati.				X	X	X	X	X					
4	Nuova Classificazione								X	X				
5	Verifica del processo di interazione col programma di contabilità di ciascuno dei 5 enti gestiti finalizzato alla predisposizione dei dati di previsione, rendicontazione, certificazione e costante gestione periodica.									X	X	X	X	

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

- Indicatore di risultato: Allo stato di verifica attuale si ritiene di poter convalidare il dato quantitativo atteso.

- Attività/Fasi:

Al fine di consentire la gestione dei dati contabili in relazione all'Armonizzazione della contabilità-D.Lgs 118/2011" e successivi, si è proceduto alla riclassificazione, e riparametrizzazione, nell'ambiente Payroll – procedura contabilità stipendiale- dei 5 Enti gestiti, di gruppi elementi, in ambito retributivo, fiscale e sociale per circa 61.800 nuove classificazioni. Si sta procedendo analogamente alla nuova classificazione dei Report parametrici finalizzati ad allineamento dati col bilancio ed alle certificazioni di volta in volta necessarie.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE		
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA		
<b>Amministratore referente</b>	LUISA TURCI		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 5</b>  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	<b>Dematerializzazione fascicolo personale – Comune di Carpi – Unione Terre d'Argine – 2' Fase - Progetto Pluriennale</b>		
	<p>I fascicoli del personale conservati in forma cartacea presso il Settore e relativi a rapporti lavorativi instaurati nel tempo dal Comune di Carpi e dall' Unione Terre d'Argine (senza contare le altre tipologie e gli altri enti gestiti) supera le 7.000 unità. La dematerializzazione è finalizzata ad una verifica della completezza della documentazione presente e a garantire una corretta conservazione, ove occorra, anche sostitutiva, nonché ad ottimizzare i tempi di ricerca ed elaborazione dei dati.</p> <p>Il progetto, di natura necessariamente pluriennale, data la quantità di dati in lavorazione, si muove non solo sul fronte di una migrazione di informazioni contenute nei supporti cartacei per il popolamento di appositi data base informatici, attività che verrà svolta nel corso degli anni di riferimento dell' attuale RPP, ma prevede anche una attività di digitalizzazione per immagini di tutta la documentazione cartacea contenuta nei fascicoli personali dei 2 enti presi in esame. Con tale modalità si intende adeguare la conservazione delle informazioni ai principi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e di ottimizzare gli spazi archivistici per ulteriori necessità dell'amministrazione.</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 25% ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>9</sup>)</p>		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>- Fascicolazione e dematerializzazione di 250 fascicoli (peso specifico assegnato = 100%)</p>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<p>Previsione spesa € 60.000</p> <p>Parte corrente anno 2015 per euro 25.000 e anno 2016 per euro 35.000.</p> <p>Parte investimenti</p>
			<p>Previsione entrata €</p> <p>Parte corrente</p> <p>-----</p> <p>Parte investimenti</p> <p>-----</p>

<sup>9</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

			-----	
<b>Vincoli / Criticità<sup>10</sup></b>				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Analisi dello stato conservativo dei documenti presenti nel fascicolo personale.					X	X	X							
2	Individuazione delle procedure e strumentazioni più idonee per la loro conservazione in formato immagini.								X	X	X				
3	Definizione dello standard previsto per l'archiviazione nel data base informatico individuato.									X	X				
4	Verifica puntuale delle codifiche necessarie per ottimizzare la classificazione adottata.									X	X	X	X		
5	Popolamento del data-base informatico per successiva verifica in corso d'opera.													X	X

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

- - Indicatore di risultato: Allo stato di verifica attuale si ritiene di dover prevedere l'implementazione del progetto solo a partire dal 2016, come già indicato nello stato di aggiornamento dell' RPP 2015 al 31/8/2015, per la seguente motivazione:

Riguardo al progetto proposto sono in corso le fasi di studio per la realizzazione del capitolato d'appalto, che si intenderebbe approntare entro il 2015, relativo alla specifica prestazione di servizio richiesta. La stesura di tale documento, che deve contenere elementi tecnici specifici, ha subito uno slittamento rispetto a quanto previsto dalle fasi del progetto stesso essendo necessaria la collaborazione e assistenza di personale del SIA, anche per individuare eventuali modalità di aggancio a progetti analoghi in avvio, impegnato però a fronte di altri progetti già programmati ed essendo il SIA stesso, nel periodo di riferimento, in fase riorganizzativa. A seguito di tale slittamento si ritiene, allo stato attuale, di prevedere che il progetto proposto possa trovare avvio effettivo dal 2016.

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



<b>Area/Settore /Servizio</b>	AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE										
<b>Responsabile</b>	ENRICO PIVA										
<b>Amministratore referente</b>	LUISA TURCI										
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 6</b>  PROGETTO DI MIGLIORAMENTO CONTINUAZIONE	<b>Costituzione unico database gestionale per rapporti a termine del Comune di Carpi – Unione Terre d' Argine – 2' Fase</b>  <b>Integrazione da archivi cartacei – Progetto Pluriennale</b>  Recupero con migrazione dei dati ante 2000 relativi ai rapporti lavorativi a tempo determinato del Comune di Carpi da archivio cartaceo alla Suite Perseo “gestione del personale”. Scopo del progetto è quello di costituire un unico database gestionale, contenente le informazioni di circa 2700 fascicoli personali sulla gestione del rapporto di lavoro avvenuta in quel lasso di tempo. Questo progetto deve essere raccordato con quello classificato al n. 5 al fine di acquisire in immagini digitalizzate e indicizzate tutta la documentazione cartacea contenuta nei fascicoli personali presi in esame Contale modalità si intende adeguare la conservazione delle informazioni ai principi della normativa sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e di ottimizzare gli spazi archivistici per ulteriori necessità dell'amministrazione.										
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale : Peso 20% ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>11</sup> )										
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: - Inserimento nel database delle informazioni contenute in 250 fascicoli personali (peso specifico assegnato = 100%)										
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti
Previsione spesa €	Previsione entrata €										
Parte corrente	Parte corrente										
-----	-----										
Parte investimenti	Parte investimenti										

<sup>11</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Vincoli / Criticità<sup>12</sup></b>				

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Verifica della completezza dei dati inseriti per successiva migrazione allo specifico ambiente di gestione del personale SUITE PERSEO.			X	X										
2	Analisi delle informazioni utili contenute nei singoli fascicoli cartacei.				X	X	X								
3	Popolamento del data-base informatico con utilizzo precedente metodologia di migrazione dei dati da file xls.								X	X	X	X	X		
4	Verifica e consultazione dati.													X	
5	Analisi dello stato conservativo dei documenti presenti nel fascicolo personale.												X	X	X
6	Individuazione delle procedure e strumentazioni più idonee per la loro conservazione in formato immagini.				X	X	X								

Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

- Indicatore di risultato: Allo stato di verifica attuale si ritiene di poter convalidare il dato quantitativo atteso.

- Attività/Fasi:

Continua l'attività di verifica, analisi e reperimento dati dai fascicoli cartacei finalizzati all'implementazione dell'archivio informatico all'uopo predisposto, con

<sup>12</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

inserimento dati relativi ad ulteriori 202 fascicoli e n. 663 record.

# ISTRUZIONE

---

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>		
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>		
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b><i>PATTO PER LA SCUOLA - Promozione dell'agio e le politiche di inclusione nella scuola, contrasto ai BES (Bisogni Educativi Speciali): realizzazione dei progetti rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione, innovazione e attenzione ai fenomeni più preoccupanti</i></b>		
<b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione: Peso <b>6/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>1</sup> )		
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100) <i>a) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'argine = peso 20% [nel 2014 programmati tutti; realizzati tutti gli Istituti Comprensivi]</i> <i>b) coinvolgimento di almeno 50 docenti = peso 10% [nel 2014 programmati 40; realizzati circa 50 docenti]</i> <i>c) coinvolgimento di almeno 900 studenti = peso 25% [nel 2014 programmati 650; realizzati circa 850 studenti]</i> <i>d) coinvolgimento di almeno 150 genitori = peso 15% [nel 2014 programmati 100; realizzati circa 120 genitori]</i> <i>e) significativa estensione del progetto alle scuole primarie - almeno 3 primarie in più = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i> <i>f) particolare attenzione ai fenomeni più recenti e preoccupanti (uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi) - realizzazione di tutte le fasi previste nel progetto = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 60.000,00
			Previsione stimata entrata € Parte corrente 40.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola		

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Definizione nuovo progetto di prevenzione del disagio e promozione dell'agio presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola	X	X												
2	Progetto di dettaglio per la prevenzione del disagio e promozione dell'agio presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016 anche sulla base delle risorse stanziare nel bilancio 2015 e di quelle reperite da enti esterni	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola				X	X	X								
3	Realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico in corso (2014-2015) rivolti alle scuole primarie (che devono essere significativamente estese) e secondarie, con specifica attenzione anche ai necessari interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni più preoccupanti (uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi)	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

4	Monitoraggio e valutazione critica del progetto concluso nell'anno scolastico 2014-2015, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola						X	X					
5	Sulla base di quanto definito nel progetto di dettaglio di cui alla fase 2, avvio e realizzazione prima parte del progetto per l'anno scolastico 2015-2016	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Disagio Patto per la Scuola								X	X	X	X	

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

Le prime 4 attività previste (definizione nuovo progetto di prevenzione del disagio; progettazione di dettaglio per l'anno scolastico 2015-2016; realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico 2014-2015, con specifica attenzione anche ai necessari interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni più preoccupanti, quali uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi, monitoraggio e valutazione critica del progetto concluso nell'anno scolastico 2014-2015, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati) sono state completamente realizzate.

In particolare infatti sono già stati svolti n° 16 laboratori di educazione socio affettiva che hanno coinvolto circa 350 alunni delle scuole secondarie di 1° grado e 16 laboratori alle scuole primarie a cui hanno partecipato circa 335 alunni (in significativo incremento rispetto allo scorso anno scolastico); ogni laboratorio ha previsto il coinvolgimento del consiglio di classe sia all'inizio del percorso sia al termine per la restituzione dei dati raccolti. I laboratori che hanno permesso l'approfondimento di tematiche riguardanti il benessere personale, le relazioni tra pari, i comportamenti a rischio, l'affettività e la sessualità, l'uso delle nuove tecnologie e il cyberbullismo hanno avuto una durata di 20-24 ore per ogni classe.

Si sono inoltre svolte 3 assemblee informative sperimentali, di 15 ore ciascuna, che hanno coinvolto 10 classi (circa 200 alunni) delle scuole secondarie di 1° grado, in cui si è affrontato il tema dei rischi della rete e dell'uso delle nuove tecnologie, con particolare attenzione ai fattori di prevenzione del cyberbullismo (fenomeno in forte e preoccupante crescita anche nel territorio dell'Unione Terre d'Argine).

Si sono svolti 4 percorsi di formazione nell'ambito dell'azione di *peer education* "Operatore Amico" che hanno visto la partecipazione di 80 alunni al training formativo di 24 ore.

In collaborazione con il Centro per le famiglie, negli Istituti in cui sono state attivate le già indicate azioni del progetto, sono state svolte alcune serate per i genitori coerentemente con le proposte fatte agli alunni.

In continuità con gli anni precedenti sono stati sostenuti 3 alunni delle scuole secondarie di 1° grado con particolari difficoltà relazionali e scolastiche per quali si sono attivate azioni di supporto didattico individualizzato e a piccolo gruppo a scuola per un monteore di lavoro complessivo di circa 200 ore.

Nei territori di Novi e Rovereto è stato confermato lo sportello di ascolto e supporto per gli studenti, i loro genitori e i docenti gestito da 2 operatori. Sono state diverse centinaia sia gli adulti (genitori) che i giovani studenti che hanno fruito del servizio di ascolto, *counselling* e supporto.

Nel corso dell'anno si sono svolti alcuni incontri con i docenti referenti delle scuole per il disagio per monitorare e verificare le azioni attuate. Gli insegnanti coinvolti sia con azioni dirette (formazione e partecipazione ai laboratori) o indirettamente in qualità di coordinatori di classe e referenti dei percorsi individualizzati sono stati più di 100.

Nei report elaborati a seguito degli interventi nelle classi, si evidenzia come emergente e sempre più pressante la necessità di lavorare con ragazzi, genitori e docenti sul tema del cyberbullismo e dell'uso della rete: i dati segnalano che 1 alunno su 4 è vittima di episodi di cyberbullismo e solo il 19% degli alunni sa che è punibile per legge da compimento dei 14 anni.

Si è inoltre sostenuto il progetto "Botteghe" promosso dal CFP Nazareno al quale hanno partecipato circa 16 alunni delle scuole secondarie di primo grado, a rischio di dispersione scolastica e prematuro abbandono. L'intervento ha in particolare riguardato il territorio di Carpi, mentre si sta valutando per l'avvio del prossimo anno scolastico l'estensione al territorio di Soliera.

Durante l'estate (luglio-agosto 2015) si sono svolti incontri di equipe per definire le azioni progettuali da presentare a settembre ai dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti sulla base del finanziamento ottenuto dalla FCR e provando ad elaborare proposte di attività che rispondano ai bisogni emergenti tra gli adolescenti e i preadolescenti.

Per l'anno scolastico 2015-2016 si sono già realizzati gli incontri con i docenti referenti per presentare le proposte di attività che possono essere richieste dalle scuole primarie e secondarie di 1° grado e, sulla base delle adesioni che sono già pervenute, si è costruito il programma per il l'anno scolastico in corso, che si avvierà a breve.

Su richiesta degli Istituti scolastici si avvierà un'azione sperimentale rivolta alle classi 1° delle scuole secondarie di primo grado per l'accoglienza dei nuovi alunni e delle loro famiglie. Sono state già raccolte le adesioni a tale progetto che vedrà coinvolte all'inizio 10 classi.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola				
<b>Responsabile</b>	Francesco Scaringella				
<b>Amministratore referente</b>	Paola Guerzoni				
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 2</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p><b>PATTO PER LA SCUOLA - Politiche interculturali: realizzazione del progetto integrato volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana, la valorizzazione delle culture e l'educazione interculturale con specifica attenzione all'analisi ed interventi mirati (formativi e laboratoriali) nel contesto della scuola di infanzia</b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>6/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>3</sup>)</p>				
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) progetti di accoglienza e classi di accoglienza rivolti ad almeno 50 alunni = peso 15% [nel 2014 programmati 40; realizzati circa 50 alunni]</p> <p>b) corsi di full immersion e di alfabetizzazione - almeno 15 corsi in grado di coinvolgere oltre 900 alunni = peso 30% [nel 2014 programmati 700; realizzati oltre 900 alunni]</p> <p>c) percorsi di mediazione culturale - oltre 1000 ore distribuite per tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine = peso 25% [nel 2014 programmati almeno 1000; realizzate poco oltre 1000 ore]</p> <p>d) interventi mirati formativi e laboratoriali sulla specificità della scuola dell'infanzia – almeno tre scuole sperimentalmente coinvolte su tutto il territorio dell'Unione = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</p>				
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione stimata spesa € Parte corrente: 30.000,00 (sezione appalto servizi sociali per il servizio di</td> <td>Previsione stimata entrata € Parte corrente: 80.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)</td> </tr> </table>	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 30.000,00 (sezione appalto servizi sociali per il servizio di	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 80.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)
Previsione stimata spesa € Parte corrente: 30.000,00 (sezione appalto servizi sociali per il servizio di	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 80.000,00 (da FCR Carpi o enti esterni)				

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

			mediazione nelle scuole)	
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola - flussi demografici e di immigrazione/emigrazione dei bambini/e e ragazzi/e stranieri in età scolare residenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
<b>1</b>	Definizione nuovo progetto interculturale rivolto a tutte le scuole d'infanzia primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola	X	X												
<b>2</b>	Progetto di dettaglio per gli interventi interculturali presso tutte le scuole dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2015-2016 anche sulla base delle risorse stanziare nel bilancio 2015 e di quelle reperite da enti esterni	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola; Consulta degli stranieri				X	X	X								
<b>3</b>	Realizzazione di tutte le azioni previste nei progetti già approvati per l'anno scolastico in corso (2014-2015) rivolti alle scuole di infanzia, primarie e secondarie, con specifica attenzione alla	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre	X	X	X	X	X	X								

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	realizzazione del progetto integrato volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana, la valorizzazione delle culture e l'educazione interculturale	d'Argine												
4	Monitoraggio e valutazione critica del progetto concluso nell'anno scolastico 2014-2015, con particolare riferimento agli indicatori quantitativi e qualitativi di realizzazione esplicitati	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola; Consulta degli stranieri						X	X					
5	Sulla base di quanto definito nel progetto di dettaglio di cui alla fase 2 avvio e realizzazione prima parte del progetto per l'anno scolastico 2015-2016 con particolare riferimento ad interventi mirati formativi e laboratoriali nella scuola dell'infanzia (almeno 3), in cui il numero di alunni che provengono da paesi extraeuropei è in netto aumento	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche Unione Terre d'Argine Commissione Intercultura Patto per la Scuola									X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

Le prime 4 attività previste sono state realizzate.

In particolare, nel periodo gennaio-giugno 2015 si sono consolidate le azioni finalizzate all'accoglienza di alunni figli di migranti iniziate nel settembre 2014.

Il progetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) si è concluso positivamente. Nonostante l'intervento risultasse in diminuzione rispetto al numero dei partecipanti degli anni precedenti, il progetto ha suscitato l'interesse dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha invitato la scuola capofila e l'intera Commissione Intercultura dell'Unione Terre d'Argine alla presentazione del progetto stesso nell'ambito di una formazione rivolta ai docenti della Provincia di Modena svoltasi il 16 marzo 2015 a Modena. Il direttore generale dell'Ufficio Scolastico, dott. Versari ha selezionato alcune iniziative regionali significative tra cui quella in oggetto e, conseguentemente, ha ritenuto opportuno conoscere direttamente il progetto, per approfondirne gli aspetti di valore e trasferibilità, in qualità di "buona prassi", all'interno di una "visita-giornata di confronto" che si è tenuta il giorno 16 aprile 2015 alla presenza dei ragazzi che hanno usufruito del progetto, i docenti, dirigenti scolastici, tecnici del Settore Istruzione, nonché degli amministratori del Comune di Carpi e dell'Unione e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

I ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi alfabetizzazione organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014 e per tutto l'anno scolastico 2014-2015 sono i risultati 988: in particolare 556 sono di livello principiante e A1 e 432 di livello B1-B2. Tali percorsi sono proseguiti anche nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile 2015 e si sono conclusi nel mese di maggio 2015.

Per quanto riguarda le ore dei percorsi di mediazione culturale, il consuntivo al 30 agosto 2015, relativo al periodo gennaio-agosto 2015, è di 1.223 ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine. In particolare suddivise nelle lingue cinese (588 ore), urdu (571 ore), arabo (33 ore) e ucraino (31 ore).

Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo gennaio-maggio 2015 sono stati 17 mentre nel periodo luglio-agosto 2015 sono stati 40.

Nel periodo gennaio-marzo 2015 sono stati inoltre organizzati e realizzati 2 momenti formativi (4 marzo e 16 marzo 2015) rivolti ad educatrici di nido d'infanzia e insegnanti di scuola dell'infanzia il cui obiettivo è stato quello di offrire sempre più strumenti professionali per affrontare le nuove opportunità educative offerte dalla presenza di alunni figli di migranti e nati in Italia, in costante aumento nei servizi educativi rivolti alla fascia d'età 0-6, così come era stato programmato all'interno nella Commissione Intercultura Infanzia del Patto per la Scuola. Hanno partecipato 42 educatrici e insegnanti di scuola dell'infanzia e sono stati affrontati i principali elementi culturali e linguistici di Cina e Pakistan, i paesi da cui provengono in maggioranza le famiglie migranti del territorio dell'Unione Terre d'Argine.

È stata poi completata la proposta di dettaglio della "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" coinvolge 4 scuole d'infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri. Le azioni previste da settembre sono: 1) Laboratori di qualificazione per rafforzamento di inglese e glottodidattica per gli insegnanti; 2) Laboratori di inglese e italiano per i bambini; 3) altre azioni a sostegno dell'apprendimento linguistico/espressivo e delle relazioni anche tra le famiglie. Tra le azioni previste dal progetto intercultura "NUOVI CITTADINI EUROPEI: LINGUE E CULTURE DIVERSE A SCUOLA INSIEME – anno scolastico 2015-2016", in particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si sperimenteranno proposte didattiche e formative, con l'obiettivo di generare e sostenere una integrazione reale tra bambini e famiglie di diversa provenienza, specialmente nelle scuole con alta presenza di stranieri. Per l'anno scolastico in corso saranno coinvolte: 1) S.I. statale "Berengario" - Carpi Centro; 2. S.I. statale "I Girasoli" - Carpi Centro; 3. "S.I. statale Arca di Noè - Carpi Nord; 4. S.I. statale Sorelle Agazzi – Novi di Modena; 5) S.I. comunale "Le Chioccioline" – Carpi,

Nello specifico sono già stati programmati:

- un periodo di accoglienza dei bambini nuovi iscritti con la presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie;
- un allestimento degli spazi della scuola che favorisca la comunicazione e il senso di familiarità/appartenenza alle diverse culture e ai diversi codici linguistici;
- proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) che valorizzino le differenti culture presenti a scuola;
- una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofoeni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofoeni), che crei un ambiente plurilingue

finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età infatti la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre.

Tali azioni richiedono una organizzazione articolata, una programmazione complessa, la formazione ed il coinvolgimento costanti degli insegnanti. Per questo, all'Istituto Carpi Centro, capofila del progetto, si affianca il Coordinamento Pedagogico del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 3</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b><i>PATTO PER LA SCUOLA - Arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza: particolare attenzione verrà dedicata anche nel 2015 alle nuove tecnologie al fine di valorizzare le modalità innovative di comunicazione e le loro implicazioni nell'organizzazione della cultura, della società, della scuola e sostenere la diffusione dei nuovi linguaggi; all'attivazione di nuovi percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in conseguenza delle attese modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni; alla qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e il sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti;</i></b>
	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:  Peso <b>6/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>5</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:  (Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)  <i>a) presentazione di un progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali = peso 25% [stesso indicatore che nel 2014]</i>  <i>b) definizione di un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punti di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i>  <i>c) attivazione di percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado specie per quanto attiene le politiche dell'orientamento, la prevenzione del disagio e l'integrazione degli alunni con disabilità – almeno due</i>

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<i>progetti condivisi realizzati nel 2015 in collaborazione tra Patto per la Scuola e Istituti Superiori = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i>			
	<i>d) nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti – definizione progetto specifico pluriennale e sua concreta attivazione a partire dal settembre 2015 = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa: € 30.000,00	Previsione stimata entrata: € 20.000,00 (da FCR Carpi)
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la Scuola;</li> <li>- reale e fattiva collaborazione, nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, tra Unione dei Comuni, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, USP, Istituti scolastici superiori, CPIA provinciale di Modena, USR</li> </ul>			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Definizione e presentazione di un progetto per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola	X	X											
<b>2</b>	In base alle risorse stanziare nel 2014 e ottenute nel 2015 (a seguito di specifica attività di <i>fund raising</i> ) ed in collaborazione con l'Ufficio Tecnico cablaggio completo di almeno una nuova scuola dell'Unione e potenziamento di attrezzature e nuove tecnologie	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Uffici Tecnici dell'Unione Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola					X	X	X	X	X				
<b>3</b>	Sulla base delle risorse ottenute	Area Organizzazione e gestione dei servizi										X	X	X	X

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	eventualmente nel 2015 (cfr. fase 1) incremento della disponibilità e dell'utilizzo delle nuove tecnologie	ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola												
<b>4</b>	Definizione di un progetto educativo e didattico per l'utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punti di vista dell'innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Commissioni intercultura, disagio ed eccellenza Patto per la Scuola Istituzioni Scolastiche Eventualmente SIA Unione Terre d'Argine					<b>X</b>							
<b>5</b>	Attivazione di percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in relazione alle attese modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni, specie per quanto attiene le politiche dell'orientamento, la prevenzione del disagio e l'integrazione degli alunni con disabilità	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Commissioni disabilità, disagio ed eccellenza Patto per la Scuola Istituzioni Scolastiche superiori del territorio USP di Modena; Provincia di Modena								<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>6</b>	Nel rispetto dei vincoli normativi sovraordinati, qualificazione della sede / punto di erogazione del C.P.I.A. e sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti – definizione	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e			<b>X</b>									

	progetto specifico pluriennale e sua concreta attivazione da settembre 2015	servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola Istituzioni Scolastiche del territorio; USP di Modena; Provincia di Modena; Regione Emilia Romagna													
--	-----------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

Si sono già completate 3 fasi (le nn. 1, 2, 4) su 6.

Tra gli interventi volti all’arricchimento dell’Offerta Formativa e sostegno all’eccellenza, la valorizzazione del merito e la qualificazione scolastica e le specificità territoriali possiamo citare diversi progetti messi in campo nel periodo considerato.

In primo luogo si sta completando, anche grazie alle risorse ottenute dalla FCR di Carpi oltre che dalle disponibilità del bilancio dell’Unione, il cablaggio strutturato di tutte le scuole secondarie di primo grado dell’Unione Terre d’Argine (entro settembre 2015, nell’anno in corso si è in particolare cablata la scuola secondaria di primo grado “A. Pio” di Carpi e si è messa completamente in rete la scuola secondaria di primo grado “S. Giovanni Bosco di Campogalliano).

In sede di Patto per la Scuola si è definito e completato un progetto educativo e didattico per l’utilizzo efficiente ed efficace delle nuove tecnologie dal punti di vista dell’innovazione della didattica, della qualità degli apprendimenti, della diffusione dei nuovi linguaggi e del miglioramento del funzionamento. Grazie anche al progetto specifico presentato per alla FCR di Carpi che ha ottenuto 30.000,00 euro a favore di tutti gli Istituti Comprensivi dell’Unione Terre d’Argine aderenti al Patto, si sta inoltre provvedendo all’ulteriore acquisto di LIM, tablet ed attrezzature informatiche..

E’ stato in seconda istanza attivo il Consiglio dei Ragazzi di Carpi. Il Consiglio per l’anno scolastico 2014-2015, insediatosi nel novembre 2014, si è incontrato ogni tre settimane per sviluppare il tema della Liberazione, di cui ricorre nel 2015 il 70° anniversario, proposto dall’Amministrazione comunale, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione ex- campo Fossoli. Attraverso uscite sul territorio, incontri con esperti e giochi i ragazzi hanno potuto conoscere alcuni luoghi simbolo della seconda guerra mondiale e della Resistenza a Carpi; da questa fase di analisi e studio stato poi elaborata una mappa digitale in cui i “consiglieri” stessi raccontano ai loro coetanei la storia degli anni dal 1943 al 1945 della città. Il lavoro è stato presentato agli amministratori, alle famiglie e agli insegnanti a una seduta aperta del Consiglio Comunale a fine maggio, che ha raccolto un ritorno molto positivo.

In terzo luogo si è collaborato il settore delle Politiche giovanili nell’organizzazione delle iniziative rivolte alle scuole secondarie di 1° e 2° grado in occasione del 70° anniversario della Liberazione.

In quarto luogo istanza si sono supportati con specifici contributi tutti gli Istituti Comprensivi dell’Unione Terre d’Argine rispetto al rafforzamento/qualificazione delle attrezzature informatiche delle segreterie e relativa manutenzione, oltre che per concorrere allo specifico Servizio di Prevenzione e Protezione di tutte le scuole statali.

Si sono poi sostenuti diversi progetti di eccellenza delle scuole del territorio, anche mediante contributi dedicati. Tra questi possiamo ad esempio ricordare: il progetto “*Exchange of Excellence*”, il progetto “Mani bianche”, il progetto “Vedere voci”, il progetto “Scoprirsi bambine, scoprirsi bambini”, in particolare nei territori di Carpi e Campogalliano, etc.

Sono stati inoltre erogati trasferimenti per la qualificazione dell’offerta didattica agli Istituti Comprensivi di Novi di Modena e Soliera, oltre che agli Istituti paritari di Carpi che hanno sottoscritto il Patto.

Sono stati messi in campo risorse e progetti a sostegno degli alunni con deficit di tutta l’Unione (ad esempio per quanto riguarda la LIS, la trascrizione di testi in caratteri ingranditi ed in braille).

Si è promosso e supportato il progetto di educazione motoria “Muoviti Muoviti”, gestito direttamente dagli assessorati allo sport dei singoli Comuni con le scuole interessate.

Attraverso anche specifiche risorse destinate a soggetti terzi ed esperti (Praxis srl e Principi Attivi) si è promossa la partecipazione attiva delle famiglie a supporto del funzionamento delle Istituzioni Scolastiche, come “bene comune” e patrimonio della collettività, in particolare per quanto concerne i servizi per l’infanzia (cfr. anche *infra*) ed i cd. “percorsi partecipati per la ricostruzione” a seguito del sisma del 2012, che ha interessato in particolare il territorio di Novi di Modena.

Si è inoltre erogato, in base agli specifici indirizzi della Giunta dell’Unione Terre d’Argine un contributo all’Istituto Storico della Resistenza di Modena per promuovere e valorizzare le iniziative a sostegno del tema della Memoria.

Rispetto alle specifiche azioni per favorire la continuità educativa e didattica e le politiche per l’orientamento e per l’assolvimento dell’obbligo nel periodo considerato (gennaio-giugno 2015) sono proseguiti i periodici incontri dei gruppi di lavoro disciplinari con insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per confrontare i curricula e costruire percorsi di continuità didattica per l’elaborazione di prove in ingresso coerenti. Sono state promosse e diffuse le comunicazioni delle giornate di apertura delle scuole superiori e delle iniziative informative di presentazione alle famiglie e agli studenti dell’offerta formativa dei singoli Istituti.

Nel periodo considerato si è quindi ulteriormente consolidato il percorso di supporto alla riorganizzazione dell’offerta formativa, basato sulla costituzione di equilibrati Istituti Comprensivi sull’intero territorio dell’Unione Terre d’Argine; mentre è tutt’ora in fase di verifica – in attesa delle ultime disposizioni nazionali e regionali – l’eventuale attivazione di percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in conseguenza delle modifiche nelle competenze di Province, Comuni, ed Unioni di Comuni.

Si sono infine effettuati diversi approfondimenti, studi di fattibilità tecnica ed organizzativa, incontri con i vari responsabili e operatori interessati per l’attivazione della nuova sede del C.P.I.A. e per sostenere la riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti. Nel prossimo stato di avanzamento se ne darà conto compiutamente.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>								
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>								
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b><i>PATTO PER LA SCUOLA - Progettazione integrata e condivisa (come Patto per la Scuola) per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore del sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine</i></b>								
<b>N. 4</b>	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:								
<b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>7</sup> )								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) approvazione di specifici progetti a favore del Patto per la Scuole per almeno 140.000,00 euro su base annua 2015, perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 60% [nel 2014 programmati 120.000,00; realizzati 140.000,00 euro]</i></p> <p><i>b) approvazione di specifici progetti a favore degli investimenti per manutenzioni straordinarie, adeguamenti e miglioramenti delle strutture scolastiche dell'Unione Terre d'argine per almeno 70.000,00 euro su base annua 2015, al fine di incrementare gli stanziamenti del bilancio annuale dei lavori/investimenti perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 40% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione stimata spesa €</td> <td>Previsione stimata entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente: 140.000,00</td> <td>Parte corrente: 140.000,00</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti: 70.000,00</td> <td>Parte investimenti: 70.000,00</td> </tr> </table>	Previsione stimata spesa €	Previsione stimata entrata €	Parte corrente: 140.000,00	Parte corrente: 140.000,00	Parte investimenti: 70.000,00	Parte investimenti: 70.000,00
Previsione stimata spesa €	Previsione stimata entrata €								
Parte corrente: 140.000,00	Parte corrente: 140.000,00								
Parte investimenti: 70.000,00	Parte investimenti: 70.000,00								
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>	- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti del Patto per la								

<sup>7</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

Scuola; - effettiva disponibilità di bandi, avvisi pubblici e finanziamenti dedicati alle previste finalità del Patto; - collaborazione con gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Monitoraggio ed analisi continua bandi ed opportunità di finanziamenti pubblici e privati, redazione e presentazione in rete di specifici progetti coerenti con il Patto per la Scuola dell'Unione Terre d'Argine vigente, con percorsi di condivisione, co-progettazione ed integrazione	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
2	Verifica del risultato e progettazione di dettaglio ed operativa per l'anno scolastico 2015-2016 sulla base degli esiti del <i>fund raising</i>	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Istituzioni scolastiche ed altri enti e soggetti aderenti al Patto per la Scuola									X	X	X	X	X	
3	Ricerca continua di fondi dedicati, per gli investimenti relativi alle strutture scolastiche, a partire dalle situazioni individuate come urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori di completamento/miglioramento) nei quattro Comuni di Campogalliano,	Dirigente del Settore Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Uffici Tecnici dei 4 Comuni dell'Unione Terre d'Argine	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

Carpi, Novi di Modena e Soliera														
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati completamente realizzati.**

Si sono svolti incontri con i docenti referenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado per la stesura dei progetti presentati in Fondazione per l'anno scolastico 2015-2016. Tutti e tre i progetti presentati in Fondazione sono stati (almeno parzialmente approvati) per un importo complessivo pari a 180.000,00.

In specifico:

- 1) Progetto 1: "INTERCULTURA 2015-2016: NUOVI CITTADINI EUROPEI: LINGUE E CULTURE DIVERSE A SCUOLA INSIEME"- contributo approvato dalla Fondazione = 100.000,00 euro; co-finanziamento per mediatori interculturali = 42.000,00 euro;
- 2) Progetto 2: "II annualità PREVENIRE NELLA CONTINUITA' - ANNO 2014-2015": a) SOTTOPROGETTO 1 (5 anni-10anni) STARE BENE A SCUOLA. DAL DISAGIO AL SUCCESSO SCOLASTICO; b) SOTTOPROGETTO 2 (10 anni-15anni) PROGETTI... DI CLASSE. PERCORSI DI PREVENZIONE PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE - contributo approvato dalla Fondazione = 50.000,00 euro; co-finanziamento Unione Terre d'Argine = 27.500,00 (trasferimenti a scuole) e 23.250,00 (lavoro del personale interno)
- 3) Progetto 3: " NUOVA DIDATTICA PER I NATIVI DIGITALI – contributo approvato dalla Fondazione = 30.000,00 euro; co-finanziamento Unione Terre d'Argine = 15.000,00 euro.

Nel periodo in corso, la ricerca continua di fondi dedicati, per gli investimenti relativi alle strutture scolastiche, a partire dalle situazioni individuate come urgenti (nuove costruzioni, manutenzioni straordinarie, lavori di completamento/miglioramento) nei quattro Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera ha dato luogo all'ottenimento dei seguenti finanziamenti:

- euro 200.000,00 da parte della FCR per manutenzioni straordinarie e lavori di adeguamento presso le scuole primarie Pascoli e Rodari di Carpi;
- euro 1.016.000,00 nell'ambito del Decreto Mutui del MIUR (che ancora deve però trovare il via libera da parte del MEF per le coperture totali) per le scuole primarie Fanti e Rodari di Carpi e per la scuola Menotti di Limidi di Soliera nel corso dell'annualità 2015.

Si è partecipato ai tavoli dei Piani di zona per l'infanzia e l'adolescenza per presentare la richiesta di finanziamento, definendo come priorità - tra l'altro - le azioni di supporto individualizzato agli alunni ripetenti o con gravi difficoltà scolastiche e relazionali che compromettono la permanenza nel sistema scolastico e formativo, nonché per il sostegno extrascolastico pomeridiano ad alunni con DSA.

Nel prossimo stato di avanzamento si darà conto delle risorse ottenute a favore del sistema scolastico dell'Unione.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 5</b>  <b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	<p><b><i>FUNZIONI GENERALI – SERVIZI PER L’INFANZIA - Con specifico riferimento anche a quanto delineato nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2015–2017 realizzazione del progetto “Trasparenza e qualità dei servizi” del Settore Istruzione dell’Unione Terre d’Argine per l’anno 2015, con attuazione di alcune specifiche azioni: a) una aggiornata rilevazione di customer satisfaction per uno dei servizi offerti con attenzione a rilevare anche le “nuove esigenze” di chi non fruisce dei servizi educativi e scolastici, nonché alle aspettative e alle criticità rilevate presso i genitori, i docenti ed i singoli utenti; b) a seguito dei laboratori di progettazione partecipata svolti nel 2014 con i rappresentanti dei genitori, nel 2015 redazione finale, sistematizzazione, condivisione, pubblicizzazione del lavoro prodotto e nuova programmazione; c) l’organizzazione di alcune giornate “aperte” per l’illustrazione pubblica ai cittadini dei dati e documenti sui servizi per l’infanzia (bambini 0-6 anni) offerti in tutta l’Unione Terre d’Argine</i></b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione:</p> <p>Peso <b>7/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo<sup>9</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) Aggiornata rilevazione di customer satisfaction per uno dei servizi educativi e scolastici offerti con particolare attenzione a rilevare anche le “nuove esigenze” di chi non ne fruisce (per i servizi 0-3 anni) - definizione strumento, rilevazione, analisi dei dati e interventi conseguenti – per chi già frequenta risultato comparabile con quelli ottenuti nelle rilevazioni del 2010-11 e 2011-12 (media soddisfazione tra 7,7 e 8,7 su 10); prima indagine per i non frequentanti i servizi 0-3 anni = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>

<sup>9</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>b) <i>Redazione finale, sistematizzazione, condivisione, pubblicizzazione del lavoro prodotto dai rappresentanti dei genitori dei servizi 0-6 anni nel 2014 e nuova programmazione per il 2015 - coinvolgimento di almeno l'80% dei servizi comunali, privati, convenzionati e statali rivolti ai bambini di 0-6 anni del territorio dell'Unione e di almeno 50 genitori = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p>c) <i>Organizzazione di alcune giornate "aperte" della trasparenza (ex Dlgs 33/2013) per l'illustrazione pubblica ai cittadini dei dati e documenti sui servizi per l'infanzia (bambini 0-6 anni) offerti in tutta l'Unione Terre d'Argine - realizzazione di almeno due "giornate della trasparenza" coinvolgendo almeno 150 diversi cittadini = peso 40% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 3.500,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 1.500,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>10</sup></b>	<p>- collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena per una ricerca rivolta alle famiglie con bambini 0-3 anni (utenti e non utenti dei servizi di nido d'infanzia) al fine di intercettare bisogni, aspettative e possibilità di miglioramento/cambiamento nell'ottica di una riorganizzazione dell'offerta dei servizi rivolti alla prima infanzia;</p> <p>- collaborazione con uffici stampa e SIA dei Comuni e dell'Unione per la comunicazione e diffusione delle informazioni;</p> <p>- disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. stampa e pubblicazione dei materiali; sale ed attrezzature per realizzare le giornate della trasparenza, etc.)</p>			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione e aggiornata rilevazione di <i>customer satisfaction</i> di un servizio offerto dal Settore Istruzione dell'Unione anche al fine di rilevare le "nuove esigenze" di chi non fruisce dei servizi educativi e scolastici (specie 0-3 anni), le	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei			X	X	X	X	X	X	X	X		

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	sue aspettative e criticità; per migliorare i percorsi di ascolto attivo, di partecipazione responsabile; e per qualificare le relazioni tra istituzione locale e famiglie	servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione tecnica e scientifica dell'Ufficio Ricerche del Comune di Modena												
<b>2</b>	Redazione finale, condivisione, pubblicizzazione del lavoro dei rappresentanti dei genitori dei servizi 0-6 anni nel 2014 (progetto "Così è se ci pare") e nuova programmazione per il 2015, con riguardo ai seguenti temi: a) comunità educante; b) buone pratiche del rappresentante; c) accoglienza delle varie tipologie di genitori; d) orientarsi nelle diverse organizzazioni e gestione dei servizi	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>3</b>	Organizzazione di giornate aperte "della trasparenza" (Dlgs 33/2013 e s.m.i.) per l'illustrazione ai cittadini dei dati e documenti sui servizi per l'infanzia offerti in tutta l'Unione ed in particolare: indagini di <i>customer satisfaction</i> ; progetti di qualificazione realizzati; regolamenti dell'Unione per i nidi e le scuole di infanzia; progetto Pedagogico dei Servizi per l'Infanzia 0/6 comunali; eventuale carta dei Servizi 0/6 anni	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, Ufficio comunicazione, stampa e SIA Unione Terre d'Argine			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

*Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015*

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

Per quanto riguarda il complessivo progetto “Trasparenza e qualità organizzativa e qualità dei servizi” del Settore Istruzione dell’Unione Terre d’Argine per l’anno 2015 sono state avviate e completate diverse azioni.

In particolare, nella primavera 2015 è stata effettuata una aggiornata rilevazione di *customer satisfaction* per i frequentanti i nidi di infanzia dell’Unione Terre d’Argine e con particolare attenzione a rilevare anche le “nuove esigenze” delle famiglie che non fruiscono dei servizi di 0-3 anni. I risultati, già rielaborati sono stati illustrati alla Giunta ed al personale nel settembre 2015 e presentati tra ottobre e dicembre 2015 anche alla cittadinanza, al sistema integrato dell’infanzia, ad altre istituzioni, alla stampa, etc.

Sono già state effettuate due “Giornate della trasparenza” dei servizi educativi e scolastici come definito anche dagli obiettivi annuali dello specifico Piano Triennale per la Trasparenza. A seguito dei laboratori di progettazione partecipata svolti nel 2014 con i rappresentanti dei genitori, nel 2015 si è completata la redazione finale, la condivisione, la pubblicizzazione e la pubblicazione del lavoro prodotto che ha riguardato le seguenti aree tematiche: a) comunità educante; b) le buone pratiche del rappresentante; c) accoglienza delle differenti tipologie di genitori; d) orientarsi nelle diverse organizzazioni e gestione dei servizi educativi. Il 10 febbraio 2015 presso l’auditorium della scuola “Margherita Hack” di Cibeno a Carpi, alla presenza di oltre 140 tra operatori, genitori e cittadini interessati si è infatti svolto l’incontro di presentazione del “Vademecum del buon rappresentante”.

La seconda “Giornata della trasparenza” programmata è invece stata relativa alla presentazione ai cittadini ed al personale del Progetto pedagogico per i bambini da 0 a 6 anni dell’Unione Terre d’Argine. L’incontro si è svolto il 14 marzo 2015 presso la Sala Congressi di Carpi, alla presenza di oltre 170 partecipanti.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>		
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>		
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 6</b>  <b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	<p><b><i>FUNZIONI GENERALI – SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - Rinnovo del disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici sulla base della nuova normativa nazionale sull'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.) continuità nei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE (e delle auto certificazioni) presentate dalle famiglie, sulla base di quanto previsto dalla nuova normativa, dal nuovo disciplinare e dai recenti piani per la trasparenza e l'anticorruzione</i></b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>6/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>11</sup>)</p>		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) Aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine al 1° gennaio 2015 (al nuovo ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.): peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) Controlli del 100% dei nuclei monogenitoriali sulla base di quanto previsto/aggiornato dal nuovo disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione e del 10% di tutti gli utenti (cfr. come definito dalla sezione controlli del nuovo Disciplinare in base alle nuove norme nazionali): monitoraggio ed attività di reportistica annuale dell'attività di controllo diretta, delle segnalazioni ad altri uffici e dei risultati raggiunti entro il 31/12/2015 = peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente 0,00
			Previsione stimata entrata € Parte corrente recupero di

<sup>11</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

				circa 20.000,00 euro dall'attività di controllo
<b>Vincoli / Criticità<sup>12</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, <i>privacy</i>, e trasparenza degli Enti Locali;</li> <li>- continuità degli accordi e della collaborazione con soggetti esterni al Settore (es. Guardia di Finanza di Carpi);</li> <li>- completamento del percorso di aggiornamento del disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici al nuovo ISEE</li> </ul>			

N. °	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Redazione, aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine – testo aggiornato al 1° gennaio 2015 (al nuovo ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.)	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione	X	X											
<b>2</b>	Controllo della veridicità del 100% delle dichiarazioni e certificazioni ISEE presentate dai nuclei monogenitoriali in base a quanto previsto dalle norme e dal rinnovato disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione. Eventuale applicazione protocollo siglato con la Guardia di Finanza di Carpi					X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Controllo della veridicità 10% delle dichiarazioni e certificazioni di tutti gli utenti dei servizi educativi e scolastici dell'Unione Terre d'Argine in base a	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione. Eventuale applicazione protocollo siglato					X	X	X	X	X	X	X	X	X

<sup>12</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

quanto previsto dalle norme e dal rinnovato disciplinare delle tariffe dei servizi scolastici	con la Guardia di Finanza di Carpi												
-----------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

Le tre attività che sono state realizzate, sono in via di completamento.

Nello specifico con delibera di Giunta dell'Unione n. 11 del 04/02/2015 si è completato il percorso di redazione, aggiornamento ed approvazione del nuovo Disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici dell'Unione delle Terre d'Argine – testo aggiornato al 1° gennaio 2015 (al nuovo ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente, come disciplinato dal DPCM 159/2013 e s.m.i.).

Coerentemente con quanto disposto dal regolamento generale sulle tariffe, aggiornato alla nuova normativa nazionale in materia, sono state sottoposte a controllo il 10% delle attestazioni ISEE presentate per ottenere riduzioni nelle rette e tariffe per l'anno scolastico 2014/15 e in particolare: 20 per i servizi del territorio di Campogalliano, 110 per quelli di Carpi, 12 per quelli di Novi e 35 per quelli di Soliera. In 13 casi, pari al 7,34% dei controlli effettuati, sono state riscontrate difformità che non sempre hanno comportato la perdita dei benefici accordati, in quanto l'ISEE ricalcolato rimaneva al di sotto delle soglie minime di 9.000 e 12.000 o la difformità era di entità talmente lieve da non determinare modifiche nella retta o tariffa calcolata. In 7 dei 13 casi riscontrati sono state invece rettifiche o revocate le agevolazioni accordate in precedenza e si è proceduto al recupero della somma complessiva di euro 350,33 per quanto già fatturato agli utenti nel periodo settembre/dicembre 2013.

Sono stati inoltre sottoposte a controllo 171 attestazioni Isee di nuclei monogenitoriali (18 di Campogalliano, 120 di Carpi, 11 di Novi e 22 di Soliera). In 47 casi (5 di Campogalliano, 30 di Carpi, 6 di Novi e 6 di Soliera) è stata ricalcolata l'Isee aggiungendo il reddito del genitore non coniugato e non convivente. Ciò ha comportato il recupero della somma di Euro 1.820,95 per quanto già fatturato alle famiglie, recupero che stimato sull'intero anno scolastico è stato pari a circa 27.500 euro.

Sono stati effettuati anche i controlli sulle autodichiarazioni rese dalle famiglie in sede di domanda di accesso al servizio di nido e scuola dell'infanzia (10% delle domande), per quest'ultima limitatamente al territorio di Carpi dove è istituito il Centro unico di iscrizione al servizio di scuola dell'infanzia comunale e statale (a Campogalliano, pur essendo attivato il Centro unico di iscrizioni, non sono stati effettuati controlli in quanto le domande di iscrizione erano in pari numero ai posti disponibili e conseguentemente non sono state elaborate graduatorie di accesso al servizio). Tra le 44 domande di accesso al servizio di scuola dell'infanzia a Carpi sottoposte a controllo, su 5 si sono riscontrati errori che hanno comportato la rettifica dei punteggi attribuiti in sede di formazione delle graduatorie provvisorie.

Tra le 49 domande di accesso al servizio di nido sottoposte a controllo (5 per il servizio di nido di Campogalliano, 34 per Carpi, 3 per Novi e 7 per Soliera), su 10 (9 di Carpi e 1 di Soliera) si sono riscontrati errori che hanno comportato la rettifica dei punteggi attribuiti in sede di formazione delle graduatorie provvisorie.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 7</b>  <b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	<p><i><b>FUNZIONI GENERALI – SERVIZI INTEGRATI</b> Definizione, sviluppo e attuazione di un nuovo progetto integrato per una “Unione amica dei bambini e delle bambine”, incentrato su alcuni punti cardine definiti in Direttivo d’area ed approvati dalla Giunta dell’Unione: a) realizzazione di un’ampia indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell’offerta; b) attivazione di specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell’Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità; c) qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio; d) valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali il sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc.; e) verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. “Ottobre pedagogico”); f) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno implementati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di “Carpi città/ Unione amica delle bambine e dei bambini”; g) attivazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle criticità e dei punti di forza dei servizi per l’infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo/verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse; h) studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione dell’utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell’Unione:</p> <p>Peso <b>9/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo<sup>13</sup>)</p>

<p><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) redazione del progetto integrato = peso 5% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) realizzazione di un'indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili/coerenti/compatibili forme di innovazione dell'offerta = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) attivazione di specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità - almeno 3 punti in tutta l'Unione = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>d) qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia presenti sul territorio – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>e) valorizzazione dei progetti e servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc. – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>f) verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi sospesi causa le compatibilità di bilancio – analisi e verifica dei risultati, eventuale promozione ed implementazione di nuove iniziative (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>g) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il brand di “Carpi città / Unione amica delle bambine e dei bambini” – analisi, promozione, implementazione, verifica dei risultati (report) = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>h) attivazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo e la verifica di riflessioni generative mettendo in rete e a confronto esperienze diverse – attivazione e almeno 2 incontri = peso</i></p>
---------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>13</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	15% [indicatore non presente nel 2014] i) studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione per lo sviluppo dell'utilizzo della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati – analisi e verifica dei risultati, eventuale promozione ed implementazione di nuove iniziative (report) = peso 10% [indicatore non presente nel 2014]			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 12.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 7.000,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>14</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni);</li> <li>- collaborazione con l'Ufficio Ricerche del Comune di Modena realizzazione di una ricerca rivolta alle famiglie con bambini 0-6 (utenti e non utenti dei servizi 0/3) al fine di intercettare bisogni, aspettative e possibilità di miglioramento/cambiamento nell'ottica di una riorganizzazione dell'offerta dei servizi rivolti alla prima infanzia;</li> <li>- collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione Terre d'Argine per gli aspetti di comunicazione e diffusione delle informazioni, per il miglioramento del sito internet e delle pagine web, nonché per lo studio, progettazione e attivazione del <i>brand</i>;</li> <li>- disponibilità di risorse economiche, logistiche e strumentali in carico ad altri uffici e settori di Unione e Comuni per realizzare gli obiettivi individuati (es. miglioramento della comunicazione; stampa e pubblicazione dei materiali; organizzazione degli eventi e degli incontri stabiliti, etc.)</li> <li>- collaborazione e raccordo con gli uffici competenti del Comune di Carpi, studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione per lo sviluppo dell'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con particolare riferimento a proposte formative e laboratoriali di cui al punto h).</li> </ul>			

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Definizione di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei	Dirigente del Settore Posizioni Organizzative del Settore	X	X	X										

<sup>14</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	bambini e delle bambine”, in grado di valorizzare, comunicare meglio e sviluppare/innovare i servizi esistenti per i bambini da 0 a 6 anni e il sostegno della funzione genitoriale													
<b>2</b>	Realizzazione di un’ampia indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l’Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili / coerenti / compatibili forme di innovazione dell’offerta	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione tecnica e scientifica dell’Ufficio Ricerche del Comune di Modena			X	X	X	X	X	X	X	X		
<b>3</b>	Attivazione di almeno 3 diversi specifici punti 'baby friendly' nei centri storici dell’Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione con uffici tecnici, uffici patrimonio ed altri uffici dell’Unione e dei 4 Comuni che hanno in gestione i punti individuati dalle Giunte				X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Qualificazione ed integrazione della rete dei poli/servizi per la famiglia (es. polo di via De Amicis a Carpi, che comprende	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei					X	X	X	X	X	X	X	X

	il Centro delle famiglie dell'Unione e il centro bambini e genitori Scubidù, il recente centro bambini genitori a Novi, i diversi progetti per la conciliazione, le iniziative di informazione / formazione / accoglienza per le famiglie e i genitori; etc.)	servizi scolastici e Patto per la scuola Collaborazione con il Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine – Settore Servizi Sociali Collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione per gli aspetti di promozione, comunicazione e diffusione delle informazioni											
<b>5</b>	Valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc.	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione		<b>X</b>									
<b>6</b>	Verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. "Ottobre pedagogico", "Una città da giocare", A scuola ci andiamo da soli", "Commercianti amici", "Progettazione partecipata di parchi ed aree verdi"), con l'obiettivo di proporre progetti anche innovativi, integrati ad altre iniziative esistenti sul territorio e	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Collaborazione con altri uffici dell'Unione e dei 4 Comuni (specie Direzione generale, Settore Cultura,				<b>X</b>							

	privi di significativo impatto sul bilancio dell'ente	Servizi sociali e Politiche giovanili) e con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione per gli aspetti di promozione, comunicazione e diffusione delle informazioni												
7	Miglioramento, in termini soprattutto di semplicità, efficacia ed immediatezza, della comunicazione di tutti i servizi educativi e scolastici, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno programmati e realizzati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini, anche evolvendo il <i>brand</i> di "Carpi città/Una Unione amica delle bambine e dei bambini"	<p>Direttore Generale; Dirigente del Settore Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</p> <p>Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</p> <p>Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</p> <p>Collaborazione con gli uffici stampa e SIA dei 4 Comuni e dell'Unione Terre d'Argine per gli aspetti di promozione, comunicazione e diffusione delle informazioni e per l'ottimizzazione degli strumenti dedicati</p>				X	X	X	X	X	X	X	X	X
8	Attuazione, partecipazione ed eventuale coordinamento di un tavolo nazionale di condivisione delle problematiche e dei punti di forza dei servizi per l'infanzia (0-6 anni), per favorire lo sviluppo di riflessioni generative mettendo in rete e a	<p>Dirigente del Settore</p> <p>Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</p> <p>Area Organizzazione e gestione dei</p>				X	X	X	X	X	X	X	X	X

	confronto esperienze diverse, verificando contestualmente la praticabilità e la potenzialità delle diverse soluzioni proposte	servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione												
9	Studio di fattibilità ed eventuale sperimentazione per l'utilizzo/fruizione della casa di Borgo Valsugana di proprietà del Comune di Carpi con riferimento a proposte formative e laboratoriali residenziali rivolte a personale educativo ed insegnante (anche in relazione a progetti comunitari e nazionali), all'accoglienza delle classi scolastiche e all'apertura a soggetti esterni e privati qualificati	Direttore Generale, Dirigente del Settore Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Collaborazione e raccordo con gli uffici competenti del Comune di Carpi che gestiscono la casa di Borgo Val Sugana				X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto.**

**I valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati ad oggi parzialmente realizzati.**

Come previsto, si è conclusa la progettazione di dettaglio di un nuovo progetto integrato per una "Unione amica dei bambini e delle bambine" e se ne è cominciata la progressiva attuazione.

Tra le altre specifiche attività previste nel progetto integrato sono ad oggi state completate:

- la realizzazione di un'ampia indagine sui servizi educativi (in particolare 0-3 anni) di tutta l'Unione e del fabbisogno anche delle famiglie che non li frequentano e verificare le possibili / coerenti / compatibili forme di innovazione dell'offerta;
- lo studio (ma non ancora l'attivazione) di almeno 3 diversi specifici punti '*baby friendly*' nei centri storici dell'Unione al fine di creare uno spazio (pubblico o privato) dove il genitore e il bimbo piccolo trovano accoglienza alle loro necessità;
- la valorizzazione dei progetti e dei servizi esistenti, quali l'intero sistema dei servizi 0-6 anni in gestione diretta o in convenzione, il CDE, i percorsi e laboratori partecipativi con i genitori, la formazione; i laboratori di qualificazione, il Consiglio dei ragazzi, etc.;
- la verifica della sostenibilità di iniziative, attività e servizi un tempo attivi e poi sospesi causa le compatibilità di bilancio (ad es. "Ottobre pedagogico", "Una città da giocare", "A scuola ci andiamo da soli", "Commercianti amici", "Progettazione partecipata di parchi ed aree verdi"),

con l'obiettivo di proporre progetti anche innovativi, integrati ad altre iniziative esistenti sul territorio e privi di significativo impatto sul bilancio dell'ente.

Di queste e delle altre azioni si darà conto nel prossimo stato di avanzamento.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola</i>						
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>						
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>						
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 8</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MANTENIMENTO</b>	<p><b>SERVIZI PER L'INFANZIA - Progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi nei limiti del 50% delle spese sostenute nel 2009 sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti o grazie al supporto di soggetti e finanziamenti esterni</b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>4/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>15</sup>)</p>						
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia; attivazione entro luglio e realizzazione di almeno il 30% piano formativo per l'anno scolastico 2015-6 entro dicembre = peso 60% [stesso indicatore presente nel 2014, più dettagliato dal punto di vista quantitativo e temporale]</i></p> <p>b) <i>rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti = peso 20% [stesso indicatore presente nel 2014]</i></p> <p>c) <i>ottenimento del supporto di soggetti e finanziamenti esterni - almeno pari al 15% del piano complessivo = peso 20% [nel 2014 programmato il 10% e realizzato oltre il 10%]</i></p>						
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione stimata spesa €</td> <td>Previsione stimata entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente: 16.000,00</td> <td>Parte corrente: 2.000,00</td> </tr> </table>	Previsione stimata spesa €	Previsione stimata entrata €	Parte corrente: 16.000,00	Parte corrente: 2.000,00
Previsione stimata spesa €	Previsione stimata entrata €						
Parte corrente: 16.000,00	Parte corrente: 2.000,00						
<b>Vincoli / Criticità<sup>16</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative in materia di formazione degli Enti Locali;</li> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti / soggetti esterni per il co-finanziamento dei progetti e percorsi formativi</li> </ul>						

<sup>15</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>16</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme vigenti	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola			X	X	X	X	X					
2	Attivazione realizzazione del piano formativo per l'anno scolastico 2015-6	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola								X	X	X	X	X
3	Progettazione e <i>fund raising</i> per l'ottenimento del supporto di soggetti e finanziamenti esterni per l'arricchimento e la sostenibilità del piano	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola				X	X	X	X	X				

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

È stata completata la riprogettazione dell'offerta del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'argine in accordo con le Istituzioni scolastiche di base si è richiesto e ottenuto, anche per l'anno scolastico 2015/ 2016, l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna come "Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome" con determinazione n. 7012 del 08.06.2015 della Responsabile del Servizio Istruzione della Regione.

La sede del Centro di Documentazione è stata utilizzata, oltre che per lo svolgimento di corsi di formazione per il personale educativo e scolastico, anche per incontri e per iniziative di formazione e supporto alle famiglie nei percorsi di affido e adozione promossi dai Servizi sociali e dal Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine.

Sono stati svolti anche alcuni interventi di "emergenza" a sostegno di personale insegnante ed educativo, di bambini e genitori per alcuni casi di grave lutto.

Per quanto riguarda il piano di formazione specifica settoriale e i progetti di qualificazione si lavoro organizzati dal CDE dell'Unione Terre d'Argine sono proseguiti nel periodo gennaio-giugno 2015 i percorsi ed i laboratori progettati dal coordinamento pedagogico per e con il personale dei servizi 0-6 anni del territorio:

- SOCIAL SCAFFOLDING: le competenze relazionali e socio-emotive nei processi d'apprendimento nella scuola: 2 percorsi da 10 ore ciascuno, 43 partecipanti complessivi;
  - QUALE RELAZIONE CON IL BAMBINO A DISAGIO?: laboratori di 10 ore, 52 partecipanti;
  - PEDAGOGIA NATURALE: 1 incontro plenario a cui hanno partecipato 77 insegnanti ed educatori, 5 ore di formazione specifica ed interventi sul campo rivolta a 4 collettivi;
  - L'ATELIER SCIENTIFICO NELLA SCUOLA D'INFANZIA: 12.5 ore di laboratorio di qualificazione, 28 partecipanti;
  - ENGLISH FOR CHILDREN: 12 ore simulazione didattica, 53 insegnanti
  - L'EQUIPE EDUCATIVA E LE FAMIGLIE: ACCOGLIENZA, PARTECIPAZIONE E TERRE DI MEZZO: 10 ore, 27 partecipanti.
- Nel periodo luglio-agosto 2015 è stato invece definito il piano per l'anno scolastico in avvio (2015-2016), di cui si darà conto nel prossimo stato di avanzamento.

È inoltre continuata la consueta collaborazione del Settore alla progettazione/redazione/partecipazione al piano formativo dell'Unione Terre d'Argine che nel periodo gennaio-agosto 2015 ha in particolare riguardato (per i dipendenti del Settore Istruzione): a) FORMAZIONE OBBLIGATORIA O NORMATA: Aggiornamento e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; Formazione su forniture di servizio, acquisti (MEPA, intercenter), sovvenzioni, incarichi e relativi adempimenti contrattuali e di trasparenza/pubblicità; aggiornamento normativo su contratti pubblici); b) FORMAZIONE TRASVERSALE a più settori: aggiornamento su procedure relative a appalti, forniture di servizio e contratti; nuova contabilità; bilancio; programmazione e relativi documenti; etc.; c) FORMAZIONE SPECIALISTICA AL SETTORE (cfr. *ante*).

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore, Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola.</i>		
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>		
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 9</b>  Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	<p><b><i>SERVIZI PER L'INFANZIA - Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi di Infanzia e la copertura totale per la Scuola di Infanzia, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine per i servizi alla prima infanzia (0-3 anni) e all'attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia, che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta.</i></b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>9/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>17</sup>)</p>		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) in base alle necessarie compatibilità normative e di bilancio, attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta = peso 40% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) nell'anno 2015 risposta alla domanda potenziale di nido di infanzia superiore al 90% dei richiedenti = peso 35% [nel 2014 programmata risposta almeno pari all'85%; realizzata oltre il 90%]</i></p> <p><i>c) nell'anno 2015 risposta alla domanda potenziale di scuola di infanzia superiore al 95% dei richiedenti = peso 25% [nel 2014 programmata e realizzata risposta almeno pari al 95%]</i></p>		
<b>Rilevanza contabile</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Previsione stimata entrata €

<sup>17</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>dell'obiettivo/del progetto</b>			Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per l'infanzia	Parte corrente: si vedano tutti i capitoli relativi ai servizi per l'infanzia
<b>Vincoli / Criticità<sup>18</sup></b>	<p>- domanda effettiva della popolazione dei 4 Comuni di accesso ai servizi 0-6 del territorio, che potrà essere influenzata – specie per il nido di infanzia – dalla forte crisi economica che ha colpito e tuttora subiscono le famiglie dell'Unione e delle pesanti conseguenze del terremoto;</p> <p>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata a seguito del riordino delle Province;</p> <p>- flussi demografici e migratori che negli ultimi anni sono stati, anche per le cause esogene sopra ricordate, poco prevedibili e costanti.</p>			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
<b>1</b>	Attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia vacanti che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utenti ed amministrazione Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
<b>2</b>	Azioni integrate per mantenere nell'anno 2015 una risposta alla domanda potenziale di nido di infanzia superiore al 90% dei richiedenti	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utenti ed amministrazione Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>3</b>	Azioni integrate per mantenere nell'anno	Area Gestione dell'accesso ai servizi			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<sup>18</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	2014 una risposta alla domanda potenziale di scuola di infanzia superiore al 95% e i richiedenti	scolastici, sportelli utente ed amministrazione Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola.												
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

L'anno scolastico 2014/15 si è chiuso con una lista di attesa per il servizio di nido d'infanzia di 30 bambini a Carpi e 2 bambini a Novi, mentre a Soliera e Campogalliano le liste sono state esaurite. Tenuto conto delle domande pervenute nei quattro territori (escludendo i reinserimenti in graduatoria per rinuncia provvisoria del posto) i dati dei richiedenti sono così quantificabili: 59 a Campogalliano, 411 a Carpi, 27 a Novi e 91 a Soliera, si ricavano le seguenti percentuali di risposta positiva: 100 a Campogalliano e Soliera, 92,70 a Carpi e 92,60 a Novi. Da segnalare che a Carpi la lista d'attesa era di soli bimbi nella fascia d'età piccoli, mentre permanevano posti disponibili per bambini nelle fasce d'età medi e grandi.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015/16, si può affermare che è stabile la domanda di accesso al servizio a Carpi e Soliera, in flessione a Campogalliano e in leggera ripresa a Novi di Modena; al 31 maggio, in sede di approvazione delle graduatorie definitive si sono registrati i seguenti dati: 338 domande a Carpi contro le 339 dell'anno scolastico 2014/15, 24 domande a Novi contro le 19 dell'anno scolastico 2014/15, 72 a Soliera contro le 73 dell'anno scolastico precedente e 45 a Campogalliano contro le 57 dell'anno scolastico precedente. Un primo provvedimento adottato è stato quello di ridurre i posti offerti nel territorio di Carpi, in particolare presso il nido Tartaruga dove si sono allestite due sole sezioni con contestuale diminuzione del numero di educatori assegnati alla struttura. Se all'inizio dell'anno scolastico si registreranno molti ritiri si adotteranno altri provvedimenti volti a razionalizzare l'utilizzo delle strutture e l'impiego degli educatori (anticipo dell'aggiornamento delle graduatorie previsto al 1° ottobre, inserimento di bambini più piccoli, etc.). Va tuttavia segnalato che si riscontrano nuove successive iscrizioni che verranno considerate con l'aggiornamento delle graduatorie del 1 di ottobre, dando luogo a nuovi ingressi, che – specie in alcuni territori – possono segnare una inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni e una nuova crescita della domanda del servizio di nido. Tali dati verranno meglio studiati ed illustrati nel prossimo stato di avanzamento.

Per quanto invece concerne il servizio di scuola di infanzia, per l'anno scolastico 2015/16 sono state raccolte a Carpi, entro il termine del 28 febbraio, 442 domande di iscrizione per bambini nati nel 2012, 14 per bambini nati nel 2011 e 20 per nati nel 2010. I bambini di 3 anni sono stati tutti accolti dopo aver concordato con le istituzioni scolastiche statali e con le RSU dell'Unione un numero di 26 bambini per sezione. Rimangono invece in lista d'attesa 1 bambino di 4 anni e 2 bambini di 5 anni. A questi sono da aggiungere 44 domande, pervenute successivamente alla data del 28 febbraio, per 21 bambini di 3 anni, 16 bambini di 4 anni e 7 di 5 anni. Una parte potranno trovare accoglienza in posti che si renderanno disponibili presso le diverse scuole comunali e statali per rinuncia del posto o per mancata frequenza. Gli altri bambini saranno indirizzati verso le scuole autonome che presentano ancora posti disponibili. Poiché negli scorsi anni scolastici si registrava un numero significativamente più alto di stranieri nelle statali rispetto alle comunali, dall'anno scolastico 2014/15 si è resa possibile la non iscrizione al servizio di refezione anche nella scuola comunale con l'obiettivo di rendere più omogenee le sezioni comunali e statali dal punto di vista delle

etnie presenti. In effetti, se consideriamo tutte le sezioni di tutte le scuole, sia comunali che statali, la presenza dei bambini non italiani rappresenta il 23,18% degli iscritti, contro il 21,42% registrato nell'anno scolastico 2013/2014; se invece consideriamo solo le sezioni di nuova formazione (3 anni) si rileva un 17,80% di bambini stranieri nelle comunali, contro il 13,36% dell'anno scolastico precedente, e il 31,84% nelle statali contro il 29,07 dell'anno 2013/14, con un incremento percentuale rispettivamente del 4,44% e del 2,77%.

Infine, rispetto allo specifico risultato atteso inerente l'attivazione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (soprattutto) e di educatore di infanzia che raggiungeranno nel 2015 un numero significativo per la tenuta del servizio in gestione diretta, possiamo rilevare che nel 2015 si è dato luogo all'assunzione in ruolo di 4 educatrici di infanzia da graduatoria a tempo indeterminato (profilo infungibile, graduatoria del 2011 e previgente il 2013), mentre è allo studio – congiuntamente con l'Ufficio Risorse Umane la possibilità di espletare le necessarie procedure concorsuali per coprire i posti vacanti di insegnanti di scuola di infanzia, nel rispetto delle vigenti normative sulle assunzioni negli Enti Locali e relativi vincoli.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente del Settore; Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utenti ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 10</b>  <b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	<p><b>SERVIZI PER L'INFANZIA</b> - <i>In risposta alle principali esigenze già riscontrate sul territorio, interventi integrati volti a qualificare/diversificare i servizi 0-6 anni attraverso in particolare: a) l'ottimizzazione dell'offerta di posti nei servizi 0-6 anni in base alle necessità espresse; b) la definizione e l'applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale con la comunità del nido/scuola di infanzia; c) in raccordo con il personale insegnante, l'attivazione e la sperimentazione di progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali dell'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri; d) l'analisi critica, il rinnovo, l'applicazione, il monitoraggio della convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine in scadenza nel giugno 2015 e il coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia private diffuse su tutti e 4 i Comuni dell'Unione</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>19</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) definizione ed applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma</i></p>

<sup>19</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>anche sostenibile per il personale educativo ed insegnante e compatibile con la comunità del nido/scuola di infanzia – definizione formale di protocollo di collaborazione anche con i servizi sociali e l’ASL, identificazione spazi dedicati per l’accoglienza, risposta prioritaria ai bambini certificati dalla NPJA = peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) attivazione e sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola d’infanzia statali e comunali di tutta l’Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri – almeno due scuole per l’anno 2015-6 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) applicazione, monitoraggio e rinnovo della convenzione sottoscritta con la FISM in scadenza nel giugno 2015 per le scuole d’infanzia paritarie autonome del territorio dell’Unione Terre d’Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell’infanzia private – ridefinizione e sottoscrizione della nuova convenzione entro l’avvio dell’anno scolastico 2015-16 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 30.000,00 + 40.000,00 euro di spese di personale	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 5.000,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>20</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio e di personale degli Enti Locali ed in particolare i vincoli della legge di stabilità approvata a seguito del riordino delle Province;</li> <li>- compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici (in particolare 0-6 anni);</li> <li>- collaborazione con i servizi sociali e l’ASL (in particolare NPJA) per la definizione di politiche integrate per accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie;</li> <li>- esiti dell’analisi l’analisi critica e del monitoraggio della convenzione sottoscritta con la FISM negli anni 2012-2015, nonché delle specificità e dei fabbisogni evidenziati sul territorio (che possono variare anche da Comune a Comune), ai fini del rinnovo previsto per l’avvio dell’anno scolastico 2015-16;</li> <li>- eventuale risorse ottenute dai piani di zona o dalla FCR di Carpi per qualificare le progettualità di accoglienza dei bambini disabili e i progetti di qualificazione e mediazione interculturale nella scuola di infanzia</li> </ul>			

<sup>20</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato.

N.	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Definizione ed applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale educativo ed insegnante e compatibile con la comunità del nido/scuola di infanzia	Dirigente del Settore Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola. Collaborazione con i Servizi Sociali Area Minori Collaborazione con ASL (Npia e Pediatria di comunità in particolare)	X	X	X	X	X	X	X						
2	Allestimento degli spazi di accoglienza e assistenza necessari nei servizi per l'infanzia; reclutamento, formazione ed integrazione del personale specialistico dedicato, avvio del progetto di accoglienza dei bambini (e delle loro famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie e primo monitoraggio	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola. Collaborazione con i Servizi Sociali Area Minori Collaborazione con ASL (Npia e Pediatria di comunità in particolare)								X	X	X	X	X	X
3	Attivazione e la sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri	Conferenza dei dirigenti del Patto per la Scuola Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Insegnanti delle sezioni individuate Mediatori culturali ed esperti esterni	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

4	Analisi critica e percorso di rinnovo della convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine in scadenza nel giugno 2015, con attenzione alle diverse specificità territoriali	Dirigente del Settore Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Scuole e rappresentanti FISM e altre scuole di infanzia paritarie autonome	X	X	X	X	X	X	X	X				
5	Applicazione e monitoraggio della nuova convenzione sottoscritta con la FISM e le scuole paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine e coordinamento delle azioni con le Scuole dell'infanzia private diffuse su tutti e 4 i Comuni dell'Unione	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione								X	X	X	X	

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

Sono in particolare state completate 4 delle attività previste.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 si è proceduto alla stesura avanzata delle “linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6”, relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all’obbligo scolastico. L’obiettivo di tali linee guida è quello di garantire la frequenza dei servizi educativi a particolari situazioni di tensione sanitaria, in aumento negli ultimi anni, che necessitano di dispositivi di accoglienza differenti dagli accordi distrettuali che nel territorio regolano l’integrazione scolastica di alunni con disabilità. Il Settore Istruzione ha proposto al servizio di NPIA, la pediatria di Comunità, e al servizio sociale le procedure funzionali al perseguimento di tale obiettivo. La sottoscrizione/validazione delle linee guida è prevista nell’autunno 2015.

Si è comunque già individuata, allestita e attivata la scuola di infanzia comunale “Arcobaleno” come sede per accogliere già da settembre 2015 due bambini certificati con disabilità grave, con modalità di frequenza flessibile, con l’assistenza di un PEA in collaborazione con le insegnanti della sezione di 3 anni.

In secondo luogo il progetto “Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d’infanzia” coinvolge 4 scuole d’infanzia statali e 1 comunale a Carpi e Novi di Modena, in cui è molto alta la presenza di bambini stranieri. Le azioni previste e attivate da settembre 2015 sono: 1)

Laboratori di qualificazione per rafforzamento di inglese e glottodidattica per gli insegnanti; 2) Laboratori di inglese e italiano per i bambini; 3) altre azioni a sostegno dell'apprendimento linguistico/espressivo e delle relazioni anche tra le famiglie.

Tra le azioni previste dal progetto "NUOVI CITTADINI EUROPEI: LINGUE E CULTURE DIVERSE A SCUOLA INSIEME – anno scolastico 2015-2016", in particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia si esploreranno proposte didattiche e formative, con l'obiettivo di generare e sostenere una integrazione reale tra bambini e famiglie di diversa provenienza, specialmente nelle scuole con alta presenza di stranieri. Per l'anno scolastico in corso saranno coinvolte: 1) S.I. statale "Berengario" - Carpi Centro; 2. S.I. statale "I Girasoli" - Carpi Centro; 3. "S.I. statale Arca di Noè - Carpi Nord; 4. S.I. statale Sorelle Agazzi – Novi di Modena; 5) S.I. comunale "Le Chioccioline" – Carpi,

Nello specifico sono già stati programmati e dal alcune settimane si sono attivati:

- un periodo di accoglienza dei bambini nuovi iscritti con la presenza dei mediatori culturali/linguistici per favorire l'ambientamento dei bambini e la relazione con le famiglie;
- un allestimento degli spazi della scuola che favorisca la comunicazione e il senso di familiarità/appartenenza alle diverse culture e ai diversi codici linguistici;
- proposte di materiali (libri, giochi...) ed esperienze (racconti, musica, manipolazione...) che valorizzino le differenti culture presenti a scuola;
- una serie di proposte educativo/ludico/didattiche che sostenga e incentivi l'apprendimento delle lingue straniere (italiano per bambini non italofoni, ma anche inglese e altre lingue parlate dai bambini presenti a scuola, per i bambini italofoni), che crei un ambiente plurilingue finalizzato non solo a favorire l'inserimento dei bambini di origine straniera, ma anche a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini italiani nei confronti delle altre lingue. In questa fascia d'età infatti la frequenza della scuola diviene fondamentale nello sviluppo linguistico di tutti i bambini, qualunque sia la loro lingua madre.

Tali azioni richiedono una organizzazione articolata, una programmazione complessa, la formazione ed il coinvolgimento costanti degli insegnanti. Per questo, all'Istituto Carpi Centro, capofila del progetto, si affianca il Coordinamento Pedagogico dell'Unione Terre d'Argine.

Si è infine concluso il percorso di monitoraggio e rinnovo della Convenzione sottoscritta con la FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per le scuole d'infanzia paritarie autonome del territorio dell'Unione Terre d'Argine. Dopo l'attenta verifica dell'applicazione e la stesura del nuovo testo sono stati svolti diversi incontri di analisi partecipata e di condivisione, in particolare nell'ambito degli organi previsti dal Patto per la scuola e il 26 giugno 2015 con la FISM provinciale, mentre il 1 luglio 2015 è stato fatto un incontro con tutti i gestori delle scuole di infanzia paritarie del territorio. Tra le principali novità della nuova Convenzione possiamo ricordare tra l'altro: alcune procedure per migliorare l'accesso e lo scambio di dati tra Ente locale e gestori; interventi dell'Unione per qualificare ulteriormente l'offerta delle scuole private alle famiglie del territorio (ad esempio per quanto riguarda la mediazione linguistico-culturale, l'aggiornamento del personale e la continuità didattica), il rinnovo dell'articolazione della Commissione paritetica che supporta l'applicazione e la verifica della Convenzione stessa, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra pubblico e privato.

Il testo è stato discusso in Commissione consigliere il giorno 8 settembre 2015 ed approvato in Consiglio dell'Unione Terre d'Argine il 16 settembre 2015, mentre la firma con i gestori privati avverrà il giorno 2 ottobre p.v.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 11</b>  <b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	<p><i>SERVIZI PER L'INFANZIA, PATTO PER LA SCUOLA E SERVIZI DI RISTORAZIONE Con riferimento anche a quanto delineato nel Piano Anticorruzione per l'anno 2015 e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, consolidamento del sistema integrato dei controlli con attenzione ad alcuni specifici servizi e relative aree:</i></p> <p><i>a) dispersione scolastica – scuola dell'obbligo di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine;</i></p> <p><i>b) controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione previsto per la scuola dell'obbligo, per la scuola dell'infanzia e per i nidi, favorendo la partecipazione dei destinatari del servizio;</i></p> <p><i>c) sperimentazione del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi di infanzia, favorendo la partecipazione dei destinatari del servizio;</i></p> <p><i>d) autorizzazione servizi privati alla prima infanzia</i></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>7/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>21</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) dispersione scolastica – scuola dell'obbligo di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine- istruttoria e monitoraggio di tutti i casi segnalati dalle scuole / identificati d'ufficio per le mancate iscrizioni e per la mancata frequenza = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione previsto per la scuola dell'obbligo, per la</i></p>

<sup>21</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p><i>scuola dell'infanzia e per i nidi – presa in carico del 100% delle segnalazioni, controlli a campione con ditte specializzate esterne, controlli e verifiche partecipate, risoluzione entro 30 giorni di almeno il 95% delle non conformità effettivamente rilevate = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) partecipazione dei servizi 0-3 anni e del Coordinamento Pedagogico dell'Unione Terre d'Argine alla fase sperimentale del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, sulla base delle linee guida approvate dalla RER e relativo monitoraggio degli esiti = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>d) autorizzazione e controllo servizi privati alla prima infanzia – istruttoria, avvio e conclusione dei procedimenti per il 100% delle richieste di attivazione, piano dei controlli a campione dei servizi già autorizzati – pari almeno al 30% dei servizi alla prima infanzia privati e già autorizzati = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: per i controlli specialistici sulla ristorazione si vedano le risorse stanziare dal Settore Ragioneria – Ufficio Economato Per il controllo sulla dispersione scolastica si veda il vigente protocollo di collaborazione tra diversi enti / servizi Per gli altri controlli si tratta di risorse interne	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>22</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di controlli, accesso, privacy, e trasparenza degli Enti Locali;</li> <li>- compatibilità con le vigenti ed sopravvenienti normative sovraordinate in materia di servizi educativi e scolastici;</li> </ul>			

<sup>22</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

	<p>- funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate;</p> <p>- applicazione del vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola per prevenire e contrastare la dispersione scolastica;</p> <p>- per autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia applicazione del Regolamento approvato delibera di Consiglio Unione n. 50 del dicembre 2014 (in base alla Legge Regionale n. 6 del 2012 ed alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 85 del 25/07/2012)</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo, allegato al Patto per la scuola	Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Verifica e controllo della qualità, quantità e varietà del servizio di ristorazione di tutti i punti di preparazione/distribuzione pasti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso il controllo qualità, igiene e sicurezza alimentare con ditta incaricata esterna e per mezzo di uno strutturato sistema di controlli sul campo, in grado di attivare percorsi di partecipazione da parte di utenti e genitori (ad es. Commissioni Mensa): gestione delle segnalazioni e	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Ditte specializzate esterne incaricate dei controlli Commissioni Mensa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

	delle non conformità, attivazione di azioni preventive e correttive														
<b>3</b>	Partecipazione dei servizi 0-3 anni e del coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine alla fase sperimentale del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, sulla base delle linee guida recentemente approvate dalla RER	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Personale dei nidi comunali e convenzionati Regione Emilia Romagna; Provincia di Modena; eventuale partecipazione dei rappresentanti dei genitori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Monitoraggio interno del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati	Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Personale dei nidi comunali e convenzionati e partecipazione al processo dei rappresentanti dei genitori										X	X	X	X
<b>5</b>	Nomina della nuova Commissione e attività di autorizzazione e controllo dei servizi privati alla prima infanzia (campione casuale pari almeno al 30%)	Commissione di autorizzazione alla prima infanzia ex Regolamento approvato con delibera Consiglio Unione n. 50/2014	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

E' stato in primo luogo data continuità all'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche attraverso il vigente Protocollo tra Settore Istruzione, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Servizi Anagrafici ed Istituzioni Scolastiche, allegato al Patto per la scuola. Nel periodo considerato e per quanto attiene la mancata iscrizione alle scuole dell'obbligo, nel mese di febbraio 2015 sono pervenute richieste di verifica della presenza dei minori sul territorio, da parte degli Istituti Comprensivi dell'Unione delle Terre d'Argine come schematizzate nella tabella seguente:

Istituto Comprensivo	Non iscritti Scuola Primaria	Non iscritti Secondaria
I. C. Carpi Nord	20	6
I. C. Carpi 3	16	/
I. C. Carpi Centro	29	13
I. C. Carpi 2	13	/
I. C. Soliera	3	2
I. C. Campogalliano	/	1
TOTALE	81	22

Rispetto a 103 bambini non iscritti, n. 71 sono appartenenti a famiglie di origine non italiana.

Si sono attuate quindi tutte le azioni informative, preventive ed anche sanzionatorie previste dal citato Protocollo, da cui è risultato quanto descritto in seguito.

a) Tra i residenti a Carpi e assegnati alle primarie si è verificato che:

- n. 4 risultano emigrati in altre città italiane e non più residenti a Carpi.

- n. 4 in blocco anagrafico.

- n. 23 hanno poi effettuato l'iscrizione alla scuola primaria: diversi si sono iscritti in ritardo, si tratta per lo più di famiglie straniere che hanno dichiarato di non sapere che ci fosse un tempo per le iscrizioni; n. 17 sono stati scritti nelle scuole di Carpi; n. 6 sono stati iscritti nelle scuole primarie di paesi limitrofi o altre città: Limidi di Soliera, Novi, Cento, Cavezzo, Correggio, Milano. Tra essi una famiglia (italiana) è stata richiamata più volte e la figlia è stata iscritta in data 11 maggio 2015. Una bimba cinese è stata iscritta in data 10 giugno, la famiglia, che non parla italiano, è stata sollecitata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia che stava frequentando.

- n. 30 sono trasferiti e studiano all'estero: Inghilterra, Francia, Germania, Pakistan, Marocco, Tunisia, Cina; tra questi sono pervenute dichiarazioni dei genitori di studio all'estero.

- n. 17 non si conosce il luogo in cui si sono trasferiti: in seguito al sopralluogo della polizia municipale, lo stabile risulta abbandonato, dai vicini non si hanno informazioni oppure l'abitazione è abitata da diverso tempo da un'altra famiglia.

b) Tra i bambini assegnati alle scuole secondarie di I° grado:

- Secondaria A. Pio: 2 sono AIRE, n. 3 sono in blocco anagrafico, 7 sono emigrati all'estero, 1 abita e frequenta la scuola primaria a Soliera.

- Secondaria O. Focherini: n. 6 sono emigrati all'estero.

c) Tra i residenti a Soliera e assegnati alle primarie e alla secondaria, si è verificato quanto segue:

- n. 1 risulta al momento irreperibile;

- n. 1 frequenta ora la scuola d'infanzia;

- n. 1 si è verificato che la famiglia è emigrata in Pakistan;

- n. 2 assegnati alla scuola secondaria: i figli si trovano in Cina e i genitori presenti presso l'abitazione sono stati invitati a recarsi all'Istituto Comprensivo per le dovute comunicazioni.

d) Il bambino residente a Campogalliano, non è stato iscritto alla scuola secondaria perché è iscritto e frequenta la classe quarta della scuola primaria di Rubiera, in provincia di Reggio Emilia.

Rispetto alla seconda fase, nel periodo da gennaio ad agosto 2015 sono stati effettuati 54 controlli dalla ditta esterna incaricata delle visite ispettive per il controllo della qualità nelle cucine/terminali di cucina.

Sono stati inoltre svolti 2 incontri con la Commissione Mensa di Campogalliano (10 Marzo, 11 Giugno) a cui è seguita l'istituzione della Commissione Spreco che è stata convocata per tre incontri tra marzo e luglio. E' stata effettuata la visita al centro di produzione pasti del

Comune di Modena (6 Maggio 2015) per gli utenti dei comuni di Campogalliano e Soliera, ed è stato realizzato un Laboratorio di cucina presso la scuola d'infanzia "Sergio Neri" di Campogalliano (4 Aprile 2015). Sul territorio di Soliera sono stati effettuati: 1 incontro con il personale insegnante delle scuole d'infanzia e i referenti della cucina della scuola d'infanzia "Muratori", e 2 incontri con la Commissione Mensa composta anche dai rappresentanti dei genitori a seguito degli assaggi e relative valutazioni fatte dai genitori presso le scuole d'infanzia "Bixio" e "Muratori". Nel territorio di Carpi sono state effettuate 2 visite con assaggi e valutazione con rappresentanti della Commissione Mensa presso le cucine di due scuole d'infanzia ("Agorà" e "Andersen"). In accordo con Conal è stata proposta una serata formativa per i genitori per offrire alcune informazioni indispensabili per la valutazione del servizio di refezione scolastica a cui hanno aderito 13 genitori. L'Associazione Italiana Celiachia ha proposto in occasione della settimana di sensibilizzazione per la celiachia, dal 16 al 23 maggio 2015, diverse iniziative rivolte alla cittadinanza per far conoscere la celiachia. Nell'ambito di questa attività di sensibilizzazione, per cercare di ridurre il disagio sociale che deriva, soprattutto in giovane età, dalla necessità di alimentarsi diversamente dagli altri, l'Associazione Italiana Celiachia, grazie alla collaborazione di CIR Food, ha proposto per le scuole primarie "Marconi" di Campogalliano, "Garibaldi" di Soliera e "Da Vinci" di Carpi l'iniziativa "Tutti a tavola, tutti insieme!", in cui, nelle mense scolastiche è stato servito un pranzo naturalmente privo di glutine. Nelle scuole coinvolte i volontari dell'associazione hanno effettuato un laboratorio sulle differenze alimentari coinvolgendo 10 classi.

In stretto raccordo con le Istituzioni Scolastiche statali dell'Unione Terre d'Argine si sono sperimentate in alcune scuole di infanzia alcune attività integrate necessarie per offrire un servizio di refezione di maggiore efficacia e qualità (anche se svolte da personale dipendente di ditte ed enti diversi): preparazione refettorio o delle sezioni dove si consuma il pasto, cucina e preparazione pasti, distribuzione pasti e scodellamento, assistenza, pulizia, etc.

In terza istanza, nel periodo considerato il Coordinamento Pedagogico dell'Unione Terre d'Argine ha partecipato alla fase sperimentale del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi d'infanzia comunali e convenzionati, sulla base delle linee guida recentemente approvate dalla RER. In particolare i servizi sottoposti ad eterovalutazione del territorio sono stati il Centro bambini e genitori "Scubidù" ed i nidi di infanzia "Melarancia" e "Pollicino", mentre tutti i servizi 0-3 anni dell'Unione Terre d'Argine hanno attuato il percorso di autovalutazione, come definito dalle disposizioni regionali.

E' stata infine data continuità nella gestione delle funzioni autorizzatorie e di controllo del funzionamento dei servizi di Nido di Infanzia sul territorio dell'Unione, anche in base alle recenti mutamenti normativi e regolamentari, in particolare la Delibera di Consiglio dell'Unione n. 50 del 10/12/2014 "Aggiornamento del Regolamento sul rilascio delle autorizzazioni e sul controllo ai servizi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati", ha apportato modifiche al precedente Regolamento di rilascio delle autorizzazione al funzionamento per i servizi educativi gestiti da soggetti privati, aggiornandolo alle recenti normative introdotte dalla Legge regionale n. 6/2012 e dalla direttiva Regionale n. 85/2012. Con Delibera di Giunta n. 9 del 04/02/2015 "Rinnovo della Commissione Tecnica distrettuale con funzioni istruttorie e di vigilanza sui servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati", è stata rinnovata la Commissione Tecnica distrettuale, comprendendo al suo interno la presenza di una pedagoga dei servizi educativi privati del territorio dell'Unione.

La Commissione Tecnica distrettuale ha rilasciato l'autorizzazione definitiva al servizio di Piccolo Gruppo Educativo denominato il PICCOLO NIDO, via Boves 88 a Limidi di Soliera.

La Commissione Tecnica si è inoltre riunita in data 08/04/2015 e 15/05/2015 per il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia CIPI', via Don Davide Albertario 3, Carpi. In data 08/04/2015 è stato effettuato un sopralluogo congiunto presso la struttura; è stata richiesta documentazione a supporto di quanto verificato e dichiarato in sede di visita. La Commissione tecnica distrettuale ha poi rinnovato l'autorizzazione al funzionamento per il nido d'infanzia CIPI'.

La Commissione Tecnica Distrettuale ha inoltre preso in considerazione Il recente DM Ministero dell'Interno 16 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido", contenente disposizioni ai fini della prevenzione incendi, "allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni contro i rischi di

incendio”. Ha, pertanto, disposto di inviare comunicazione scritta ai gestori dei servizi educativi autorizzati, chiedendo loro di adeguarsi ai punti previsti dal Titolo III e dalle norme vigenti, facendo pervenire al Settore Istruzione la asseverazione/relazione di un tecnico abilitato in base ai parametri e alla tempistica previsti di cui all’art. 6 comma 1, lett. a), b) e c) del citato decreto. La comunicazione è stata inviata ai gestori dei Nidi d’infanzia privati autorizzati in data 9 giugno 2015, chiedendo ai gestori di far pervenire una relazione di presa visione e adeguamento alle citate normative, sottoscritta da un tecnico abilitato entro il 31 dicembre 2015.

Sono state presentate due domande di autorizzazione al funzionamento riguardanti due Piccoli Gruppi Educativi:

1. PGE collocato in via Boves 88 Limidi di Soliera, adiacente al servizio precedente, già autorizzato.
2. PGE collocato a in via Sole, Budrione di Carpi, denominato “Kinderlandia”.

La Commissione Tecnica distrettuale si è riunita conseguentemente il 30 luglio per valutare le domande presentate e la relativa documentazione allegata segnalando ai gestori le necessarie integrazioni documentali per ottenere autorizzazione provvisoria e definitiva.

Continua, infine, la richiesta di informazioni da parte di cittadini privati per attivare un servizio educativo per la prima infanzia, nido d’infanzia, baby parking o Piccolo Gruppo Educativo. Su appuntamento sono fornite le opportune informazioni riguardo alle normative e modalità per attivare un servizio privato.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Dirigente Settore; Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b><i>SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO - Riorganizzazione e rinnovo dell'appalto per la gestione del servizio di trasporto scolastico di tutta l'Unione delle Terre d'Argine (in scadenza il 30 giugno 2015) con attenzione all'introduzione dei necessari elementi di innovazione e del rispetto delle compatibilità di bilancio</i></b>
<b>N. 12</b>	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:
<b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>23</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p>a) <i>definizione degli strumenti tecnici e previsti dalle vigenti norme per l'affidamento del nuovo servizio di trasporto scolastico: determinazione a contrattare, pubblicazione della gara, selezione e scelta del contraente, aggiudicazione provvisoria e definitiva, definizione e approvazione del contratto, avvio del servizio dal 1 settembre 2015 = peso 45% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p>b) <i>inserimento di specifici elementi di innovazione, quali ad esempio la riorganizzazione di alcune linee nel territorio di Carpi, la risposta a nuovi bacini di utenza sopravvenuti su tutto il territorio dell'Unione; la realizzazione di aggiornate cartografie con i percorsi casa-scuola sui 4 territori; la specifica formazione del personale autista; l'attenzione a ricercare soluzioni sostenibili per il trasporto casa-scuola degli alunni disabili; la disponibilità di trasporto per emergenze; etc. – report di analisi = peso 30% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p>c) <i>inserimento di specifici elementi di contenimento della spesa, quali ad esempio la razionalizzazione di alcune linee (anche con riferimento ad un piano pluriennale), l'ottimizzazione dei servizi offerti in economia (con i 6 autisti tutt'ora dipendenti dell'Unione) ed i servizi appaltati; il migliore e più efficiente utilizzo dei mezzi; il controllo sulle uscite didattiche; etc.- report di analisi = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>

<sup>23</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione



primarie e secondarie di primo grado del territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in scadenza il 31/08/2015 è stata indetta e aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'Unione Terre d'Argine (Determina a contrattare n. 360 del 06.06.15), per la durata di 6 anni scolastici (dall'1/09/2015 al 31/08/2021), comprendente i servizi di: trasporto casa-scuola, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, trasporto per attività didattiche, educative e culturali delle scuole per gli interventi di qualificazione scolastica, trasporto scolastico in sostituzione ai mezzi e al personale dell'Unione Terre d'Argine. Importo complessivo dell'appalto Euro 3.259.003,00 (al netto di iva), aggiudicato alla Ditta "Tundo Vincenzo spa" con determina 554 del 25 agosto 2015 per un importo di Euro 2.868.174,64 + IVA al 10%.

Si darà conto della verifica degli elementi di innovazione e di razionalizzazione inseriti nel nuovo appalto nel prossimo stato di avanzamento.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>		
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>		
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b>SERVIZI DI RISTORAZIONE</b> <i>Costante attenzione sulle eventuali criticità e non conformità emerse e verifica continua degli elementi di innovazione e miglioramento previsti all'interno del Capitolato dei servizi di ristorazione definito e recentemente assegnato nel 2014</i>		
<b>N. 13</b>	Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:		
<b>OBIETTIVO NUOVO NON PRESENTE nei precedenti PDO</b>	Peso <b>4/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>25</sup> )		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>Monitoraggio in particolare sui seguenti specifici punti</i></p> <p><i>a) maggiore offerta di prodotti biologici e a km 0 rispetto all'anno scolastico precedente – aumento di almeno del 10% = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione rispetto all'anno scolastico precedente – aumento di almeno 3 progetti = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>c) maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina a sostegno delle attività educative e didattiche rispetto all'anno scolastico precedente – aumento di almeno il 20% per questa tipologia di attività = peso 15% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>d) piano di investimenti su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni strutturali e strumentali – investimenti nel 2015 pari almeno a euro 25.000,00 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>e) organica strutturazione di tutti i controlli specialistici affidati esternamente – report di tutti i controlli affidati e risoluzione di almeno il 95% delle non conformità rilevate = peso 20% [indicatore non presente nel 2014]</i></p>		
<b>Rilevanza contabile</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Previsione stimata entrata €

<sup>25</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>dell'obiettivo/del progetto</b>			Parte corrente: Si vedano le risorse stanziare dal Settore Ragioneria – Economato Unione Terre d'Argine per la refezione scolastica	Parte corrente: Si vedano gli stanziamenti sulle entrate per la refezione scolastica
<b>Vincoli / Criticità<sup>26</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative in materia di bilancio, appalti pubblici, contratti e funzionamento/gestione degli Enti Locali</li> <li>- norme in materia di refezione/ristorazione scolastica</li> <li>- vincoli strutturali e non modificabili delle cucine, dei refettori e dei punti di distribuzione delle singole Scuole;</li> <li>- funzionamento sostanziale di tutti gli organismi di controllo tecnico e di partecipazione degli utenti, nel rispetto delle competenze fissate.</li> </ul>			

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Monitoraggio del servizio di ristorazione sui seguenti punti: a) servizio di scodellamento (distribuzione pasto) presso le scuole di infanzia statali; b) maggiore offerta di prodotti biologici e a km 0; c) incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione; d) maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina a sostegno delle attività educative e didattiche; e) piano di investimenti su cucine, refettori e terminali di distribuzione e relative dotazioni	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi Area Sviluppo, organizzazione e gestione delle attività educative e didattiche e servizi 0-6 anni, qualificazione dei servizi scolastici e Patto per la scuola Settore Economato Unione Terre d'Argine Commissioni Mensa ed altri organismi partecipati di monitoraggio	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

<sup>26</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

strutturali e strumentali; f) qualità, professionalità e qualificazione del personale di cucina dedicato; g) organica strutturazione di tutti i controlli specialistici affidati esternamente													
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

***Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015***

**La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto.**

**I valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.**

Evidenziando che non si è ancora completato il report finale che relativo all'obiettivo in oggetto che verrà completato per il prossimo stato di avanzamento, possiamo in questa sede sottolineare che sono già state realizzate le seguenti attività:

- incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione rispetto all'anno scolastico precedente;
- maggiore disponibilità del personale/servizio di cucina a sostegno delle attività educative e didattiche rispetto all'anno scolastico precedente;
- organica strutturazione di tutti i controlli specialistici affidati esternamente.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 14</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p><b>SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE, LA DISABILITA' E I DSA - Garantire la tenuta (rispetto alle compatibilità normative e di bilancio), innovare e consolidare dal punto di vista quantitativo e qualitativo i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola; nonché i servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento</b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>8/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>27</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) applicazione e monitoraggio dell'Accordo di programma provinciale e dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità, specie per quanto attiene:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>gli stanziamenti necessari;</i></li> <li>- <i>gli aspetti più innovativi (ad esempio relativi a: gestione della "Banca ore" per sostituzioni e progetti di qualità; attenzione e specializzazione mediante formazione ad hoc rivolta a specifiche tipologie di deficit quali l'autismo, i disturbi del comportamento ed i Bisogni Educativi Speciali; relazioni con associazionismo del territorio in particolare dei genitori di figli con handicap; ricerca soluzioni organizzative ed interorganizzative per il trasporto degli alunni con disabilità; analisi e progettazione di procedure innovative relative all'accoglienza nelle scuole di alunni con disabilità multiple complesse, in collaborazione con il servizio di NPIA; sostegno formativo, valorizzazione e controllo del ruolo dei tutors nelle scuole superiori, etc.) – report di monitoraggio = peso 25%</i></li> </ul> <p><i>[indicatore già presente nel 2014]</i></p>

<sup>27</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>b) implementazione sulla maggior parte delle scuole secondarie del territorio dell'Unione Terre d'Argine (almeno l'80%) del progetto sperimentale "educatori di plesso" attivato nell'anno scolastico 2014/2015 in 2 scuole secondarie di 1° di Carpi e nelle 3 scuole secondarie di 2° grado - modalità organizzativa funzionale alla migliore integrazione con un'ulteriore ottimizzazione delle risorse impiegate di competenza dell'ente locale = peso 50% [indicatore non presente nel 2014]</p> <p>c) mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA (con particolare riferimento alla stessa diffusione dei centri di servizio ora ubicata Campogalliano, Carpi e Soliera; e medesimo numero degli alunni con DSA seguiti dai progetti finanziati dall'Unione nel 2015 rispetto al 2014) su tutto il territorio dell'Unione, anche effettuando specifiche attività di fund raising e attribuendo a questo progetto priorità assoluta e copertura all'interno della programmazione pluriennale del Piano Sociale di Zona del distretto – mantenimento di uno stanziamento di oltre 55.000,00 euro per il progetto e risposta a oltre 100 ragazzi nei tre centri, migliorando la performance n.ragazzi/risorse del 2014 = peso 25% [indicatore non presente nel 2014]</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: circa 1.800.000,00 (stima non definitiva di tutte le voci di bilancio in carico al Settore) Parte investimenti: 15.000,00 (ausili)	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 50.000,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>28</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compatibilità con le vigenti e sopravvenienti normative sovraordinate in materia di integrazione e sostegno alla disabilità;</li> <li>- compatibilità di bilancio per consentire lo stesso livello di servizi nel sostegno agli alunni con handicap;</li> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni disabili;</li> <li>- risultati dell'attività di <i>fund raising</i> presso Enti esterni per il co-finanziamento dei progetti a sostegno ad alunni con DSA;</li> </ul>			

<sup>28</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

- possibilità reali di attivare progetti integrati con i servizi sociali e sanitari.

N. o	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Definizione degli stanziamenti necessari per la corretta ed efficace applicazione dell'Accordo di programma distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi	X	X						X	X	X				
2	Monitoraggio dell'Accordo di programma provinciale e distrettuale e del Capitolato del servizio in favore degli alunni con disabilità, specie per quanto attiene gli aspetti più innovativi	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	
3	Implementazione sulla maggior parte delle scuole secondarie dell'Unione del progetto "educatori di plesso" attivato nell'anno scolastico 2014/2015. Approvazione delle linee guida quale strumento operativo offerto alle scuole per rispondere in modo più efficiente ed efficace all'aumento degli alunni con disabilità accolti	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi				X	X	X	X	X	X	X	X			
4	Mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA (con particolare riferimento alla stessa diffusione dei punti di servizio/erogazione e più alto (anche se lievemente) numero degli alunni con DSA	Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi										X	X	X	X	

seguiti dai progetti finanziati dall'Unione nel 2015 rispetto al 2014, a parità di risorse													
--------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è del tutto in linea con quanto previsto.**

**Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono già stati quasi del tutto positivamente realizzati.**

Nel periodo gennaio-agosto 2015 si sono consolidate le azioni previste dall'inizio dell'anno scolastico 2014-2015 per garantire i servizi di integrazione per gli alunni con disabilità in tutta l'Unione Terre d'Argine.

Gli alunni con disabilità che necessitano di Personale Educativo Assistenziale, di competenza dell'Unione Terre d'Argine, all'avvio dell'anno scolastico 2014-2015 sono stati 179 (48% sugli alunni disabili totali). Nell'anno scolastico 2013-2014 erano 155; nell'anno scolastico 2012-2013 erano 135, 43% sugli alunni disabili totali). Oltre ad aumentare gli alunni disabili in termini assoluti, pertanto, è aumentata nel corso degli anni la percentuale di alunni che presentano maggiore gravità e che, quindi, necessitano anche di importante supporto educativo assistenziale, anche se il dato della presenza e partecipazione non è sempre rigidamente determinabile e soprattutto non è costante in quanto si riscontrano mensilmente flessioni per rinunce, emigrazione o malattie, come sono possibili nuovi ingressi ad esempio per nuove certificazioni o immigrazioni sul territorio).

L'Ente Locale già da settembre 2014 ha perseguito e mantenuto la continuità di tale servizio, incrementando sempre e progressivamente lo stanziamento a favore di tutti i progetti di integrazione scolastica qualificate e valutate positivamente dalle Istituzioni Scolastiche. La presenza di alunni con disabilità, tra gennaio e giugno 2015 è ulteriormente aumentata, sebbene di poche unità come di consueto accade nel corso degli anni scolastici, ma non si è proceduto ad ulteriori stanziamenti di bilancio in virtù dell'obiettivo di medio/lungo termine dell'implementazione del progetto "educatore di plesso". Alle Istituzioni Scolastiche, infatti, è stato chiesto di accogliere le nuove certificazioni, riorganizzando le risorse già assegnate ad inizio anno scolastico anziché procedere con ulteriori assegnazioni e relative variazioni di bilancio che negli anni precedenti potevano essere prese in considerazione.

L'analisi dei dati relativi alla presenza degli alunni con disabilità deve, tuttavia, essere anche affrontata a seconda di differenti prospettive qualitative e quantitative complesse. Le grandi diversità di tipologie di disabilità, cui si associano talvolta tensioni sanitarie non prevedibili, nonché le differenti organizzazioni dei servizi educativi, degli Istituti comprensivi statali e paritari, presuppongono una costante ridefinizione dell'impegno dell'Ente Locale a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, non solo in termini di risorse assegnate ma soprattutto di proposte organizzative in grado di rispondere a bisogni in continuo cambiamento, all'interno dei differenti contesti scolastici e alla luce di particolari tipi di disabilità complesse.

Al fine di offrire alle istituzioni scolastiche la possibilità di rendere sempre più efficace il servizio educativo assistenziale di competenza dell'Ente Locale a favore di alunni con disabilità e di rispettare le compatibilità di bilancio, nell'anno scolastico 2014-2015 è stato attivato, in collaborazione con la ditta "Domus Assistenza" e 5 scuole del territorio di Carpi, in via sperimentale, una modalità organizzativa innovativa denominata "Educatore di plesso". Tale modalità prevede la delega, da parte dell'Ente Locale direttamente alla scuola, della distribuzione oraria della risorsa assegnata al plesso (e non agli alunni). L'assegnazione del PEA (Personale Educativo Assistenziale) di plesso, fornito dalla ditta "Domus Assistenza" affidataria dell'appalto persegue, infatti, l'obiettivo di garantire percorsi di integrazione più efficaci per gli alunni con disabilità grazie ad un utilizzo integrato, flessibile e sinergico del personale stesso rispetto ai bisogni complessivi di inclusione di alunni con disabilità della scuola. La scelta di sperimentare in alcune scuole è dipesa dal numero significativo di alunni con disabilità all'interno del plesso nonché dalla migliore ottimizzazione del personale dovuto all'ordine di scuola (scuole secondarie di primo e secondo grado). Le 5 scuole in cui,

nell'anno scolastico 2014/2015, si è sperimentato il progetto rappresentato, tuttavia, solo il 18% delle 28 scuole in cui è presente PEA. La fase sperimentale attivata presuppone, infatti, una gradualità funzionale monitoraggio dell'efficacia della nuova modalità organizzativa. La rilevanza dell'impatto economico e di efficacia di tale sperimentazione necessita, pertanto, di un'analisi che tenga presente tale percentuale.

Le scuole interessate dalla sperimentazione sono state:

- Scuola secondaria di 1° grado "G.Fassi" di Carpi;
- Scuola secondaria di 1° grado "M. Hack - Cibeno" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Vallauri" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Vinci" di Carpi;
- Scuola secondaria di 2° grado "Meucci-Cattaneo" di Carpi.

Nel periodo gennaio-giugno 2015 in ciascuna delle citate istituzioni scolastiche, in seguito agli incontri di monitoraggio e supervisione tenutisi nei mesi di ottobre e dicembre 2014, il progetto sperimentale cui hanno partecipato 55 tra insegnanti ed educatori, si è consolidato positivamente. Il giorno 5 marzo 2015, come previsto ad inizio anno scolastico, il progetto è stato presentato a tutte le istituzioni scolastiche in sinergia con l'USR-ambito territoriale Provincia di Modena e il servizio di NPJA di Carpi, che hanno accolto e sostenuto tale organizzazione dal punto di vista della pertinenza specifica del rispettivo ambito di competenza. All'incontro hanno partecipato 57 tra docenti ed educatori, sono state presentate ufficialmente le "linee guida", predisposte in bozza nel periodo ottobre-dicembre 2014 e validate, quindi, ufficialmente nell'incontro stesso e sono state affrontate le potenzialità di tale organizzazione al fine di ipotizzarne un'estensione nell'anno scolastico 2015-2016, anche in contesti dei territori di Campogalliano, Novi di Modena e Soliera oltre che ulteriori Istituzioni Scolastiche di Carpi.

Nel mese di giugno 2015 hanno espresso l'intenzione di sperimentare il progetto nell'anno scolastico 2015/2016 18 scuole che rappresentano il 64% delle 28 scuole in cui è presente PEA, con il coinvolgimento anche degli Istituti Comprensivi di Campogalliano e Novi di Modena.

L'Unione ha sottoscritto, nel mese di luglio 2015, una Convenzione con i 4 Istituti Secondari di secondo grado di Carpi a conclusione di un percorso di confronto durato tutto l'anno scolastico, al fine di rispondere ad alcune difficoltà legate alla presenza di un numero importante, ed in costante aumento, di alunni con disabilità in tale ordine di scuola. La Convenzione permetterà, a partire dall'anno scolastico 2015-2016 di condividere le risorse presenti sul territorio ed ottimizzarle attraverso l'utilizzo congiunto e partecipato di laboratori e percorsi educativi particolari rispondenti alle esigenze di alunni frequentanti tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti a Carpi, frequentate anche da alunni con disabilità provenienti da comuni non appartenenti all'Unione Terre d'Argine.

In riferimento alle iscrizioni di alunni con disabilità alle scuole secondarie di secondo grado l'Unione ha collaborato alla realizzazione di un orientamento equilibrato che ha rilevato un numero sebbene importante e mai verificatosi in precedenza di alunni con disabilità iscritti in 1°, 24 potenziali, ma non sbilanciato in una scuola rispetto alle altre. La firma della Convenzione precedentemente citata ha agevolato la possibilità di risposta di accoglienza di tutte le Istituzioni scolastiche del territorio di Carpi, cui afferiscono la maggior parte degli alunni con disabilità residenti nell'Unione Terre d'Argine, offrendo equità di opportunità. L'attività di orientamento ha evidenziato anche l'iscrizione di situazioni di disabilità meno complesse anche fuori dal territorio dell'Unione Terre d'Argine (Modena e Correggio) nel rispetto di aspettative e sperimentazione di autonomie di alcuni tipi di disabilità.

Come già evidenziato, nel periodo gennaio-giugno 2015 si è proceduto, inoltre, alla stesura avanzata delle "linee guida per le disabilità multiple e complesse nei servizi 0-6", relative alle modalità di accoglienza di bambine e bambini con disabilità multiple e complesse in età precedente all'obbligo scolastico.

Il settore Istruzione, inoltre, ha organizzato incontri formativi specifici rivolti a docenti di sostegno, personale educativo assistenziale e figure che prestano il proprio servizio professionale a supporto dei bambini e dei ragazzi disabili, nell'ambito delle proprie competenze di supporto non

solo organizzativo e di risorse dirette ma anche di sviluppo delle competenze professionali e orientamento costante delle varie figure professionali che si occupano di handicap, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, con la costante condivisione dei bisogni del territorio:

Nel periodo di riferimento sono stati organizzati i seguenti incontri formativi:

- “Comunicazione Aumentativa Alternativa”, 24/02/2015, dalle 16 alle 19. Hanno partecipato 84 persone, in collaborazione con Il Centro Servizi Handicap distrettuale;
- “Una sosta durante il viaggio”, 12/03/2015, dalle 17 alle 19, supervisione rivolta a 20 tutors, giovani ex studenti, che si sono occupati nell'anno 2014-2015 di 61 alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di 2° grado, in contesto extrascolastico, in collaborazione con l'Associazione dei Genitori Figli con handicap e con l'Università di Bologna, come consuetudine negli ultimi 3 anni scolastici;
- “I percorsi di alternanza scuola-extrascuola rivolti agli alunni disabili dell'Unione Terre d'Argine”, 26/03/2015, in collaborazione con i Servizi Sociali, area fragili dell'Unione Terre d'Argine. Hanno partecipato 15 docenti.

Per quanto riguarda lo specifico obiettivo di mantenimento e consolidamento dei progetti di sostegno ad alunni con DSA su tutto il territorio dell'Unione, possiamo evidenziare come nel periodo considerato il centro “Hip Up-prendo” di Carpi ha accolto, nell'anno scolastico 2014/2015, 117 ragazzi delle scuole primarie e secondarie dell'Unione Terre d'Argine, che soffrono di Disturbi Specifici dell'apprendimento ovvero dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Il Centro ha inoltre avuto un buon incremento anche per la frequenza di ragazzi delle Scuole secondarie di II grado per i quali si attivato un percorso di affiancamento allo studio bisettimanale.

Si inoltre consolidato il servizio offerto ai bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Soliera e Campogalliano che ha permesso la frequentazione del centro pomeridiano per il sostegno nello studio e nei compiti di 28 ragazzi.

Si sono realizzati colloqui con gli insegnanti di tutti i ragazzi frequentanti il diversi Centri e specifici punti di erogazione di servizi sui territorio dell'Unione. Anche quest'anno gli educatori hanno partecipato ai consigli di classe e questo ha permesso di dialogare con tutti i docenti e di realizzare percorsi didattici comuni. I colloqui sono stati realizzati anche con i responsabili della diagnosi e della cura del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e con i genitori per continuare le strategie apprese anche a casa. Gli operatori del centro inoltre hanno svolto attività laboratoriali in orario scolastico, formazioni rivolte al personale docente o ad operatori del settore e consulenze personalizzate a coloro che lo richiedano coinvolgendo circa 130 persone.

In particolare, inoltre, nell'estate 2015 il Centro ha offerto ai ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione Terre D'Argine che soffrono di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'opportunità di apprendere strumenti compensativi e un nuovo metodo di studio per migliorare l'apprendimento scolastico. L'attività estiva, nella sede di Carpi, ha coinvolto 25 bambini e ragazzi con diagnosi di DSA e ADHD che non avevano mai frequentato il centro per l'“Estate ti Up” e 7 ragazzi per “English Summer Up”, percorso specifico per il sostegno all'apprendimento della lingua inglese.

# POLIZIA MUNICIPALE

---

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<i>Settore Servizi Educativi e Scolastici / Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi; Area Gestione dell'accesso ai servizi scolastici, sportelli utente ed amministrazione.</i>
<b>Responsabile</b>	<i>Francesco Scaringella</i>
<b>Amministratore referente</b>	<i>Paola Guerzoni</i>
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 15</b>  <b>Obiettivo già PRESENTE nei precedenti PDO - OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO</b>	<p><b>SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - Con specifico riferimento anche a quanto delineato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, innovare e qualificare (nel rispetto delle novità normative e delle compatibilità di bilancio) le attività di informazione interna/esterna e comunicazione relativa ai servizi educativi e scolastici offerti in tutta l'Unione Terre d'Argine</b></p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta dell'Unione:</p> <p>Peso <b>4/100</b> (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>29</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p> <p><i>a) in raccordo con le politiche complessive dell'Ente ed in collaborazione con gli uffici competenti (SIA, uffici stampa e Rete Civica) ed eventuali soggetti esterni, studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet e di eventuale implementazione di altri strumenti comunicativi del Settore Istruzione dell'Unione. La priorità è la produzione di pagine web dedicate e l'utilizzo "istituzionale" strumenti di social network centrati sul nuovo progetto e brand una "Unione amica dei bambini e delle bambine" e sui servizi educativi e scolastici erogati dall'Unione = peso 60% [indicatore non presente nel 2014]</i></p> <p><i>b) per quanto di competenza, collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione dirette per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i. – ampliamento del personale interno dedicato rispetto al 2014 = peso 40% [nel 2014 dedicate tre diverse figure per complessive circa 90 ore/anno]</i></p>

<sup>29</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione stimata spesa € Parte corrente: 1.000,00	Previsione stimata entrata € Parte corrente: 0,00
<b>Vincoli / Criticità<sup>30</sup></b>	- collaborazione con gli uffici comunicazione, SIA e Rete Civica dei Comuni e dell'Unione Terre d'Argine; - risorse stanziare e disponibili per la comunicazione, anche in base alle norme vigenti di contenimento della spesa per gli Enti Locali; - processo di riorganizzazione e limitazione dei servizi interni in staff ai Settori dell'Unione Terre d'Argine per le attività di informazione e comunicazione.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Studio di fattibilità e attivazione del progetto di riorganizzazione, semplificazione e miglioramento del sito internet e di eventuale implementazione di altri strumenti comunicativi del Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine.	Direttore Generale; Dirigente del Settore Area Organizzazione e gestione dei servizi ausiliari agli utenti ed alle scuole, qualità dei servizi SIA Unione Terre d'Argine Rete Civica ed Ufficio Stampa / Comunicazione Unione Terre d'Argine						X	X	X	X	X	X	X	X
2	Collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.	Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione Dirigente del Settore Posizioni organizzative del Settore Persone dedicate del Settore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 30 settembre 2015**

**La programmazione delle attività è in linea con quanto previsto.**

**I valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati parzialmente realizzati.**

Si è provveduto, anche nel periodo considerato, all'utilizzo della piattaforma Self (<http://www.self-pa.net/CittadiniInternauti>) messa a disposizione della Regione Emilia Romagna e attivata dal Settore Istruzione come spazio di confronto, condivisione e informazione con gli utenti

<sup>30</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato.

dei servizi, in particolare i rappresentanti di nidi e scuole d'infanzia. La piattaforma è perennemente attiva ed è stata utilizzata ad esempio anche in occasione dell'evento del 20 Maggio 2015 legato al progetto "Così è se ci pare 2.0" (cfr. ante).

Per quanto di competenza, si è continuata collaborazione con altri uffici dell'Ente ed azione diretta per adempiere a tutte le disposizioni previste dal D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Da ricordare, tra l'altro, la partecipazione delle figure del Settore dedicata a trasparenza ed anticorruzione a incontri su "Amministrazione e Trasparenza" organizzati sia dall'Amministrazione rivolti a tutti i settori sia all'interno del Settore Istruzione (cfr. in particolare il 19/02/2015, 9/06/2015). E' inoltre stato organizzato un incontro sul MEPA il 28/04/2015.

Ai fini della Trasparenza Amministrativa sono stati organizzati e raccolti sul sito dell'Amministrazione Trasparente i dati relativi al Settore istruzione, relativamente agli incaricati (art. 15), le prestazioni di servizio, gli Accordi (art. 23), l'erogazione di contributi a enti, istituzioni scolastiche pubbliche e private (art. 26), le deliberazioni di Giunta e di Consiglio

È stata effettuata la verifica delle procedure settoriali di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti con particolare riferimento a redazione degli atti amministrativi del Settore Istruzione, elaborati e inseriti in Akropolis, dal 1 gennaio al 31 agosto 2015, di cui n. 35 Determinazioni Dirigenziali con impegno di spesa, senza impegno di spesa, di variazione della spesa; n. 8 Deliberazioni di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine.

Degli altri specifici obiettivi indicati si darà conto nello stato di avanzamento di dicembre 2015.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale																								
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti																								
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli																								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 1</b>	<p><b>NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</b></p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, si procederà in tal senso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1)</b> Incontri, a gruppi o singolarmente, con tutto il personale in servizio, quali, ufficiali, agenti ed operatori amministrativi;</li> <li><b>2)</b> Analisi complessiva delle proposte comunque pervenute, sia nelle riunioni sia via mail o con colloqui individuali;</li> <li><b>3)</b> Lavoro di sintesi e stesura proposta sulla nuova riorganizzazione del Corpo da presentare al direttivo d'area;</li> <li><b>4)</b> Presentazione della proposta di riorganizzazione al direttivo d'area e discussione conseguente;</li> <li><b>5)</b> Lavoro di sintesi finale ed elaborazione del nuovo assetto organizzativo del corpo.</li> </ol> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>14</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1)</sup>)</p>																								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>N. 10 incontri con tutto il personale per raccogliere proposte, suggerimenti ed altro;</b></li> <li>- <b>elaborazione di una proposta di organizzazione del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine da sottoporre al direttivo d'Area entro il mese di settembre;</b></li> <li>- <b>entro il mese dicembre entrerà in vigore il nuovo assetto organizzativo del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine ;</b></li> <li>- <b>predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>																								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table> </td> </tr> </table>	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----				
Previsione spesa €	Previsione entrata €																								
Parte corrente	Parte corrente																								
-----	-----																								
Parte investimenti	Parte investimenti																								
-----	-----																								
Previsione spesa €	Previsione entrata €																								
Parte corrente	Parte corrente																								
-----	-----																								
Parte investimenti	Parte investimenti																								
-----	-----																								
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;																								

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Incontri, a gruppi o singolarmente, con il personale in servizio	nessuno	X		X X	X									
2	Analisi delle proposte raccolte ed elaborazione nuova organizzazione	nessuno				X	X	X	X	X					
3	Predisposizione del nuovo assetto organizzativo da presentare al direttivo d'area e discussione conseguente	nessuno										X			
4	Elaborazione finale ed entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo	nessuno													X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

L'attività, finora svolta, per il raggiungimento del presente obiettivo, è consistita nell'incontrare il personale del Corpo, sia singolarmente sia per gruppi (ricadenti all'interno della relativa posizione organizzativa di riferimento). In tale fase, sono stati circa una ventina gli incontri complessivamente svolti che hanno permesso di raccogliere tante proposte e suggerimenti, che, sono state, vagliate e discusse nel gruppo Comando. Al termine di tale complessa attività è stata redatta una bozza di circolare organizzativa che nel mese di settembre è stata presentata alla conferenza di coordinamento e controllo per la raccogliere ulteriori suggerimenti e proposte prima di presentarla al Direttivo d'Area.

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<p><b>OBIETTIVO/PROGETTO</b></p> <p><b>N. 2</b></p>	<p><b>PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI SICUREZZA STRADALE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI SINISTRI:</b></p> <p>Le campagne di sicurezza stradale che vengono riproposte quest'anno sono le stesse che sono state portate avanti negli ultimi anni; la motivazione risiede nel fatto che, per avere degli apprezzabili risultati, è necessario che i controlli vengano espletati con capillarità e assidua continuazione. Tali campagne di sicurezza hanno l'obiettivo di diminuire i sinistri stradali che vedono coinvolti gli utenti deboli (pedoni, ciclisti e bambini). Accanto l'attività di controllo verranno promosse attività di formazione e informazione rivolta a tutti i cittadini dell'Unione Terre d'Argine.</p> <p>Le campagne proposte quest'anno, sono le seguenti:</p> <p><b><u>CIRCOLAZIONE DEI VELOCIPEDI</u></b></p> <p>Verranno eseguiti controlli da parte di tutto il personale esterno nelle aree e zone più a rischio per i ciclisti. I servizi relativi a tali tipologie di controlli avranno cura di controllare e sanzionare le infrazioni commesse da tali categorie di utenti;</p> <p><b><u>CIRCOLAZIONE DI PEDONI</u></b></p> <p>Gli agenti esterni continueranno con i controlli per verificare i comportamenti scorretti tenuti dagli utenti della strada, intervenendo, con le dovute sanzioni. Si continuerà a controllare le soste in prossimità delle intersezioni, le soste sugli attraversamenti pedonali ed il rispetto da parte degli automobilisti, del diritto di precedenza da parte dei pedoni, durante le fasi in cui gli stessi attraversano la strada sugli appositi attraversamenti;</p> <p><b><u>CORRETTO TRASPORTO DEI BAMBINI</u></b></p> <p>Tale campagna di sicurezza viene ripresentata con l'obiettivo di vedere diminuire i conducenti che non rispettano le norme sul trasporto dei bambini in sicurezza. I controlli saranno costanti e verranno eseguiti su tutto il territori dell'Unione, soprattutto, nelle zone ove vi è una maggiore concentrazione di bambini, quindi, vicino alle scuole, parchi, chiese, etc..</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>9</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>3</sup>)</p>
<p><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p>Risultati attesi:</p> <p>- <b>Numero velocipedi controllati 850 (i veicoli controllati nel 2014 sono stati 840);</b></p>

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Numero veicoli controllati 23.000 ( i veicoli controllati nel 2014 sono stati 25.488);</b></li> <li>- <b>Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016;</b></li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>										
<b>2</b>	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>										
<b>3</b>	Esecuzione controlli viabili	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>4</b>	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

Le campagne di sicurezza che si stanno portando avanti, hanno consentito di controllare fino ad oggi, oltre 16500 veicoli e quasi 330 conducenti di velocipedi. La campagna di sicurezza relativa alla circolazione dei conducenti di velocipedi, ad oggi, ha permesso di accertare quasi 100 violazioni, riguardanti, in particolare, la circolazione contromano, l'omesso transito della pista ciclabile ed altri comportamenti che possono ingenerare pericolo, soprattutto, per tale categoria di utenti. Per quanto riguarda la campagna di sicurezza stradale per la circolazione dei pedoni, i controlli eseguiti, hanno permesso di accertare circa 30 violazioni a carico di conducenti

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

che non hanno dato la precedenza a coloro che attraversavano sulle strisce e oltre 80 violazioni a carico di coloro che in divieto di sosta hanno impedito l'utilizzo degli attraversamenti pedonali. Infine, la campagna di sicurezza relativa al trasporto dei minori sui veicoli ha portato all'accertamento di circa 170 violazioni nei confronti dei conducenti che non rispettavano le norme previste per i sistemi di ritenuta per i bambini. E' continuata l'educazione stradale nelle scuole, le classi complessivamente coinvolte nelle lezioni sono state 60 con 1309 partecipanti. Inoltre, si è svolto un incontro di educazione stradale presso il CPT (centro professionale tessile) di Carpi che ha coinvolto 23 ragazzi di 16/17 anni.

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale												
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti												
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli												
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 3</b>	<p><b>CONTROLLO DEI CONDUCENTI DEI CICLOMOTORI E RELATIVA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE.</b></p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, predisporrà una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il rispetto delle caratteristiche tecniche dei ciclomotori. Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento; La finalità di tale obiettivo si ispira alla sicurezza della circolazione.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>7</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>5</sup>)</p>												
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p><b>- Numero dei ciclomotori controllati 1000;</b></p> <p><b>-Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></p> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>												
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.												

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>6</sup>Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X										
<b>2</b>	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X									
<b>3</b>	Esecuzione controlli	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

E' stato aumentato il controllo, da parte degli agenti esterni, dei ciclomotori e delle loro caratteristiche tecniche, al fine di rendere più sicura la circolazione stradale e rendere il parco ciclomotori circolanti più efficiente possibile. I controlli quotidiani che sono stati eseguiti finora sono stati circa 600 ed hanno permesso di accertare, su tutta l'Unione, circa 20 violazioni a carico di conducenti di ciclomotori.

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale												
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti												
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli												
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 4</b>	<p><b>GARANTIRE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALLA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DI PERSONE INVALIDE</b></p> <p>L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto nelle zone ove esistono maggiori necessità di parcheggi, quindi nei centri storici e loro vicinanze; Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento; La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela dei diritti di tutti coloro che hanno delle ridotte capacità motorie e sono titolari di apposito contrassegno regolarmente rilasciato.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>9</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>7</sup>)</p>												
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p><b>-Numero servizi 1400 (i servizi effettuati nel 2014 sono stati 1382);</b></p> <p><b>- Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></p> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>												
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	-----	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
-----	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di												

<sup>7</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X												
2	individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X											
3	programmazione ed esecuzione controlli	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

Gli agenti esterni hanno incrementato il controllo degli stalli sosta riservati alle persone con ridotte capacità motorie, in modo da rendere maggiormente accessibili i luoghi ove si recano tali categorie di utenti della strada. I servizi svolti fino ad ora sono stati circa 950 ed hanno permesso di accertare, oltre 220 violazioni relative agli spazi riservati agli invalidi.

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli

<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 5</b>	<b>GARANTIRE, CON L'AUSILIO DI UNA NUOVA STRUMENTAZIONE IL RISPETTO DELLE NORME RELATIVE ALL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DI RESPONSABILITA' CIVILE PER I VEICOLI A MOTORE, DEL RISPETTO DELLE</b>
------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p><b>SCADENZE DELLA REVISIONE E DEI VEICOLI OGGETTO DI FURTO.</b></p> <p>L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata con l'ausilio di una nuova strumentazione che consentirà un controllo più puntuale delle norme relative all'assicurazione obbligatoria dei veicoli, rispetto scadenze revisione e veicoli oggetti di furto. I controlli si svilupperanno su tutto il territorio dell'Unione, con particolare attenzione ai luoghi ove i flussi di traffico sono maggiori. Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento.</p> <p>La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela della sicurezza stradale.</p>			
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>9</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>9</sup>)</p>			
<p><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>numero servizi mirati 150;</b></li> <li>-<b>numero veicoli esaminati con lo strumento 40.000;</b></li> <li>-<b>equa distribuzione dell'utilizzo della strumentazione sul territorio;</b></li> <li>-<b>predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<p><b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b></p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p>Previsione spesa €</p> <p>Parte corrente</p> <p>-----</p> <p>Parte investimenti</p> <p>-----</p>	<p>Previsione entrata €</p> <p>Parte corrente</p> <p>-----</p> <p>Parte investimenti</p> <p>-----</p>
<p><b>Vincoli / Criticità<sup>10</sup></b></p>	<p>malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.</p>			

<sup>9</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo	nessuno	X	X										
2	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X									
3	Esecuzione dei controlli con la nuova strumentazione	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli esperiti	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

La disponibilità della nuova strumentazione denominata "Targa System" ha permesso, di incrementare l'attività di controllo dei veicoli in circolazione. Tale nuovo metodo di controllo dei veicoli sta consentendo, agli agenti esterni, di fare delle verifiche più mirate sui veicoli scoperti di assicurazioni, senza revisione od oggetto di furto. Le oltre 90 postazioni ove sono stati eseguiti i controlli, hanno permesso di monitorare, fino ad ora, più di 39300 veicoli e di accertare n. 144 violazioni per mancanza di assicurazione e n. 527 violazioni per mancanza di revisione.

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 6</b>	<p><b>INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI IN MATERIA AMBIENTALE PER IL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SMALTIMENTI DI RIFIUTI.</b></p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Comando, predisporrà una adeguata programmazione di servizi tesi a controllare il corretto smaltimento dei rifiuti all'interno degli appositi cassonetti avvalendosi sia di controlli tradizionali sia di controlli da eseguire con l'ausilio</p>

	<p>delle nuove strumentazioni denominate "fototrappole" , il cui utilizzo è stato reso legittimo con l'aggiornamento del regolamento di videosorveglianza.</p> <p>I controlli tradizionali da eseguire, anche in borghese, dovranno essere, di un livello, almeno pari a quelli espletati nell'anno 2014.</p> <p>Ai controlli di cui sopra, si aggiungeranno i controlli eseguiti tramite le nuove strumentazioni, installate, previa individuazione dei relativi luoghi, da parte dei responsabili territoriali.</p> <p>In tutti i casi in cui, si accertino violazioni ai regolamenti in materia di gestione dei rifiuti, si redigeranno i dovuti verbali di contestazione.</p>						
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>12</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>11</sup>)</p>						
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>Numero servizi mirati tradizionali 850 (Nel 2014 i controlli effettuati sono stati 830);</b></li> <li>-<b>Numero postazioni da monitorare con nuova strumentazione 12;</b></li> <li>-<b>Equa distribuzione dell'utilizzo delle strumentazioni sul territorio;</b></li> <li>-<b>Approvazione del nuovo regolamento di videosorveglianza entro febbraio 2015;</b></li> <li>-<b>Predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>						
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Parte corrente</td> <td style="text-align: center;">Parte corrente</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente
Previsione spesa €	Previsione entrata €						
Parte corrente	Parte corrente						

<sup>11</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>progetto</b>			----- Parte investimenti	----- Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>12</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X											
<b>2</b>	Approvazione del nuovo regolamento di videosorveglianza	nessuno	X	X											
<b>3</b>	Individuazione del personale dipendente che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X	X										
<b>4</b>	Esecuzione dei controlli tradizionali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>5</b>	Esecuzione dei controlli con le nuove strumentazioni	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>6</b>	accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dei controlli comunque esperiti	nessuno	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

Sono stati portati avanti, i controlli, atti a garantire il rispetto delle relative norme, in particolar modo, di quelli relativi al corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini.

Quello che è cambiato è la diversa modalità di controllo, eseguita quest'anno con l'ausilio di nuovi strumenti in dotazione, le cosiddette "fototrappole". Con tale nuovo metodo di controllo, sono state monitorate finora n. 12 postazioni e sono state accertate n. 61 violazioni per smaltimento irregolare di rifiuti. Il controllo è continuato anche con i metodi tradizionali (abiti borghesi ed in divisa), finora quasi 600 i servizi eseguiti hanno consentito l'accertamento di n.124 violazioni.

<sup>12</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli
<b>OBIETTIVO/PROGETTO  N. 7</b>	<p><b>CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELLE PROFESSIONI E NELLE IMPRESE</b></p> <p>L'attività di controllo degli agenti di polizia municipale verrà espletata principalmente negli orari standard previsti dall'organizzazione attualmente in vigore.</p> <p>Verranno eseguiti controlli che per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale, della concorrenza sleale e tutelino il consumatore con particolare riguardo al settore dell'acconciatura e dell'estetica.</p> <p>I controlli, le modalità e gli orari, verranno decisi dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento, secondo le esigenze dei singoli territori di competenza.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>9</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>13</sup>)</p>
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:

<sup>13</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

	<p>- <b>numero di controlli previsti 30;</b></p> <p>- <b>predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></p> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente ----- Parte investimenti	Previsione entrata € Parte corrente ----- Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>14</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			Gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>											
<b>2</b>	Individuazione del personale che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>										
<b>3</b>	Esecuzione dei controlli	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>4</b>	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate	nessuno	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

E' continuata la collaborazione tra la C.N.A. e l'Unione per il contrasto al fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese. La Polizia Municipale ha continuato ad essere il punto di riferimento per la segnalazione dei comportamenti non rispettosi di disposizioni legislative. Finora le segnalazioni giunte ed i controlli d'iniziativa (complessivamente 23) hanno consentito di accertare n. 20 violazioni.

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<sup>14</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

--

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Polizia Municipale								
<b>Responsabile</b>	D.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 8</b>	<p><b>CREAZIONE DI UN NUOVO NUCLEO PER CONTRASTARE SITUAZIONI DI DEGRADO</b></p> <p>L'attività di controllo di tale nucleo verrà eseguita, in abiti civili, su tutto il territorio dell'Unione, soprattutto nelle zone individuate dai rispettivi responsabili territoriali.</p> <p>Le modalità e gli orari di tali particolari tipi di controlli, verranno decisi dai responsabili territoriali di raccordo con la specialistica di riferimento;</p> <p>La finalità di tale obiettivo si ispira alla tutela dei beni comuni e dei singoli cittadini e di contrastare il degrado dell'ambiente circostante.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>10</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>15</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>equa distribuzione dei servizi sui territori dei 4 comuni;</b></li> <li>- <b>numero pattuglie dedicate all'antidegrado 480;</b></li> <li>- <b>controlli da effettuare 1500;</b></li> <li>- <b>predisposizione delle relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	_____	_____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente	Parte corrente								
_____	_____								

<sup>15</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

			Parte investimenti	Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>16</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Individuazione del personale che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno	X	X											
<b>2</b>	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno	X	X											
<b>3</b>	Esecuzione dell'attività e controlli	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Accertare/contestare eventuali infrazioni rilevate a seguito dell'attività/ controlli esperiti	nessuno		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto:**

Tale nucleo, formato da 4 operatori, sta lavorando quasi in modo esclusivo in abiti borghesi in modo da poter controllare ed intervenire nelle varie problematiche sulle quali, i servizi con l'uniforme d'istituto svolti in precedenza, non hanno sortito gli effetti sperati. Le principali attività di tale nucleo svolte finora, con una equa distribuzione sui territori dei quattro Comuni, ha riguardato in via prioritaria l'accertamento di violazioni ai regolamenti comunali, il corretto conferimento dei rifiuti ed i servizi di controllo per reprimere i furti di velocipedi. Le pattuglie antidegrado messe in campo fino ad ora sono state circa 300, mentre i controlli effettuati sono stati circa 1000.

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<b>MIGLIORIAMO LA SICUREZZA CON IL CONTROLLO DEL VICINATO</b>
<b>N. 9</b>	La principale finalità di tale obiettivo è quella di promuovere di un progetto di sicurezza partecipata e in particolare di migliorare la sicurezza con il controllo del vicinato nel territorio dell'Unione.  Il programma previsto dal " controllo del vicinato" prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni.

<sup>16</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	<p>L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno come scopo quello di comunicare a chiunque passi nell'area interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area.</p> <p>Il programma prevede, oltre alla sorveglianza del territorio anche l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle case.</p> <p>La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti (anche da chi non partecipa al programma) e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.</p> <p>La costituzione di un gruppo di controllo di vicinato avviene attraverso dei semplici ma essenziali passaggi che risultano indispensabili affinché " il gruppo" risulti organizzato efficacemente ed i giusti canali di comunicazione attivati.</p> <p>In altri termini, bisogna che si instauri il cosiddetto "ciclo virtuoso" che vede il suo inizio con un'assemblea pubblica che ha lo scopo di far conoscere questa forma di sicurezza partecipata e dovrà portare dopo vari passaggi al coinvolgimento attivo di (coordinatori) e massimo coinvolgimento dei cittadini .</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>13</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>17</sup>)</p>		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>N. 5 incontri con cittadinanza alla presenza dei sindaci ed esperto, per divulgare/far conoscere il controllo del vicinato;</b></li> <li>- <b>N. 4 incontri della Polizia Municipale con cittadini che hanno mostrato interesse nel progetto;</b></li> <li>- <b>N. 40 numero minimo di cittadini interessati al controllo del vicinato;</b></li> <li>- <b>N. 1 gruppo di controllo del vicinato costituito formalmente;</b></li> <li>- <b>predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>		
<b>Rilevanza contabile</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €      Previsione entrata €

<sup>17</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>dell'obiettivo/del progetto</b>			Parte corrente	Parte corrente
			Parte investimenti	Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>18</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscono di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
<b>1</b>	Presentazione del progetto regionale "miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato";	nessuno					<b>X</b>									
<b>2</b>	Realizzazione delle giornate per divulgare il controllo del vicinato	Ufficio Stampa, Comunicazione e Rete civica Unione e Comuni				<b>X</b>										
<b>3</b>	Realizzazione di incontri con personale della polizia Municipale per divulgare il controllo del vicinato	nessuno					<b>X</b>	<b>X</b>								
<b>4</b>	Proposta del protocollo al Prefetto	nessuno											<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	

<b>Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:</b>	
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 10</b>	<b>SERVIZI DI VIABILITA' ALLO STADIO COMUNALE "BRAGLIA " DI MODENA PER PARTITE DI CALCIO DI SERIE A DEL CARPI E SERIE B DEL MODENA, IN SUPPORTO AL CONTINGENTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI MODENA</b>  La principale finalità di tale obiettivo è quella di garantire la viabilità a ridosso dello stadio Braglia di Modena, in occasione delle partite di calcio di serie A (Carpi) e serie B (Modena).

<sup>18</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	<p>L'attività richiesta nasce dalla promozione in serie "A" conquistata dal Carpi Calcio e dai conseguenti nuovi requisiti richiesti dalla lega calcio per consentire lo svolgimento delle partite in uno stadio idoneo sia dal punto di vista della viabilità che dal punto di vista della sicurezza. Dopo vari incontri tra gli Enti interessati e la società del Carpi calcio, è stato scelto lo stadio Braglia di Modena come luogo ove si disputeranno le partite per la stagione 2015/2016. Il contesto ove si svilupperà l'attività richiesta riguarda una serie di eventi sportivi ricorrenti, nella fattispecie, partite di calcio di serie A (Carpi) e serie B (Modena) che si giocano all'interno dello stadio comunale "Braglia" di Modena.</p> <p>Il luogo ove si svilupperà l'attività richiesta è collocato in una zona di Modena molto importante per la viabilità cittadina tale da rendere indispensabile un intervento di gestione delle problematiche viabilistiche da parte della polizia municipale che ha, tra le prioritarie funzioni, proprio la disciplina e la sicurezza della circolazione stradale. Considerato che il Comando di Polizia Municipale di Modena ha la necessità di rinforzare il proprio organico per garantire i servizi di viabilità, ha richiesto ed ottenuto, con apposita stipula di un accordo di collaborazione, la messa a disposizione un contingente di personale della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine, per garantire la riuscita degli eventi sportivi che si andranno a disputare dal 29.08.2015 al 30.09.2016.</p>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso <b>8</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>19</sup>)</p>
<p><b>Indicatore di risultato</b></p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Stipula di un accordo di collaborazione tra il Comune di Modena e l'Unione delle Terre D'Argine da realizzarsi prima dell'inizio del campionato;</b></li> <li>- <b>N. 9 incontri di calcio del Carpi e del Modena ove verranno garantiti i servizi di viabilità da parte del personale della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine al 31.12.2015;</b></li> <li>- <b>N. 60 gli operatori della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine che svolgeranno i servizi di viabilità richiesti al 31.12.2015;</b></li> <li>- <b>N. 9 gli Ufficiali della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine che svolgeranno i servizi di viabilità richiesti al 31.12.2015;</b></li> <li>- <b>predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2016.</b></li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso</p>

<sup>19</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

		specifico su un totale pari a 100)				
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €		Previsione entrata €	
			Parte corrente	Parte corrente	Parte investimenti	Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>20</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale; situazioni meteorologiche avverse che limitano od impediscano di fare i controlli. I controlli dovranno attuarsi in conformità con le vigenti normative.					

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
<b>1</b>	Stipula di un accordo di collaborazione tra il Comune di Modena e l'Unione delle Terre D'Argine	nessuno									X	X				
<b>2</b>	Individuazione del personale che dovrà collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo	nessuno										X	X	X	X	X
<b>3</b>	Divulgare al personale dipendente l'obiettivo prestabilito	nessuno										X	X	X	X	X
<b>4</b>	Esecuzione dell'attività di viabilità richiesta	nessuno										X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31 dicembre:**

<sup>20</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

# PROTEZIONE CIVILE

---

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Protezione Civile								
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 1</b>	<p><b>AGGIORNAMENTO DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE</b></p> <p>Il piano di emergenza comunale è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità e l'aggiornamento del piano è essenziale per avere un servizio di protezione civile efficiente ed efficace.</p> <p>Per il raggiungimento di tale obiettivo l'ufficio intercomunale di Protezione Civile incontrerà gli uffici comunali attraverso periodiche riunioni e si confronterà con cadenza regolare con la protezione Civile Provinciale, con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con ANCI . Le riunioni del Comitato Tecnico di Protezione Civile dell'Unione saranno lo strumento di coordinamento sovra-comunale per condividere informazioni, procedure e fornire supporto reciproco.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p><b>Peso 40</b> ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>aggiornamento del piano intercomunale entro dicembre 2015</b></li> <li>- <b>aggiornamento dei piani comunali entro dicembre 2015</b></li> <li>- <b>predisposizione della relazione sull'attività svolta nel primo anno di attività dell'ufficio intercomunale di protezione civile entro febbraio 2016;</b></li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;								

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI	PROGRAMMAZIONE
-----	----------------	---------------	----------------

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

		<b>/UFFICI COINVOLTI</b>	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Incontri periodici con gli uffici di protezione civile dei comuni per l'aggiornamento dei piani comunali e del piano intercomunale di protezione civile;	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>2</b>	Incontri periodici con gli uffici Regionali e Provinciali di Protezione Civile		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>4</b>	Presentazione ed approvazione dei piani di protezioni civile (comunali e intercomunali )	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione									X	X	X	X

#### **Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto 2015**

Le riunioni del comitato tecnico intercomunale di Protezione Civile rappresentano la modalità stabile di lavoro sovra-comunale per condividere informazioni, e dar vita a impostazioni organizzative e infrastrutturali importanti per tutti i Comuni. Per arrivare a un piano di Protezione Civile che contempla un'attività coordinata con tutti gli enti di protezione civile l'ufficio intercomunale di protezione civile aperto un confronto con enti esterni: Anci, e Agenzia Regionale di Protezione Civile. Continua la collaborazione con la Protezione Civile della provincia di Modena che ha partecipato ai comitati tecnici fornendo nuovi spunti, informazioni, linee guida per la redazione dei piani. L'obiettivo è trasformare il piano di Protezione Civile da adempimento normativo a strumento di lavoro non solo per la gestione dell'emergenza in caso di calamità ma anche per la pianificazione in tempo ordinario. In fase di predisposizione l'aggiornamento dei piani comunali. Gli uffici comunali hanno raccolto tutte le informazioni necessarie.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Protezione Civile								
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 2</b>	<p><b>FORMAZIONE DEL PERSONALE DEI VARI SETTORI COINVOLTI IN CASO DI EMERGENZA SUI PIANI COMUNALI E SUL PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b></p> <p>La formazione delle funzioni comunali di supporto in materia di piano di emergenza comunale e intercomunale è essenziale per avere un servizio di protezione civile capace di fronteggiare una qualsiasi calamità.</p> <p>Al fine di responsabilizzare le funzioni di supporto di Protezione Civile creando consapevolezza nei vari settori di tutti gli enti (comuni e unione) sulle procedure operative di intervento in caso di emergenza occorre mettere a sistema modalità operative condivise con gli uffici comunali di Protezione Civile, in materia di nomina e di attivazione dei referenti dei vari settori.</p>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 30 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>3</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>n° 5 incontri con i referenti di protezione civile dei comuni</b></li> <li>- <b>almeno n° 1 corso di formazione congiunta fra i 5 enti su una specifica funzione di protezione civile</b></li> <li>- <b>approvazione in tutti i comuni dell'atto di nomina dei referenti e sostituti delle funzioni di supporto entro dicembre 2014;</b></li> <li>- <b>predisposizione della relazione sull'attività svolta nel primo anno di attività dell'ufficio intercomunale di protezione civile entro febbraio 2016;</b></li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;								

<sup>3</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Incontri periodici con gli uffici di protezione civile dei comuni per individuare procedure comuni di nomina, attivazione e responsabilizzazione dei referenti dei vari settori	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Incontri con i referenti e sostituti delle funzioni di supporto nei comuni	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione										X	X	X
3	Aggiornamento e Approvazione del piano intercomunale in materia di funzioni di supporto.	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione												X

#### Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto 2015

L'obiettivo principale è formare per i COC (Centri Operativi Comunali) una squadra di referenti di funzione di Protezione Civile composta di tecnici esperti in tutti i settore strategico per la gestione delle emergenze. Nella convinzione che il lavoro da fare durante la calamità va preparato in tempo ordinario e iniziata un'attività di coinvolgimento di tutti i comuni per la nomina di un numero maggiore di referenti a funzione (ogni referente deve contare sulla presenza di un sostituto). Ai fini della nomina della squadra, i referenti a funzioni sono stati coinvolti con un corso tenuto da Anci e dalla provincia di Modena. Il momento formativo ha trattato i temi importanti relativi all'attività da tenersi in caso di emergenza. Non solo, si è parlato dell'attività di pianificazione in tempo ordinario da fare in maniera coordinata fra i vari settori dei comuni, gli uffici comunali e l'ufficio intercomunale di Protezione civile. Il referente di protezione civile di Anci ha incontrato gli amministratori e il comitato tecnico intercomunale di tutti i comuni per un momento formativo.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	Protezione Civile								
<b>Responsabile</b>	Dott.ssa Susi Tinti								
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli								
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>  <b>N. 3</b>	<p><b>VALORIZZAZIONE DEI GRUPPI COMUNALI, VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE</b></p> <p>Il volontariato rappresenta l'espressione di una moderna concezione di solidarietà collettiva.</p> <p>I volontari dei gruppi comunali svolgono attività molto importanti: pianificazione dell'emergenza, intervento operativo (coordinato dall'Autorità di protezione Civile) in emergenza ed in particolare in attuazione del piano, attività di addestramento e formazione, attività di simulazione di emergenza, informazione dei cittadini.</p> <p>L'ampiezza delle competenze dei gruppi comunali necessita di formazione continua per garantire maggiore efficacia nell'attività di volontariato.</p> <p>L'attività dell'Ufficio Intercomunale di Protezione Civile nel 2015 si concentrerà sulle seguenti linee guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliare il coinvolgimento di gruppi e associazioni per favorire la formazione di tutti i volontari,</li> <li>- coordinare l'attività di volontariato per massimizzare le sinergie fra i diversi gruppi di volontari mettendo a disposizione di tutti i gruppi le buone pratiche dei gruppi comunali,</li> <li>- valorizzare le specifiche conoscenze del territorio dei gruppi comunali risorsa essenziale in caso di emergenze,</li> <li>- aumentare l'efficacia dell'attività operativa dei gruppi comunali raccogliendo le esigenze di strumentazione e dotazione tecnologica.</li> </ul>								
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 30 (Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>5</sup>)</p>								
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>n° 10 di incontri di coordinamento con i referti dei gruppi comunali</b></li> <li>- <b>n° 3 di eventi di formazione in calendario</b></li> <li>- <b>censimento della dotazione in uso ai gruppi e raccolta delle esigenze di strumentazione entro il 30/06/2015</b></li> <li>- <b>predisposizione della relazione sull'attività svolta nel primo anno di attività dell'ufficio intercomunale di protezione civile entro febbraio 2016;</b></li> </ul> <p>(Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>								
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa €</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente _____</td> <td>Parte corrente _____</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti _____</td> <td>Parte investimenti _____</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente _____	Parte corrente _____	Parte investimenti _____	Parte investimenti _____
Previsione spesa €	Previsione entrata €								
Parte corrente _____	Parte corrente _____								
Parte investimenti _____	Parte investimenti _____								
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>	malattie/infortuni/maternità del personale;								

<sup>5</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Incontri periodici con i volontari a livello locale	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Incontri periodici con tutti i volontari del territorio dell'Unione delle terre d'Argine	uffici tecnici dei 4 comuni dell'Unione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Confronti periodici con Regione e Provincia in materia di impiego delle organizzazioni di volontariato di protezione civile			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

#### Verifica Stato di Avanzamento al 31 agosto 2015

Il comitato tecnico intercomunale ha incontrato i coordinatori e vice-coordinatori dei vari comuni al fine di valorizzare le esperienze e il know how dei gruppi comunali di protezione civile con l'intento di creare le sinergie necessarie per la condivisione delle buone pratiche territoriali. Si è aperto un confronto produttivo su un temi importanti come quello della formazione dei volontari, informazione e formazione della popolazione e degli studenti nelle scuole. Sono stati condivisi i materiali didattici creati dai formatori del gruppo comunale volontari di Carpi, successivamente utilizzati per un momento formativo nelle scuole di Campogalliano. Sono stati condivisi inoltre i percorsi formativi per i volontari di Protezione Civile attraverso la partecipazione a 3 corsi: pronto soccorso, monitoraggio degli argini, corso tenuto da geologi sulle modificazioni avvenute nel tempo nel fiume Secchia. I gruppi comunali hanno inoltre avanzato dubbi sull'applicazione del codice della Privacy sulle attività di volontariato. In seguito a un'analisi svolta dall'ufficio intercomunale di protezione civile è stata predisposta e condivisa con tutti i gruppi la modulistica per i volontari con l'informativa aggiornata.

**Polizia Municipale**

polizia.municipale@terredargine.it  
Via 3 Febbraio n. 2 Carpi (Mo)  
Tel. 059 649555 - Fax 059 649408

Prot. 53731 del 16. 11. 2015

ALLA GIUNTA DELL'UNIONE  
DELLE TERRE D'ARGINE

AL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'UNIONE DELLE TERRE  
D'ARGINE  
D.SSA ANNA MESSINA

AL COLLEGIO DI VALUTAZIONE

OGGETTO: Rimodulazione obiettivi 2015 – Settore Polizia Municipale -

Con riferimento al PEG 2015 ed ai relativi obiettivi approvati, con la presente, si propone di rivederli, rimodulandoli con l'aggiunta di n. 2 obiettivi e di riassegnare conseguentemente altresì i relativi pesi.

*Il primo obiettivo che si propone di aggiungere è denominato : "Miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato".*

Lo scorso 17 marzo, il Consiglio Comunale di Novi di Modena, ha votato all'unanimità una mozione per attivare alcune azioni al fine di rendere più sicuro il territorio comunale.

Tra le proposte discusse si è preso in considerazione il progetto denominato "Controllo del Vicinato" che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini e la cooperazione con le forze dell'ordine come elementi fondamentali per ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Nel mese di maggio, a seguito della pubblicazione di apposito bando di finanziamento emanato dalla Regione Emilia Romagna, il Comando Polizia Municipale ha presentato un progetto di intervento per il rafforzamento e l'innovazione delle polizia locali. Il progetto presentato, denominato " Miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato" è stato approvato e giudicato tra le migliori proposte che valorizzano la polizia locale.

L'attività di promozione del progetto ha avuto inizio nel mese di maggio/giugno e ad oggi, 5 sono stati gli incontri dei Sindaci e di un criminologo e fondatore del controllo del vicinato con la cittadinanza per divulgare il progetto ed un incontro con gli operatori della Polizia Municipale.

Si sono poi svolti altre riunioni ristrette della Polizia Municipale con i cittadini che durante gli incontri di cui sopra si sono dichiarati interessati alla realizzazione del progetto di sicurezza integrata. Tale attività ha consentito, ad oggi, la costituzione di un gruppo di controllo del vicinato nella frazione di San Martino di Carpi.

*Il secondo obiettivo che si propone di aggiungere è denominato "Servizi di viabilità allo stadio comunale "Braglia" di Modena per partite di calcio di serie A del Carpi e serie B del Modena, in supporto al contingente della Polizia Municipale di Modena".*

La principale finalità di tale obiettivo è quella di garantire la viabilità a ridosso dello stadio Braglia di Modena, in occasione delle partite di calcio di serie A (Carpi) e serie B (Modena).

L'attività richiesta nasce dalla promozione in serie "A" conquistata dal Carpi Calcio e dai conseguenti nuovi requisiti richiesti dalla lega calcio per consentire lo svolgimento delle partite in uno stadio idoneo sia dal punto di vista della viabilità che dal punto di vista della sicurezza. Dopo vari incontri tra gli Enti interessati e la società del Carpi calcio, è stato scelto lo stadio Braglia di Modena come luogo ove si disputeranno le partite per la stagione 2015/2016. Il contesto ove si svilupperà l'attività richiesta riguarda una serie di eventi sportivi ricorrenti, nella fattispecie, partite di calcio di serie A (Carpi) e serie B (Modena) che si giocano all'interno dello stadio comunale "Braglia" di Modena.

Il luogo ove si svilupperà l'attività richiesta è collocato in una zona di Modena molto importante per la viabilità cittadina tale da rendere indispensabile un intervento di gestione delle problematiche viabilistiche da parte della polizia municipale che ha, tra le prioritarie funzioni, proprio la disciplina e la sicurezza della circolazione stradale. Considerato che il Comando di Polizia Municipale di Modena ha la necessità di rinforzare il proprio organico per garantire i servizi di viabilità, ha richiesto ed ottenuto, mediante apposita intesa, collaborazione da parte dell'Unione delle Terre D'Argine, che ha messo a disposizione un contingente di personale della propria Polizia Municipale per garantire la riuscita degli eventi sportivi che si disputeranno dalla fine di agosto 2015 e fino al 30 settembre 2016.

Le modifiche proposte e sopra descritte sono riportate nelle schede PEG che si allegano alla presente, ove gli obiettivi che si intendono aggiungere riportano, rispettivamente, il n. 9 per l'obiettivo denominato "Miglioriamo la sicurezza con il controllo del vicinato" ed il n. 10 per l'obiettivo denominato "Servizi di viabilità allo stadio comunale "Braglia" di Modena per partite di calcio di serie A del Carpi e serie B del Modena, in supporto al contingente della Polizia Municipale di Modena".

Cordiali Saluti.

Il Dirigente della Polizia Municipale  
(D.ssa Susi Tinti)



# SERVIZI SOCIALI

---

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO AMMINISTRATIVO						
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO						
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO						
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	IMPLEMENTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E MESSA IN DISPONIBILITA' AGLI OPERATORI DI PRATICHE SPECIFICHE DEL GESTIONALE DI SETTORE PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' CON SOGGETTI ESTERNI E FRA SOGGETTI INTERNI ALL'UNIONE						
<b>N. 1 NUOVO</b>	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 7 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>						
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N° 7 NUOVE PRATICHE (REINTROITO QUOTE CAS, SERVIZI ATTIVATI SULL'UTENTE, REGISTRAZIONE CESSAZIONE PRESA IN CARICO, CONTRIBUTI PANNOLINI E ALIMENTI PRIMA INFANZIA, BANDO ANTICRISI CARPI /NOVI/SOLIERA, BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO, SAD) 30%</li> <li>- N° 3 completamento/aggiornamento PRATICHE (SISAM, INSERIMENTO REGISTRAZIONE ISEE IN TUTTE LE PRATICHE, SCHEDA RILEVAZIONE PRIMO ACCESSO) 20%</li> <li>-N° 2 ATTIVAZIONI NUOVO APPLICATIVO AGENDA INFORMATICA (SOLIERA E CAMPOGALLIANO),10%</li> <li>- N° 6 NUOVE QUERY/STATISTICHE (CONTRIBUTI ECONOMICI PER AREA E TERRITORIO PER PERIODO, CALCOLO TEMPI MEDI DI CHIUSURA PRATICA, ESTRAZIONE BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER CONTROLLI GUARDIA DI FINANZA, ELENCO NUOVI UTENTI PRESI IN CARICO NEL PERIODO PER AREA E SERVIZIO, FONDO SOCIALE AFFITTO PER FASCIA ISEE, MOROSITA' INCOLPEVOLE GRADUATORIA, AFFITTO CASA GARANTITO ESTRAZIONE DATI PER ACER) 20%</li> <li>- N° 4 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (3 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 1 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PRE LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA) 20%</li> </ul> <p>( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)</p>						
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Previsione spesa</td> <td style="width: 50%;">Previsione entrata</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente Euro 0</td> <td>Parte corrente Euro 0</td> </tr> </table>	Previsione spesa	Previsione entrata	Parte corrente Euro 0	Parte corrente Euro 0
Previsione spesa	Previsione entrata						
Parte corrente Euro 0	Parte corrente Euro 0						

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

			Parte investimenti	Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	-			

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	REINTROITO QUOTE CAS		X	X	X									
2	BANDO ANTICRISI CARPI /NOVI/SOLIERA				X	X	X	X						
3	BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO				X	X	X	X						
4	CONTRIBUTI PANNOLINI E ALIMENTI PRIMA INFANZIA								X	X				
5	SERVIZI ATTIVATI SULL'UTENTE										X	X		
6	REGISTRAZIONE CESSAZIONE PRESA IN CARICO												X	X
7	SAD							X	X	X	X	X	X	X
8	COMPLETAMENTO PRATICA SISAM		X	X	X	X								
9	AGGIORNAMENTO DI TUTTE LE PRATICHE CON REGISTRAZIONE DATO ISEE								X	X	X	X	X	X
10	COMPLETAMENTO SCHEDA RILEVAZIONE PRIMO ACCESSO CON STAMPA LIBERATORIA PRIVACY					X	X	X	X					
11	ATTIVAZIONE AGENDA INFORMATICA SUI TERRITORI SOLIERA E CAMPOGALLIANO							X	X	X	X	X	X	X
12	CONTRIBUTI ECONOMICI PER AREA PER TERRITORIO PER PERIODO												X	X
13	CALCOLO TEMPI MEDI DI CHIUSURA PRATICA								X	X				
14	ESTRAZIONE BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER CONTROLLI GUARDIA DI FINANZA			X	X									
15	ELENCO NUOVI UTENTI PRESI IN CARICO NEL PERIODO PER AREA E SERVIZIO										X	X		
16	FONDO SOCIALE AFFITTO PER FASCIA ISEE		X											
17	MOROSITA' INCOLPEVOLE GRADUATORIA		X											
18	AFFITTO CASA GARANTITO ESTRAZIONE DATI PER ACER		X											
19	CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN		X	X	X									

Nel corso del 2015, i risultati ottenuti al 31/08/2015 rispetto a quelli previsti, sono stati:  
- N° 4 NUOVE PRATICHE (REINTROITO QUOTE CAS, SERVIZI ATTIVATI SULL'UTENTE, BANDO ANTICRISI CARPI /NOVI/SOLIERA,

<sup>2</sup> Val3nno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

BANDO ANTICRISI CAMPOGALLIANO)

- N° 2 completamento/aggiornamento PRATICHE (SISAM, SCHEDA RILEVAZIONE PRIMO ACCESSO)
- N° 5 NUOVE QUERY/STATISTICHE (CONTRIBUTI ECONOMICI PER AREA E TERRITORIO PER PERIODO, CALCOLO TEMPI DI CHIUSURA PRATICA, ESTRAZIONE BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER CONTROLLI GUARDIA DI FINANZA, ELENCO NUOVI UTENTI PRESI IN CARICO NEL PERIODO PER AREA E SERVIZIO, FONDO SOCIALE AFFITTO PER FASCIA ISEE, MOROSITA' INCOLPEVOLE GRADUATORIA, AFFITTO CASA GARANTITO ESTRAZIONE DATI PER ACER)
- N° 4 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (3 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 1 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PER LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA)

Inoltre sono stati realizzati, non previsti:

- N° 3 NUOVE PRATICHE (CONTRIBUTI FUORIUSCITA PMAR, DICHIARAZIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE EROGATE, CONTRIBUTI ECONOMICI INDIRETTI PER TRASPARENZA)
- N° 2 completamento/aggiornamento PRATICHE (MODALITA' DI PAGAMENTO, CONTROLLO SU MAX CANONE ED ESCLUSIONE SU PRATICA FSA, NUOVE CATEGORIE CASA E MODIFICA DURATA APPUNTAMENTO SU IPLAN)
- N° 4 NUOVE QUERY/STATISTICHE (RICORSO FSA, SCADENZA TERMINI MUDE, CE SOSPESI, ESTRAZIONE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE PER UTENTE)
- N° 9 CORSI DI FORMAZIONE SUGLI APPLICATIVI ICARE E IPLAN (7 PER NUOVO PERSONALE CHE ENTRA IN SERVIZIO, 2 PER PERSONALE IN SERVIZIO CHE UTILIZZA PER LA PRIMA VOLTA NUOVA PRATICA)

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – UFFICIO DI PIANO			
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO			
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO			
<b>2015</b>	PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	Oltre alla realizzazione delle attività ordinarie di programmazione sociale e monitoraggio del processo di accreditamento, si intende avviare e realizzare la programmazione pluriennale del Piano di Zona per il Benessere e la Salute, secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione. La programmazione pluriennale avverrà sulla base dei processi partecipativi sperimentati con il progetto Community Lab – “Nuovo patto per la programmazione partecipata”.			
<b>N. 2</b>	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :			
<b>NUOVO</b>	Peso 15 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell’obiettivo <sup>1</sup> )			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: 1. Attivazione della Cabina di Regia per la costruzione condivisa della struttura del Piano pluriennale (25%): - Realizzazione di 5 incontri della Cabina di Regia - Realizzazione di almeno 5 incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato 2. Elaborazione di un Profilo di Comunità (Documento che a partire dall’analisi di dati quantitativi e qualitativi mira a identificare i punti rilevanti che la programmazione sociale e socio-sanitaria deve affrontare, i bisogni e le tendenze dello sviluppo demografico, sociale, economico, ambientale etc. di un dato territorio) e rilevazione del fabbisogno sociale del territorio (25%) 3. Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale e presentazione al Comitato di Distretto (50%)			
<b>Rilevanza contabile dell’obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	L’avvio della programmazione pluriennale dipende in gran parte dalle indicazioni su tempistiche, modalità, obiettivi che dovranno pervenire dalla Regione Emilia Romagna. I modi e i tempi di realizzazione sono pertanto soggetti a			

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell’obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall’amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell’obiettivo e il raggiungimento dell’indicatore di risultato

	tale variabile. Nel caso la Regione non provveda al rinnovo dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009 – 2011, si dovrà procedere con la programmazione annuale del Piano Attuativo, secondo i medesimi strumenti previsti per la programmazione pluriennale, e alla modifica del presente Piano degli Obiettivi.													
N.°	ATTIVITA' / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Realizzazione incontri della Cabina di Regia	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV					X	X						
2	Realizzazione incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza					X	X						
3	Elaborazione del Profilo di Comunità	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza, anagrafi					X	X						
4	Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale	Ausl Mo Distretto 1, ASP, comuni, altri settori Unione, Terzo settore, volontariato, CSV. Tavolo Distrettuale Adolescenza. Cittadinanza					X	X			X			

Verifica Stato di Avanzamento:

Vista la proroga del Piano di Zona 2009 – 2011 da parte della Regione, predisposto il Piano Attuativo 2015 e il Piano per la Non Autosufficienza 2015 e il Consuntivo del Piano per la Non Autosufficienza 2014. Approvazione nella Giunta dell'Unione allargata al Direttore del Distretto in data 29/07/2015.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA			
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO			
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO			
<b>2015</b>	REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI PER ANZIANI E DISABILI			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<p>Il Settore Servizi Sociali dell'UdTA, nell'ambito delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, promuove i servizi per Anziani e Disabili, in qualità di committente. Favorisce la continuità degli interventi, tenendo presente gli aspetti organizzativi e gestionali, attraverso la continua verifica sull'efficacia degli stessi, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito di parametri di qualità, l'impiego razionale delle risorse, in linea con la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la L.R. n.2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".</p> <p>Di fronte alla crescente domanda di servizi, (soprattutto nell'area anziani) e rispetto alla difficoltà crescente della gestione delle risorse, si rende necessario pensare ad un regolamento di accesso ai servizi, affinché le richieste ritenute ammissibili a fruire degli interventi e dei servizi vengano evase compatibilmente con i bisogni dei soggetti non autosufficienti e dei loro nuclei familiari con le risorse economiche disponibili nell'ambito dei bilanci comunali e del FRNA.</p>			
<b>N.</b>	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>			
<b>3</b>				
<b>NUOVO</b>				
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. n. 3 incontri di approfondimento o analisi dei bisogni (1 con A.S. , 1 con referenti Sanità,1 con referenti gestori dei servizi)20%;</li> <li>2. stesura del regolamento e confronto con tavolo tecnico e politico 50%;</li> <li>3. presentazione al comitato di Distretto 25%;</li> <li>4. approvazione del regolamento 5%</li> </ol>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa	Previsione entrata
			Parte corrente Euro 0	Parte corrente Euro 0
			Parte investimenti	Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	-			

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi del bisogno socio-economico della popolazione Anziana e Disabile				X	X								
2	Stesura del Regolamento di accesso ai servizi socio-sanitari per Anziani e Disabili	ASP terre d'argine ASL DISTRETTO 1 Carpi Associazioni dei familiari					X	X	X					
3	Confronto tra tavolo tecnico e politico sui contenuti del regolamento									X	X			
4	Approvazione del regolamento da parte degli organi politici/amministrativi deputati											X	X	

**Verifica Stato di Avanzamento:**

Si è costituito un gruppo di lavoro con operatori specialistici nel settore e responsabili dei territori. Si sono analizzati i regolamenti già in essere sui territori limitrofi e valutati sia i punti di forza che di debolezza. Si sono raccolte le osservazioni delle assistenti sociali e degli operatori sanitari che da anni utilizzano il regolamento in vigore, per raccogliere le loro osservazioni rispetto all'esperienza pregressa. Si è affidato agli operatori sanitari (medici, geriatri e infermieri) il compito di una valutazione degli strumenti per misurare il livello di gravità della non autosufficienza, mentre gli operatori sociali hanno provveduto alla stesura di una prima bozza del regolamento, che a breve sarà condivisa con il direttivo d'area.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA						
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO						
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO						
<b>2015</b> <b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N.</b> <b>4</b> <b>NUOVO</b>	<p>PREDISPOSIZIONE DI UN DISCIPLINARE OPERATIVO PER FAVORIRE LA GESTIONE DI ASSEGNI DI CURA AD ANZIANI ED ADULTI AD ESSI ASSIMILABILI NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO VIGENTE IN COLLABORAZIONE CON DISTRETTO N. 1 CARPI DELL'ASL.</p> <p>L'introduzione della nuova legge sull'ISE, le problematiche e criticità incontrate in questi anni di sviluppo dell'intervento "assegno di cura" attivato nell'ambito della programmazione del Fondo Regionale per la non autosufficienza e l'approfondimento dei mutamenti rilevati nel fabbisogno degli anziani non autosufficienti per i quali è sostenibile la permanenza a domicilio, rendono indispensabile procedere alla predisposizione di un disciplinare da allegare al Regolamento vigente per agevolarne efficaci ed eque modalità operative.</p> <p>L'adozione dell'atto di approvazione è di competenza dell'Asl di Mnodena Distretto 1 di Carpi, ma essendo prevalente all'interno dell'iter di riconoscimento dell'assegno di cura, il lavoro istruttorio in capo alle assistenti sociali responsabili del caso, l'obiettivo è di estrema rilevanza per il settore impegnato in modo significativo nell'affinare e migliorare gli strumenti, le azioni e gli interventi a disposizione per favorire e qualificare il lavoro di cura a supporto del mantenimento a domicilio degli anziani non autosufficienti e disabili.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 3 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>						
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <p>A) 1 incontro con Ufficio di Piano 5%</p> <p>B) 3 incontri gruppo assistenti sociali 10%</p> <p>C) 1 incontro con referenti distretto 1 ASL 5%</p> <p>D) predisposizione bozza nuovo regolamento 60%</p> <p>E) Simulazione riferita ad un campione di 50 casi 10%</p> <p>F) Presentazione della proposta del disciplinare da allegare al regolamento al Comitato di Distretto 10%</p>						
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa</td> <td>Previsione entrata</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente Euro 0</td> <td>Parte corrente Euro 0</td> </tr> </table>	Previsione spesa	Previsione entrata	Parte corrente Euro 0	Parte corrente Euro 0
Previsione spesa	Previsione entrata						
Parte corrente Euro 0	Parte corrente Euro 0						

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

				Parte investimenti				Parte investimenti								
Vincoli / Criticità <sup>2</sup>		Collaborazione con USL per aspetti sanitari														
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Ricognizione regolamenti recenti nel territorio regionale	Ufficio amministrativo USL	X	X												
2	Presentazione 1° bozza	Servizio Anziani USL		X												
3	Perfezionamento bozza in collaborazione con servizi sanitari	Geriatrici USL			X											
4	Presentazione bozza definitiva	Servizio Anziani USL				X										
5	Proposta di approvazione al Comitato di Distretto	Servizio Anziani USL					X									
6																

Verifica Stato di Avanzamento: In data 19 agosto è stata compilata la prima graduatoria che utilizza i criteri della Bozza proposta dal gruppo. Sono stati esaminati 20 casi (non ce ne erano altri) e il risultato è sembrato soddisfacente. Pertanto entro fine agosto si dovrebbe risistemare la bozza di disciplinare da inviare poi come proposta al Comitato di Distretto. Il ritardo nella sperimentazione è dovuto al ritardo nella presentazione degli ISEE

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA		
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO		
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO		
<b>2015</b>	REGOLAMENTO PER ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI NEI TERRITORI DELL'UNIONE DELLE		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	TERRE D'ARGINE		
<b>N. 5 NUOVO</b>	<p>Dopo una esperienza ormai decennale di assegnazione degli orti agli anziani nel territorio di Carpi, l'Unione delle Terre d'Argine, desidera rivedere il proprio regolamento, con due nuove priorità e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tenere conto dei nuovi bisogni della popolazione e di nuove categorie di persone che potrebbero beneficiare di questa esperienza (famiglie, adulti svantaggiati, giovani disoccupati ecc.);</li> <li>- poter allargare il progetto su tutti e quattro i territori dell'Unione (Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera), anche se con tempi e modi diversi, che dovranno essere concordati con i propri organi politici.</li> </ul> <p>L'UdTA destina ad orti sociali appezzamenti di terreno, di proprietà comunale, a favore di cittadini residenti nei quattro comuni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della pianificazione dei servizi indirizzati alla famiglia ed è finalizzata a promuovere il benessere delle persone (anziani, adulti, giovani, disoccupati ecc.), la socializzazione, la valorizzazione delle tradizioni e delle radici contadine, la possibilità di trarne sostentamento.</p> <p>Si tratta di assegnazione a titolo gratuito e a scopi sociali, attraverso l'applicazione di un regolamento, che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale.</p>		
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 10 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>		
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. incontro con l' associazione costituitasi attorno agli "ortolani" di Carpi, per un confronto rispetto all'esperienza svolta negli anni, così da raccogliere punti di forza e di debolezza 20%</li> <li>2. stesura del regolamento e confronto con tavolo tecnico e politico 70%</li> <li>3. approvazione del regolamento 5%</li> <li>4. assegnazione orti 5%</li> </ol>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<p>Previsione spesa</p> <p>Parte corrente Euro 0</p> <p>Parte investimenti</p>
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	<p>Previsione entrata</p> <p>Parte corrente Euro 0</p> <p>Parte investimenti _____</p>		

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Individuazione del target a cui indirizzare il regolamento	Coordinamento orti Ancescao e centri Sociali anziani Servizio Politiche giovanili	x	x												
2	Stesura del regolamento per assegnazione e gestione degli orti			x	x	x										
3	Confronto tra tavolo tecnico e politico sui contenuti del regolamento					x	x									
4	Approvazione del regolamento da parte degli organi politici/amministrativi deputati						x	x								
5	Raccolta domande								x	x	x	x				
6	Assegnazione degli orti											x	x	x	x	

**Verifica Stato di Avanzamento:**

E' stato istituito un gruppo di lavoro con operatori sociali e volontari dell'Associazione Ancescao e dei centri sociali per confrontarsi sul tema e definire le criticità e i punti di forza della gestione degli orti rispetto al vecchio regolamento.

Si sono analizzate le esperienze realizzate su altri territori.

Si è proceduto alla stesura di una prima bozza, su cui si sono portate ulteriori riflessioni. Si è condivisa poi una seconda bozza di regolamento, su cui si sta attendendo le osservazioni delle associazioni.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO NON AUTOSUFFICIENZA															
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO															
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO															
<b>2015</b>	NUOVO REGOLAMENTO RELATIVO ALLA CONTRIBUZIONE DEGLI UTENTI DEI SERVIZI RESIDENZIALI SEMIRESIDENZIALI E SAD PER ANZIANI E DISABILI.															
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	<p>La riforma dell'ISEE avvenuta con DPCM 159 del 5/12/2013, la conclusione dell'iter che ha portato al rilascio degli accreditamenti definitivi e l'esigenza ed opportunità di procedere ad una omogenizzazione dei diversi regolamenti vigenti in ciascun territorio dell'Unione rendono indispensabile procedere alla predisposizione e adozione di un Nuovo Regolamento relativo alla contribuzione degli utenti dei servizi residenziali e semiresidenziali e SAD per Anziani e Disabili.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>															
<b>N.</b>	6															
<b>NUOVO</b>																
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 incontro di approfondimento sui contenuti della bozza di nuovo regolamento predisposta nel 2013 poi non adottata in attesa della riforma ISEE; 5%</li> <li>• predisposizione bozza di regolamento; 70%</li> <li>• analisi impatto sulle famiglie e sul bilancio dell'Unione; 15%</li> <li>• incontro di condivisione sulla proposta di regolamento con Associazioni Familiari e forze Sociali e di categoria; 5%</li> <li>• adozione atto.5%</li> </ul>															
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa				Previsione entrata									
			Parte corrente Euro 0				Parte corrente Euro 0									
			Parte investimenti				Parte investimenti									
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	- adozione atti normativi da parte della Regione E.R. competente in materia.															
<b>N.°</b>	<b>ATTIVITA'/FASI</b>		<b>ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI</b>		<b>PROGRAMMAZIONE</b>											
					gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Approfondimento	bozza regolamento	Asp Terre D'argine				<b>X</b>	<b>X</b>								

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	predisposto e non adottato nel 2013 alla luce della riforma ISEE approvata														
<b>2</b>	Predisposizione bozza nuovo regolamento						<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>3</b>	Analisi impatto sulle famiglie e Bilancio Unione e Comuni	Asp Terre D'argine Servizio Finanze E Bilancio Controllo Di Gestione Ragioneria							<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>				
<b>4</b>	Incontri di condivisione con Associazioni Familiari , forze sociali e di categoria ,	Asp Terre D'argine Ufficio di Piano										<b>X</b>			
<b>5</b>	Adozione regolamento												<b>X</b>		

**Verifica Stato di Avanzamento:**

Sono stati adeguati i regolamenti con soglie ISEE definite da soggetti pubblici esterni all'Ente (Ministero, RER ecc.)

Si sono svolti n.2 incontri tra gli operatori dei territori e le figure specialistiche di sistema per un primo confronto sul tema in oggetto;

Gli operatori coinvolti hanno partecipato ad un corso di formazione di una giornata sul tema della nuova normativa sull'ISEE in applicazione ai servizi e prestazioni sociali.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI - SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE E CASA
<b>Responsabile</b>	Dr. Ruggero Canulli
<b>Amministratore referente</b>	Roberto Solomita
<b>OBIETTIVO/PROGETTO  O  N.  7  NUOVO</b>	<p><b>POVERTÀ SOCIALE : IL SERVIZIO SOCIALE RIORGANIZZA I SUOI STRUMENTI</b></p> <p>Sul fronte delle politiche sociali è sotto gli occhi di tutti la pressione crescente dovuta alla crisi economica e occupazionale; per fornire risposte adeguate al generale impoverimento è importante che il servizio sociale metta in campo nuove azioni. Lo scenario economico e produttivo della nostra società è profondamente cambiato , i poveri sono in buona parte cambiati, le prospettive sul futuro sono cambiate e, per questo motivo, anche l'assistenza sociale deve tentare di mettere in campo strumenti e percorsi che tengano conto del sostegno al reddito e nel contempo facciano appello al “mettere insieme le forze” e a costruire opportunità tra le persone e per le persone. Gli obiettivi del progetto sono:</p> <p><b>1. Predisposizione bozza nuovo regolamento erogazione contributi economici ;</b></p> <p><b>2.IL CIBO E' DI TUTTI</b> dal recupero alla redistribuzione del cibo, dal rilancio con nuovi progetti di “Carpi non spreca”, al “Il pane in attesa” in collaborazione con la Caritas Diocesana e Porta Aperta Onlus, dal potenziamento del Sociale Market “Il Pane e le Rose” in collaborazione con la Coop Eortè del territorio di Soliera mediante la regolamentazione per l’accesso, al sostegno delle attività svolte dalle associazioni e parrocchie sui territori di Novi di Modena (Quinta Zona) e Campogalliano (Caritas Parrocchiale); per favorire il raggiungimento di obiettivi di inclusione sociale, per creare una comunità di dialogo e di condivisione, ridurre lo spreco e aiutare a scegliere alternative solidali e sostenibili di consumo. Realizzare e attivare servizi differenziati e molteplici azioni di sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità e di povertà che necessitano di tutela o protezione in collaborazione con diversi Enti, Organizzazioni e Associazioni presenti sul territorio dell’Unione al fine di rendere possibile e affrontabile la vita quotidiana alle famiglie sempre più in difficoltà e bisognose di risposte urgenti ai bisogni primari.</p> <p>Obiettivi del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dare maggiori risposte ai bisogni primari delle famiglie</li> <li>▪ attuare un percorso di accompagnamento e superamento dello stato di bisogno</li> <li>▪ allargare la rete dei fornitori</li> <li>▪ rendere disponibile una maggiore quantità di merce a servizio delle famiglie indigenti</li> <li>▪ promuovere lo sviluppo del consumo sostenibile</li> <li>▪ promuovere azioni di sensibilizzazione per la riduzione degli sprechi alimentari</li> <li>▪ promuovere la trasformazione dello spreco in risorsa</li> <li>▪ promuovere azioni concrete di solidarietà che coinvolgano l’intera comunità</li> <li>▪ predisporre e adottare il regolamento di accesso al social market il “Il Pane e le Rose”che attualmente assiste 50 famiglie in grave disagio economico;</li> </ul> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 5 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità</p>

	dell'obiettivo <sup>1)</sup>		
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> redazione e approvazione del regolamento d'accesso al Sociale Market "Il Pane e le Rose" 15%</li> <li><input type="checkbox"/> numero dei fornitori/negozi/supermercati coinvolti N. 30 – 5%</li> <li><input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite il Sociale Market "Il Pane e le Rose" (indicativamente 50) – 5%</li> <li><input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite "Carpi non spreca" - la spesa in dono n. 600- 5%</li> <li><input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite "Il pane in attesa" n. 30- 5%</li> <li><input type="checkbox"/> numero delle famiglie assistite tramite il sostegno delle associazioni e parrocchie (Campogalliano e Novi di Modena) n. 100 – 5%</li> <li><input type="checkbox"/> 4 incontri di analisi e approfondimentopreliminare alla predisposizione di una bozza di regolamento per l'erogazione di contributi economici ai nuclei familiari e singoli in condizione di disagio socio-economico 10%</li> <li><input type="checkbox"/> predisposizione di una bozza di regolamento per l'erogazione contributi economici; 50%</li> </ul>		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	NO		Previsione spesa Parte corrente Euro 473.750,00 Parte investimenti Previsione entrata Parte corrente Euro 6.750,00 Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>2)</sup></b>	Il lavoro di rete, la condivisione degli obiettivi con le Associazioni di categoria, gli Enti e le Organizzazioni, il confronto sociale e politico, il coinvolgimento della cittadinanza attiva, sono indispensabili al buon esito dei progetti e, di conseguenza, al raggiungimento degli obiettivi. Evoluzione della materia contenuta nel DPCM 159/2013 in esito ai ricorsi presentati e alle sentenze , in particolare del TAR del Lazio del 11/2/2015n. 2458/15 e 2459/15.		

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
<b>1</b>	Studio di analisi e fattibilità progetto "Carpi non spreca"	Caritas Diocesana di Carpi Porta Aperta Onlus Carpi	<b>X</b>												

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>2</b>	Redazione e approvazione Convenzione per la gestione dei progetti	Caritas Diocesana di Carpi Porta Aperta Onlus Carpi	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>												
<b>3</b>	Redazione ed approvazione disciplinare per la scelta delle famiglie destinatarie e modalità di accesso al beneficio al progetto “Il pane in attesa”	Caritas Diocesana di Carpi Porta Aperta Onlus Carpi			<b>X</b>												
<b>4</b>	Redazione documenti e materiale per adesioni e inoltro alle Associazioni di Categoria e agli esercenti	Caritas Diocesana di Carpi Porta Aperta Onlus Carpi Asl		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>											
<b>5</b>	Ideazione e predisposizione materiale per campagna promozionale	Ufficio Comunicazione Caritas Diocesana di Carpi	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>											
<b>6</b>	organizzazione incontri divulgativi del progetto con le Associazioni di categoria e gli esercenti	Caritas Diocesana di Carpi		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>										
<b>7</b>	Organizzazione incontri di condivisione con Parti Sociali, Enti, Associazioni, Organizzazioni	Caritas Diocesana di Carpi			<b>X</b>	<b>X</b>											
<b>8</b>	Organizzazione conferenza stampa e diffusione informazioni e materiale pubblicitario	Caritas Diocesana di Carpi				<b>X</b>											
<b>9</b>	Raccolta adesioni esercenti e organizzazione delle attività	Porta Aperta Onlus Carpi				<b>X</b>											
<b>10</b>	Avvio della raccolta di generi alimentari e distribuzione delle sporte alimentari alle famiglie	Porta Aperta Onlus Carpi				<b>X</b>											
<b>11</b>	Organizzazione delle attività e avvio del progetto “Il pane in attesa”	Caritas Diocesana di Carpi				<b>X</b>											
<b>12</b>	Incontri periodici del Tavolo di coordinamento dei progetti per il monitoraggio e la verifica delle attività, la valutazione periodica di nuove adesioni	Caritas Diocesana di Carpi Porta Aperta Onlus Carpi					<b>X</b>										
<b>13</b>	Analisi dei risultati e redazione reports per verifiche andamento dei progetti						<b>X</b>				<b>X</b>					<b>X</b>	
<b>14</b>	Predisposizione della proposta di un nuovo modello di gestione del Social Market “Il Pane e le Rose”				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>										
<b>15</b>	Predisposizione del regolamento di accesso definitivo al Social Market “Il Pane e le Rose”							<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>16</b>	Verifica e monitoraggio nuovo modello di gestione del			<b>X</b>			<b>X</b>				<b>X</b>					<b>X</b>	

	Sociale Market																
17	Verifica e monitoraggio attività svolte sul territorio di Campogalliano	Caritas parrocchiale						X									X
18	Verifica e monitoraggio attività svolte sul territorio di Novi di Modena	Associazione "Quinta Zona"						X									X
19	Redazione report di monitoraggio sui progetti attivati dai territori																X
20	Realizzazione di analisi su impatto del regolamento per erogazione contributi economici con Assistenti Sociali , Ufficio di Piano, Territori e confronto con altre realtà limitrofe		X	X	X	X	X										
21	Incontro di sintesi su approfondimenti svolti								X								
22	Predisposizione della proposta di un nuovo regolamento per erogazione contribuzione economica												X	X			

Verifica Stato di Avanzamento:

**1. regolamento per erogazione contributi economici**

Si è proceduto con la costituzione di un gruppo tecnico UTDA che ha condotto un approfondimento e analisi dei regolamenti comunali di assistenza economica vigenti nel territorio UTDA, delle nuove normative in materia ( es. nuova ISEE) nonché della realtà socio-economica del territorio. Si sono svolti incontri con una Unione per un confronto sul tema e sulle buone prassi attivate in quel contesto.

Gli Assistenti sociali hanno svolto una approfondita analisi sugli interventi di assistenza economica evidenziando i nodi critici e presentando diverse proposte per migliorare la qualità degli interventi . Il gruppo tecnico sulla base delle analisi , degli approfondimenti e confronti svolti ha predisposto una prima bozza di nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi economici da sottoporre al confronto con le assistenti sociali e con gli altri operatori del settore .

**2. IL CIBO E' DI TUTTI:**

**A Soliera** , unitamente al Social Market, è nato un "tavolo povertà" che mette in rete gli enti e le associazioni del territorio impegnate nell'aiuto alle persone in difficoltà economica. Dal confronto sono nate alcune iniziative del Pane e le Rose concordate e condivise.

Tra le attività di monitoraggio è stato inserito un questionario di customer satisfaction . Il giudizio espresso dai fruitori del Social Market è stato positivo.

Predisposto il "progetto servizi" del Pane e le Rose che si propone di attivare i commercianti e gli artigiani del territorio solierese perché forniscano servizi utili alle famiglie utenti del Social market. Come avviene per la spesa alimentare, non ci sarà scambio di denaro, ma i servizi saranno fruibili solo attraverso i "buoni-solierini" che le famiglie avranno a disposizione sugli scaffali, a fianco dei prodotti alimentari. Questa sperimentazione inizierà nell'autunno di quest'anno.

Assistite le 50 famiglie previste (dall'apertura del Social Market al 30/06/15 le famiglie assistite sono state 104).

Già coinvolti i 30 fornitori/negozi/supermercati.

**A Carpi** : di seguito all'analisi di fattibilità, è stato redatto e approvato il nuovo progetto di "Carpi non spreca" che vede la collaborazione della Caritas Diocesana e dell'Onlus Porta Aperta di Carpi con le quali è stata stipulata apposita convenzione per la gestione dei sottoprogetti attivati: "La spesa in dono" e "Il pane in attesa". Sono stati effettuati gli incontri informativi e divulgativi con tutti gli attori coinvolti, con le parti sociali, le associazioni e organizzazioni del territorio. A tutte le associazioni di categoria ed esercenti è

stato inoltrato il materiale e i documenti predisposti per aderirvi e, raccolte le loro conferme, è stato distribuito loro il materiale predisposto per la campagna promozionale (vetrofanie per le vetrine dei negozi e schede esplicative dei progetti da esporre in consultazione per la clientela). E' stata realizzata, e donata della ditta Essan'tial di Carpi, la borsa "Carpi non spreca" e distribuita ai forni aderenti al progetto "Il pane in attesa", che vede il coinvolgimento non solo dell' esercente, ma anche e soprattutto della cittadinanza, che attraverso l'atto del dono "del pane", beneficia una famiglia in difficoltà economica segnalata al tavolo di coordinamento del progetto dai Servizi Sociali. La borsa "Carpi non spreca" come testimonianza dell'impegno e solidarietà del cliente donante. Le famiglie beneficiarie del "Pane in attesa" sono state informate, accompagnate al forno abbinato e dotate di un apposito tesserino di riconoscimento (anonimo e da mostrare all' esercente in caso di necessità). Per quanto riguarda "La spesa in dono" è stata avviata da Porta Aperta Onlus, alla fine del mese di maggio 2015, tramite l'operatore assunto allo scopo e la borsa lavoro assegnata al progetto, la raccolta dei generi alimentari dai negozi e supermercati aderenti, ed è iniziata la distribuzione alle famiglie in difficoltà, aggiungendo in questo modo cibo anche fresco e più varietà di alimenti alle sporte alimentari. Non sono ancora disponibili dati sulla raccolta dei generi alimentari e sulla quantità di pane "donato" in quanto è previsto un primo step dei sottoprogetti alla fine di settembre, mentre le famiglie che regolarmente ricevono il "pane in attesa" sono attualmente 13 su 11 forni che vi hanno aderito ed i negozi e supermercati aderenti sono attualmente 12.

**A Novi** : è stato erogato un contributo all'associazione Quinta Zona che collabora per la distribuzione dei beni alimentari alle famiglie bisognose. Sono stati realizzati gli incontri per predisporre gli elenchi delle famiglie fragili alle quali erogare la sporta alimentare. Sono state attestate dal settore 65 famiglie fragili alle quali l'Associazione consegna la sporta alimentare.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO
<b>2015</b>	POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	Il progetto intende richiamare l'insieme delle politiche ad un riflessione, al fine del consolidamento della coesione sociale. Le azioni previste sono orientate alla ricerca di un equilibrio tra politiche di integrazione mirate ai cittadini stranieri, per rispondere a specifiche forme di svantaggio, e politiche di qualificazione complessiva del sistema di welfare. In particolare si intende attuare un ulteriore consolidamento della Consulta per l'Integrazione dei cittadini stranieri dell'Unione Terre d'Argine attraverso la revisione del suo Regolamento e il rilancio della partecipazione all'interno della stessa Consulta tramite una campagna informativa e di adesione.
<b>N. 8</b>	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :
<b>NUOVO</b>	Peso 5 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>1</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Ulteriore consolidamento delle attività della Consulta per l'Integrazione 1. <u>revisione dell'attuale Regolamento della Consulta (60%):</u> - predisposizione della bozza di regolamento; - valutazione e condivisione della bozza tramite presentazione al Presidente e ai membri della Consulta; - presentazione del nuovo regolamento al direttivo d'area sociale; 2. <u>rilancio della partecipazione delle associazioni e dei singoli all'interno della Consulta (40%):</u> - realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione tramite invio lettere alle famiglie di origine immigrata, si prevede l'invio di circa 10.000 lettere; - attivazione rilancio informativo su pagina facebook e blog attraverso la predisposizione di un piano editoriale coerente e mirato per stabilire quali argomenti trattare e l'intensificazione della pubblicazione dei contenuti testuali. Nel periodo del rilancio si prevede di passare da 3 aggiornamenti alla settimana ad almeno 5 aggiornamenti a settimana.

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>		<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €				Previsione entrata €							
				Parte corrente _____				Parte corrente _____							
				Parte investimenti _____				Parte investimenti _____							
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>															
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Analisi regolamento attuale ed elaborazione bozza nuovo regolamento						X	X							
2	Valutazione e condivisione della bozza	Membri e Presidente della Consulta per l'integrazione						X	X						
3	Presentazione del nuovo regolamento	Direttivo d'area sociale							X						
4	Campagna informativa per rilancio Consulta tramite invio comunicazioni alle famiglie	Membri e Presidente della Consulta per l'integrazione, Centro Servizi Immigrazione.											X	X	X
5	Rilancio informativo su blog e pagina facebook												X	X	X

Verifica Stato di Avanzamento:

Avviata la revisione del Regolamento della Consulta.

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE			
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO			
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO			
<b>2015</b> <b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N.</b> <b>9</b> <b>NUOVO</b>	<p>COSTITUZIONE ELENCO DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE DEI SOGGETTI QUALIFICATI ALLA GESTIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI, GESTANTI, MADRI CON FIGLI da raggiungere tramite la Pubblicazione dell' Avviso pubblico rivolto ad Enti Pubblici e del Terzo settore intesi come le Fondazioni, le cooperative sociali, le associazioni ed enti di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, gli enti di patronato , altri soggetti privati non a scopo di lucro che gestiscono strutture semiresidenziali e residenziali per l'accoglienza di minori, gestanti, madri con figli.</p> <p>Tale “banca dati” verrà utilizzata da parte dell' UTDA per attivare strutture idonee ad accogliere, sulla base di un progetto di tutela/ sostegno/ protezione, bambini e adolescenti, gestanti , madri con figli in carico al Settore dei servizi socio-sanitari. Attraverso l'Elenco l'UTDA potrà reperire , secondo il principio della trasparenza, il soggetto più adeguato a svolgere il progetto predisposto , utilizzando i principi dell'interesse del minore, fatti salvi i principi della economicità, efficienza e d efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 2 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>			
<b>Indicatore di risultato</b>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione elenco soggetti qualificati alla gestione di strutture semiresidenziali e residenziali per accogliere minori, gestanti e madri con figli.90%</li> <li>• N. 25 soggetti gestori coinvolti 10%</li> </ul>			
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	X NO	 SI	Previsione spesa Parte corrente Euro 0 Parte investimenti -----	Previsione entrata Parte corrente Euro 0 Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	Possibile criticità può derivare dal grande numero di soggetti che chiedono l'iscrizione con tipologie e costi			

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

molto diversificati che possono richiedere piu lunghi tempi di valutazione/istruttoria.

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Elaborazione e stesura Avviso Pubblico			X	X										
2	Approvazione e Pubblicazione Avviso Pubblico ( prima scadenza )				X	X									
3	Raccolta delle domande di iscrizione alla prima scadenza e istruttoria tecnica da parte di apposita Commissione								X						
4	Approvazione Elenco dei soggetti ammessi alla prima scadenza e pubblicazione Elenco								X						
5	Raccolta delle Domande di iscrizione all'Elenco durante tutto l'anno									X	X	X	X	X	X
6	istruttoria tecnica da parte di apposita Commissione e inserimento Elenco delle domande che pervengono dopo la prima scadenza.										X		X		X

Verifica Stato di Avanzamento:

Si è provveduto alla elaborazione e successiva stesura dell' "Avviso Pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'Elenco dell'Unione delle Terre d'Argine dei Soggetti qualificati alla gestione di strutture residenziali o semi - residenziali per minori -gestanti - madri con bambini e strutture per l'ospitalità temporanea di gestanti e madri con figli in condizione di fragilità e disagio con progetti finalizzati all' autonomia e reinserimento sociale " nel quale sono stati definiti gli obiettivi, i destinatari , i requisiti per l'inserimento nell'Elenco. E' stata predisposta la delibera di Giunta Unione di approvazione dell'Avviso con allegata la domanda di inserimento nell'Elenco che è stata approvata il 26 agosto.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO PARI OPPORTUNITA'															
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO															
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO															
<b>2015</b>	APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE VIVERE DONNA PER LA GESTIONE DELLE															
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	ATTIVITÀ DI ASCOLTO IN CENTRO ANTIVIOLENZA E ACCOGLIENZA IN EMERGENZA IN APPARTAMENTO PROTETTO DI DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA, FINANZIATA DA FONDI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ASSEGNATI AD ENTI IN CUI SIANO PRESENTI CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO															
<b>N. 10</b>	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :															
<b>NUOVO</b>	Peso 3 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>1</sup> )															
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi: nr. 4 incontri preliminari di analisi delle attività svolte dalle volontarie dell'associazione VivereDonna onlus nell'ambito della rete dei servizi territoriale a sostegno di donne che subiscono violenza 25% nr. 2 incontri di verifica e monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del centro antiviolenza gestito da VivereDonnaonlus in collaborazione con assistenti sociali dell'area Minori e Adulti dell'Unione TDA 25% Predisposizione e approvazione in Giunta dell'Unione TDA della convenzione entro giugno 2015 . 50%  ( Possono essere riportati più indicatori di risultato ed in tal caso a ciascun indicatore va assegnato un peso specifico su un totale pari a 100)															
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO			<input type="checkbox"/> SI			Previsione spesa € Parte corrente 15.799,29 Parte investimenti			Previsione entrata € Parte corrente 15.799,29 Parte investimenti						
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	-															
<b>N.°</b>	<b>ATTIVITA'/FASI</b>	<b>ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI</b>			<b>PROGRAMMAZIONE</b>											
					gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Incontri preliminari per la definizione dell'ambito della Convenzione				X	X	X	X								

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>2</b>	Sottoscrizione e approvazione convenzione							<b>X</b>						
<b>3</b>	Incontri di coordinamento con assistenti sociali per verifiche su inserimento in appartamento protetto		<b>X</b>											
<b>4</b>	Incontro formativi-informativi con le Forze dell'Ordine				<b>X</b>								<b>X</b>	
<b>5</b>	Incontri di verifica e monitoraggio sulle attività previste nella convenzione												<b>X</b>	<b>X</b>
<b>6</b>														

Verifica Stato di Avanzamento: Dopo gli incontri preparatori con le referenti dell'Associazione Vivere Donna Onlus è stata approvata la convenzione. Nel periodo di riferimento (1 gennaio-31 agosto 2015) si sono svolti numerosi incontri di coordinamento tra la referente della rete dei servizi, le volontarie di Vivere Donna e le assistenti sociali in seguito a richieste, provenienti dalle Forze dell'Ordine e dal Pronto Soccorso, di inserimento di donne nell'appartamento protetto.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI – SERVIZIO UFFICIO RIENTRO IN ABITAZIONE (Assistenza alla popolazione colpita dal sisma 2012)
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO
<b>2015</b>	CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE, NUOVA PROCEDURA PER LA RESTITUZIONE DELLE SOMME
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	NON DOVUTE NELL'ESERCIZIO DELL'AUTOTUTELA DEI COMUNI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE
<b>N.</b>	A seguito di controlli, verifiche e istruttorie circa l'accertamento della sussistenza, permanenza e mantenimento dei requisiti previsti dalle vigenti ordinanze in materia, considerato il numero elevato delle famiglie al momento coinvolte (183 di cui 131 di Novi, 40 di Carpi, 7 Soliera) delle somme consistenti da reintrodurre (al 19.02.2015: € 85.850,47 Carpi, € 233.056,50 Novi, € 12.562,52 Soliera, complessivamente € 331.469,49) e della necessità di autotutela degli Enti in caso di presentazione di ricorso da parte del cittadino, si ritiene indispensabile dotarsi di tutti gli strumenti e le procedure a tal fine necessarie
<b>11</b>	Obiettivi:
<b>NUOVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– implementazione gestionale ICARE 5%</li> <li>– Creazione archivio pratiche pregresse 5%</li> <li>– Inserimento nuove pratiche 10%</li> <li>– Istruttorie e valutazioni tipologia d'intervento pratiche pregresse 20%</li> <li>– Istruttoria nuove pratiche 20%</li> <li>– Inoltro avvio del procedimento e gestione iter per il recupero delle somme non dovute 40%</li> </ul>
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :
	Peso 5 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo <sup>1</sup> )
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Completamento delle attività per il reintroito delle somme non dovute in corso e pregresse sulla base del nuovo iter procedurale. N. 69 procedimenti</li> <li>– Conclusione iter procedurale per reintroito di € 331.470,00</li> </ul>

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Previsione spesa €					Previsione entrata €						
			Parte corrente					Parte corrente						
			Euro 331.470,00					Euro 331.470,00						
			Parte investimenti					Parte investimenti _____						
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eventuali azioni legali di ricorso al procedimento</li> <li>- Non adempimenti da parte dei beneficiari</li> </ul>													
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	Analisi, studio e verifica situazioni pregresse in essere	Ufficio Rientro in Abitazione dei territori di Novi e di Soliera		X	X									
<b>2</b>	Definizione iter procedurale	Segretario Generale		X										
<b>3</b>	Aggiornamento gestionale ICARE con pratica dedicata	Ufficio Amministrativo		X	X									
<b>4</b>	Inserimento e aggiornamento dati pratiche pregresse nel gestionale ICARE				X									
<b>5</b>	Richiesta sopralluogo per accertamento condizioni dichiarate ai fini dell'ottenimento del beneficio economico	Polizia Municipale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>6</b>	Richiesta consumi al gestore delle utenze (acqua e gas)	AIMAG			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>7</b>	Istruttoria nuove pratiche	Ufficio Rientro in Abitazione dei territori di Novi e di Soliera			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>8</b>	Inoltro comunicazione di avvio del procedimento				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>9</b>	Istruttorie delle eventuali controdeduzioni, memorie scritte, documenti allegati, ecc...				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>10</b>	Redazione provvedimento di conclusione del procedimento e notifica dello stesso al nucleo familiare				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>11</b>	Eventuale comunicazione per il recupero coattivo delle somme non dovute	Ufficio Tributi			<b>X</b>									
<b>12</b>	Monitoraggio delle procedure						<b>X</b>							<b>X</b>
<b>13</b>	Analisi dei dati e redazione del report quantitativo						<b>X</b>							<b>X</b>

**Verifica Stato di Avanzamento:**

E' stata avviata la fase di esame della situazione pregressa e valutazione delle singole posizioni; definito l'iter procedurale da seguire e gli atti da redigere al fine della richiesta di restituzione delle somme non dovute: Comunicazione di avvio del procedimento, Determinazione Dirigenziale di decadenza dal beneficio del contributo e richiesta restituzione delle somme non dovute. Di conseguenza si è proceduto all'analisi e conseguente aggiornamento del gestionale ICARE con le modifiche alla pratica mediante l'inserimento di un passo dedicato alla procedura. Sono state eseguite le istruttorie delle nuove pratiche e l'aggiornamento di quelle pregresse. Di seguito all'esito delle istruttorie sono state inoltrate le comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8, legge n. 241/1990 (43 Novi, 18 Carpi), inviati i solleciti di restituzione delle somme non dovute in relazione alle pratiche pregresse (54 Carpi). Effettuate le istruttorie sulle controdeduzioni e memorie difensive presentate, sono state inoltrate le risposte (5 Novi, 2 Carpi) e redatti i provvedimenti di conclusione del procedimento e comunicazione di richiesta di restituzione delle somme non dovute, con l'invio degli stessi ai nuclei familiari oggetto dei provvedimenti, seguendo la procedura aggiornata (14 Carpi).

<b>Area/Settore /Servizio</b>	SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI –SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE E CASA
<b>Responsabile</b>	CANULLI RUGGERO
<b>Amministratore referente</b>	SOLOMITA ROBERTO
<b>2015</b>	PIANO STRAORDINARIO ANTICRISI 2015 – territori di Carpi, Novi, Soliera
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b>	BANDO ANTICRISI territorio di Campogalliano
<b>N.</b>	Al perdurare dello stato di difficoltà in cui si trovano tanti lavoratori, e conseguentemente tante famiglie, stante il persistere della crisi economica, il Piano Straordinario Anticrisi 2015 risponde ponendosi l'obiettivo di intervenire economicamente tramite l'assegnazione di contributi economici utilizzando la formula della canalizzazione diretta delle risorse ai fornitori e l'erogazione di voucher sociali alle famiglie, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, nel contempo, di sperimentare nuovi strumenti volti anche alla formazione (percorsi di orientamento) ed alla partecipazione alla vita civile, tramite un impegno sociale e lavoro volontario in favore della propria comunità, da svolgersi presso Enti e soggetti del Terzo Settore locale, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Modena.
<b>12</b>	
<b>PRESENTE NEL PdO 2014 MANTENIMENTO</b>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sostenere le famiglie tramite la canalizzazione diretta delle risorse ai fini del: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sostegno per l'utilizzo dei servizi socio-sanitari</li> <li>2. sostegno all'educazione ed alla formazione</li> <li>3. sostegno nella gestione della quotidianità e inclusione sociale</li> <li>4. sostegno nella fruizione dei beni di prima necessità</li> </ol> </li> <li>– Sperimentare percorsi di formazione per l'acquisizione di nuove competenze ai fini di: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. una corretta e attenta gestione del bilancio familiare</li> <li>2. un aggiornamento finalizzato all'acquisizione di competenze per l'occupabilità</li> </ol> </li> <li>– Sperimentare lo svolgimento di attività di impegno sociale e volontariato in favore della propria comunità</li> <li>– Applicare in via sperimentale le norme dettate dal DL 90/2014 art.12 per il coinvolgimento volontario dei soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito.</li> </ul>
	<p>Priorità assegnata dalla Giunta Comunale :</p> <p>Peso 15 ( Il peso viene assegnato a ciascun obiettivo e rispetto al complesso degli obiettivi assegnati deve essere frazionato su un totale previsto di 100 – Il peso assegnato combina due fattori la complessità e la strategicità dell'obiettivo<sup>1</sup>)</p>

<sup>1</sup> La complessità attiene prevalentemente agli aspetti tecnici di declinazione dell'obiettivo – La strategicità viene invece valutata prevalentemente in riferimento alle priorità assegnate dall'amministrazione nei documenti di programmazione

<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi:			
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	
	numero beneficiari	1060	1000	18%
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	231	221	18%
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	412	390	18%
	numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	918	880	18%
	numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	800	760	18%
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale		1000	10%	
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa Parte corrente <b>€ 1.000.000,00</b> (DI CUI € 900.000,00 TERRITORI DI CARPI E NOVI E SOLIERA € 100.000,00 TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO) Parte investimenti	Previsione entrata Parte corrente <b>€ 955.000,00</b> (DI CUI € 900.000,00 TERRITORI DI CARPI E NOVI E SOLIERA € 55.000,00 TERRITORIO DI CAMPOGALLIANO) Parte investimenti
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	-			
<b>N.°</b>	<b>ATTIVITA'/FASI</b>	<b>ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI</b>	<b>PROGRAMMAZIONE</b>	
			gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic	
<b>1</b>	Studio e analisi di fattibilità del Piano Anticrisi 2015 per i territori di Carpi, Novi e Soliera	- CSV Modena - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	X X X	
<b>2</b>	Studio e analisi di fattibilità del Piano Anticrisi 2015 per il territorio di Campogalliano		X X X X	

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

<b>3</b>	Ideazione, redazione e approvazione Piano Straordinario Anticrisi 2015			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>									
<b>4</b>	Predisposizione piano formativo per i beneficiari del bando Anticrisi 2015	CSV Modena		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>									
	Predisposizione piano delle esperienze di impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena Ufficio Personale Unione				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>						
<b>5</b>	Predisposizione materiale pubblicitario e divulgativo	- Ufficio Comunicazione - CSV Modena - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi - Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (?)			<b>X</b>	<b>X</b>									
<b>6</b>	Informazione e condivisione dei contenuti con le parti sociali, le organizzazioni e le associazioni del territorio	CSV Modena Fondazioni Bancarie			<b>X</b>	<b>X</b>									
<b>7</b>	Informazione e condivisione dei contenuti con i gestori dei servizi e fornitori coinvolti	Fornitori e gestori bando Anticrisi 2014				<b>X</b>	<b>X</b>								
<b>8</b>	Raccolta adesione formale al progetto	CSV Modena				<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>9</b>	Formazione del personale dedicato e dei rappresentanti/tutor degli enti e associazioni aderenti	CSV Modena				<b>X</b>	<b>X</b>								
<b>10</b>	Redazione e approvazione BANDO ANTICRISI 2015 territori di Carpi, Novi e Soliera	Ufficio Amministrativo Unione				<b>X</b>									
<b>11</b>	Redazione e approvazione BANDO ANTICRISI 2015 territorio di Campogalliano	Ufficio Amministrativo Unione					<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>12</b>	Raccolta domande bando territori di Carpi, Novi e Soliera						<b>X</b>	<b>X</b>							

<b>13</b>	Raccolta domande bando territorio di Campogalliano								<b>X</b>	<b>X</b>				
<b>14</b>	Istruttoria domande e pubblicazione graduatorie	Ufficio Amministrativo Unione							<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>15</b>	erogazione contributi tramite canalizzazione diretta ai fornitori e distribuzione voucher alle famiglie beneficiarie	Ufficio Ragioneria dei territori									<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>16</b>	Organizzazione e avvio dei percorsi formativi	CSV Modena										<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>17</b>	Organizzazione e avvio esperienze di impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena Ufficio Personale Unione											<b>X</b>	<b>X</b>
<b>18</b>	Analisi dati Bandi Anticrisi, redazione e restituzione report quantitativo													<b>X</b>
<b>19</b>	Monitoraggio attività piano formativo, impegno sociale e lavoro volontario	CSV Modena										<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

Verifica Stato di avanzamento: Di seguito all'approvazione del progetto "Piano Straordinario Anticrisi 2015" – per una cittadinanza attiva, finanziato per complessivi 720.000,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, è stato pubblicato il Bando Straordinario Anticrisi per l'assegnazione di titoli sociali per il sostegno al reddito alle famiglie dei Comuni di Carpi, Novi e Soliera in situazione di crisi socio-economica, approvata la convenzione con il Centro Servizi per il Volontariato di Modena per la gestione delle attività previste per la realizzazione del piano delle esperienze di impegno sociale e lavoro volontario e regolata, tramite apposito atto dirigenziale, la collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la gestione delle attività connesse all'erogazione di parte dei contributi economici tramite vouchers sociali. Si è proceduto, in collaborazione con il CSV di Modena a darne informazione agli Enti, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore tramite incontri assembleari e di approfondimento al fine del loro coinvolgimento nel progetto. Sono stati effettuati gli incontri di formazione per gli operatori coinvolti nella fase informativa, di raccolta delle domande e di istruttoria delle stesse e, dal 4 maggio al 20 giugno 2015 sono state raccolte dai territori coinvolti complessivamente n. 1.044 domande di cui: Carpi n. 773, Novi n. 125, Soliera n. 146. Si è proceduto quindi, nel rispetto dei tempi previsti dal bando, all'istruttoria delle domande, alla stesura della graduatoria dei beneficiari ed a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari alla sua pubblicazione e all'erogazione dei fondi tramite canalizzazione diretta delle risorse. Sono stati inoltrati i file contenenti i dati necessari alla ditta incaricata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, "Welfare Company", per la predisposizione dei vouchers sociali (alimentari/libri/trasporti) ed i bollettini da pagarsi tramite il servizio BollettAmica. Sono state avvisate tutte le famiglie

beneficiarie (n.846) tramite sms e predisposto il materiale da distribuire: elenco delle spese ammesse e pagate o in fase di canalizzazione, i voucher richiesti , l'elenco dei negozi convenzionati ed organizzate le attività per la consegna ai beneficiari a cura degli uffici territoriali. E' in corso l'inoltro, a tutti i fornitori coinvolti, dei file contenenti gli identificativi dei beneficiari. E' stato inoltrato il file dei beneficiari dei percorsi di orientamento, formazione e attività di lavoro volontario al Centro Servizi per il Volontariato di Modena per l'avvio delle attività previste.

E' stato pubblicato il "Piano Anticrisi 2015 Territorio di Campogalliano finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena – Approvazione Bando pubblico per azioni di sostegno al reddito delle famiglie in situazione di crisi socio – economica", suddiviso in 2 azioni:

1) Assegnazione di contributi per il sostegno al reddito delle famiglie realizzata tramite un bando aperto dal 15/6/ al 31/7. Sono state raccolte n.53 domande di cui 47 accolte e 6 escluse;

2) Esperienze di inclusione per giovani dai 18 ai 29 anni attraverso percorsi di inserimento formativo realizzata tramite un bando aperto dal 10/7 al 22/8. Sono state raccolte n.9 domande di cui 6 accolte e 3 escluse.

# **SISTEMI INFORMATIVI ASSOCIATI**

---

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>Dirigente: Orlando Andrea PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi (Rete Civica)			
<b>Amministratore referente</b>				
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 1</b>	<b>DECERTIFICAZIONE ANAGRAFE COMUNE DI CARPI</b>			
	Con questo progetto si intende diminuire sensibilmente l'afflusso di cittadini agli sportelli dei Servizi Demografici del Comune di Carpi attraverso un sistema di certificazione online che rilasci certificati giuridicamente validi a tutti gli effetti di legge tramite timbro digitale. Accanto a tale sistema si affianca il servizio ANA-CNER mediante il quale associazioni e altri enti possono effettuare visure anagrafiche sulla posizione anagrafica dei cittadini residenti presso il comune di Carpi o che lo sono stati in passato.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	<b>Sono attivi i sistemi di rilascio certificati online con timbro digitale e ANA-CNER, accessibili entrambi da qualsiasi cittadino o membro di organizzazione convenzionata per l'accesso ad ANA-CNER che faccia richiesta di credenziali Federa.</b>		Entro Settembre 2015	80
	<b>Percentuale di documenti che vengono rilasciati tramite i servizi online (tra certificati e visure) misurata nel periodo settembre/dicembre 2015, , rispetto alla media del totale di documenti rilasciati negli anni precedenti nel medesimo periodo.</b>		10,00%	20
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI – Acquisto sistema di certificazione online	Previsione spesa € 14.000 Parte corrente _____ Parte investimenti 14.000	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>1</sup></b>	Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi più stringenti che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati per l'erogazione dei certificati online o l'effettuazione di visure anagrafiche.			

<sup>1</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Installazione sistema di certificazione online	Servizi Demografici		x	x	x								
2	Pubblicizzazione sistema di certificazione online	Rete civica, Servizi Demografici				x								
3	Verifica stato utilizzo sistemi di certificazione online ed eventuali azioni correttive (modifica sistemi, pubblicità)	Servizi Demografici, Rete Civica									x			

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Per attivare il sistema di certificazione on line, ad oggi si è provveduto all'impostazione delle fasi necessarie seguendo due filoni:

- fornitura dell'applicativo @ccedo (software di base e personalizzazione) della ditta Data Management,
- acquisto ed attivazione del timbro digitale;

Nei primi mesi dell'anno si è provveduto a contattare la ditta per analizzare insieme la personalizzazione di @ccedo (sistema propedeutico alla certificazione online di supporto al software Akropolis già in uso ai SSDD); in seguito alla visione della versione demo, si sono definite le priorità delle fasi operative e dei certificati da emettere di comune accordo con la Responsabile del servizio sopra citato.

La formalizzazione dell'ordine è avvenuta con prot. N. 31642 del 08/07/2015 in seguito ad approvazione della determinazione dirigenziale n. 442 del 06/07/2015.

Ad oggi la ditta ha consegnato la versione preliminare di @ccedo, non ancora completa di tutte le specifiche richieste.

Per rendere operativo il sistema di certificazione online, si è reso necessario acquistare e attivare il timbro digitale: si è provveduto ad inizio anno a chiedere preventivi ai maggiori fornitori della tipologia di timbro necessario (2D plus): Lepida, Ancitel, Dedagroup.

Dopo aver scelto Lepida per la convenienza - a parità di prodotto - si è provveduto a inviare la richiesta di kit di firma ad Aruba e di attivazione a Lepida sia da parte della Responsabile dei SSDD che da parte del Sindaco.

Siamo ad oggi in attesa del kit di firma.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>Dirigente: Orlando Andrea PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti:			
<b>Amministratore referente</b>				
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N.2</b>	<b>PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA PRATICHE ANAGRAFICHE</b>			
	Con questo progetto si intende diminuire il carico di lavoro nella lavorazione dei procedimenti amministrativi espletati presso i Servizi Demografici del Comune di Carpi. L'obiettivo è velocizzare la protocollazione di un significativo numero di documenti tramite l'applicativo Akropolis attraverso l'introduzione di automatismi.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:			Peso
	<b>Installazione e riconfigurazione applicativo per permettere la protocollazione.</b>	Entro settembre 2015		80
	<b>Percentuale di documenti, protocollati direttamente dagli operatori che lavorano le pratiche sul totale nel periodo ottobre 2014/ gennaio 2015</b>	20%		20
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	[ ] <input type="checkbox"/> NO	[X] SI – spese di adeguamento dell'applicativo Akropolis per l'introduzione degli automatismi	Previsione spesa € 10.000 Parte corrente _____ Parte investimenti 10.000	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>2</sup></b>	Il progetto potrà avere attuazione nei tempi indicati solo nel caso in cui la riorganizzazione del servizio anagrafe avrà luogo secondo i tempi stabiliti			

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic

<sup>2</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

1	Analisi dei processi, progettazione, installazione automatismi e riconfigurazione dell'applicativo Akropolis	Servizi Demografici						x	x	x	x	x			
3	Verifica % di documenti protocollati direttamente dagli operatori che lavorano le pratiche	Servizi Demografici											x	x	2016

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Per diminuire il carico di lavoro dell'ufficio protocollo interno ai Servizi Demografici si era valutata la possibilità di utilizzare un automatismo predisposto dalla ditta nell'applicativo Akropolis, già in uso ai SSDD.

Nella prima parte dell'anno, la ditta è stata coinvolta nell'implementazione dell'applicativo per adeguarlo alla norma sul fascicolo elettorale elettronico; evaso questo adempimento normativo, si è occupata di presentarci la funzionalità di "protocollazione automatica" delle pratiche anagrafiche.

In seguito alla presentazione si è riscontrato che la funzionalità proposta (già presente nell'applicativo) non corrispondeva alle reali esigenze del servizio e si è chiesto alla ditta di poter sviluppare delle migliorie.

Nel contempo in virtù della riorganizzazione spaziale e logistica di alcuni uffici del Servizio Demografico, e visto che l'obiettivo si proponeva di reingegnerizzare i procedimenti, si è valutato più proficuo estendere l'abilitazione del protocollo in partenza a tutti gli operatori (Anagrafe e Stato Civile) attraverso una formazione sull'applicativo di protocollo per piccoli gruppi, seguito da un affiancamento da parte di tecnici del SIA.

In questo modo, ad oggi, si è potuto riscontrare uno sgravio di pratiche da protocollare direttamente dall'ufficio protocollo dei SSDD, ma non si è ancora raggiunto completamente l'obiettivo in quanto non si è attuato l'automatismo che evita di utilizzare i due applicativi - Demografici e Protocollo - e permette di risparmiare tempo per il duplice inserimento di dati.

Ad oggi sono stati formati i 2/3 dei dipendenti coinvolti nella riorganizzazione e la ditta non ha ancora fornito l'automatismo auspicato.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>Dirigente: Orlando Andrea PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti: Federica Cestari			
<b>Amministratore referente</b>				
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 3</b>	<b>FATTURAZIONE ELETTRONICA</b> (Installazione sistema di gestione come da normativa vigente)			
	L'obiettivo è quello di rendere operativo un sistema di gestione della fatturazione elettronica che soddisfi i requisiti della normativa in tutti i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:			
	<b>L'applicativo di gestione della fatturazione elettronica è operativo e rispondente alla normativa vigente.</b>	Entro 31 Marzo 2015		
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	[ ] <input type="checkbox"/> NO	[X] SI – spese di acquisto software e adattamento software preesistenti	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>3</sup></b>	<b>Il termine del 31 marzo è perentorio.</b> Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati dai servizi di Contabilità presenti negli enti.			

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Nell'ambito degli obblighi normativi in materia di fatturazione elettronica e digitalizzazione dei processi, la Regione Emilia-Romagna ha istituito il Sistema regionale per la dematerializzazione del ciclo passivo (SiCiPa-ER) e reso disponibile il Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER) al quale di comune accordo con i ragionieri capo di tutti gli enti componenti l'Unione delle Terre d'Argine si è deciso di aderire.

Il SIA si è occupato dell'adesione per conto di tutti gli Enti al NoTI-ER e della formazione ed affiancamento degli operatori coinvolti.

L'obiettivo è stato completamente portato a termine entro la data prevista dalla normativa, nonostante le criticità riscontrate soprattutto sui Comuni di Campogalliano e Soliera che avevano un sistema più complesso in quanto la fatturazione elettronica comprendeva anche le Farmacie Comunali in Convenzione con FCR.

Ad oggi sono attive le funzionalità di ricezione automatica della fatturazione elettronica e la ditta proprietaria del software di contabilità sta apportando delle migliorie al sistema per creare automatismi che agevolino il lavoro degli operatori.

<sup>3</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE													
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
1	Analisi specifiche tecniche e normative sulla fatturazione elettronica e individuazione di soluzioni	Federica Cestari	X	X												
2	Installazione nuovo software, modifiche a software esistenti e configurazione applicativi coinvolti nella gestione della fatturazione elettronica	Federica Cestari			X											
3	Verifica rispondenza ai requisiti normativi ed azioni correttive	Federica Cestari			X											
<b>Area/Settore /Servizio</b>		<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>														
<b>Dirigente: Orlando Andrea PO:</b>		Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Maurizio Malagoli Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi														
<b>Amministratore referente</b>																
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 4</b>		<b>DIGITALIZZAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI</b>														
		L'obiettivo è quello di gestire con l'applicativo Ril.fe.de.ur le segnalazioni dei cittadini che pervengono agli enti. Eccezione è il Comune di Soliera che utilizza l'applicativo Gastone ma i dati sulle segnalazioni gestite da esso saranno trasferite in Ril.fe.de.ur. in modo da ottenere un quadro completo sulle segnalazioni raccolte sul territorio dell'Unione, analizzabile nel tempo e nello spazio. Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%														
<b>Indicatore di risultato</b>		Risultati attesi su un totale pari a 100:														
		Le segnalazioni gestite dall'applicativo Gastone utilizzato da Soliera sono trasferite in Ril.fe.de.ur												Entro Giugno 2015		peso
		Tutte le segnalazioni pervenute agli uffici dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campogalliano, Carpi e Novi di Modena sono gestite con Ril.fe.de.ur												Entro Marzo 2016		80
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>		<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì – Modulo trasmissione dati da Gastone in Ril.fe.de.ur Previsione spesa € 3.000 Parte corrente _____ Parte _____ Parte _____														
		Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____														

			investimenti 3.000												
<b>Vincoli / Criticità<sup>4</sup></b>	Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi più stringenti che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati per la gestione delle segnalazioni.														
	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Sperimentazione e affinamento gestione per il Comune di Carpi	<b>Comune di Carpi:</b> Servizio Comunicazione, Area Ambiente, Servizio manutentivo, Servizio Segreteria A4, Commercio, Edilizia privata <b>Unione:</b> Polizia Municipale, Servizi sociali	X	X	X	X									
2	Publicizzazione sistema Ril.fe.de.ur – Comune di Carpi	<b>Comune di Carpi:</b> Servizio Comunicazione, Rete civica				X	X								
2	Definizione e sperimentazione gestione per il Comune di Novi	<b>Comune di Novi di Modena:</b> Affari Generali, Ufficio attività economiche, Ufficio Edilizia Privata, Servizio Tecnico/Manutenzione Patrimonio <b>Unione:</b> Polizia Municipale, Servizi sociali					X	X	X						
3	Definizione e sperimentazione gestione per il Comune di Campogalliano	<b>Comune di Campogalliano:</b> Sportello FACILE, Servizi al territorio <b>Unione:</b> Polizia Municipale, Servizi sociali						X	X	X	X				
4	Trasferimento in Ril.fe.de.ur Segnalazioni gestite con Gastone	<b>Comune di Soliera</b>					X	X	X	X					
5	Verifica stato gestione segnalazioni ed azioni correttive	<b>Quattro comuni dell'Unione e l'Unione stessa</b>												X	2016

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Per attivare il sistema di digitalizzazione delle segnalazioni dei cittadini, con uno strumento che sia comune a tutti gli Enti dell'Unione, si è effettuata ad oggi la configurazione dell'applicativo Ril.Fe.de.ur e l'associazione delle tipologie di fenomeni di degrado ai rispetti uffici individuati per competenza. Si è inoltre integrato il sistema con Nettare, già utilizzato dal Comune di Carpi, per la gestione delle segnalazioni relative alla manutenzione del patrimonio

<sup>4</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

**comunale.**

**Ad oggi, per completare il progetto è necessario decidere le modalità di risposta ai cittadini che sia comune a tutti gli Enti, in modo da rendere il servizio omogeneo per tutti i fruitori dell'Unione delle Terre d'Argine.**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>												
<b>Dirigente: Andrea Orlando PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Maurizio Malagoli – Diego Liziero – Flavio Magnani Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi (Rete civica)												
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli												
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 5</b>	<b>REVISIONE RETE CIVICA COMUNE DI CARPI E UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE e INTRANET DELL'UNIONE</b>												
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 15%												
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:		peso										
	avvio della Intranet dell'Unione	Entro luglio 2015	50										
	migrazione dei dati, dei template e dei plugin delle due reti civiche	Entro dicembre 2015	50										
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	<table border="1"> <tr> <td>Previsione spesa €</td> <td>Previsione entrata €</td> </tr> <tr> <td>Parte corrente</td> <td>Parte corrente</td> </tr> <tr> <td>€ 10.000</td> <td>-----</td> </tr> <tr> <td>Parte investimenti</td> <td>Parte investimenti</td> </tr> <tr> <td>-----</td> <td>-----</td> </tr> </table>	Previsione spesa €	Previsione entrata €	Parte corrente	Parte corrente	€ 10.000	-----	Parte investimenti	Parte investimenti	-----	-----
Previsione spesa €	Previsione entrata €												
Parte corrente	Parte corrente												
€ 10.000	-----												
Parte investimenti	Parte investimenti												
-----	-----												
<b>Vincoli / Criticità<sup>5</sup></b>													

<sup>5</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
	<i>INTRANET DELL'UNIONE</i>													
<b>1</b>	Configurazione del server web e installazione Joomla 3.x			<b>X</b>	<b>X</b>									
<b>2</b>	Collegamento al server Ldap e configurazione dei gruppi di redattori			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>								
<b>3</b>	Installazione e personalizzazione del tema grafico	Roberto Rebecchi		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>								
<b>4</b>	Riorganizzazione dei contenuti	Roberto Rebecchi			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>							
<b>5</b>	Corsi di formazione agli utenti interessati alla redazione di contenuti	Roberto Rebecchi							<b>X</b>	<b>X</b>				
	<i>RETE CIVICA DI CARPI E UNIONE</i>													
<b>1</b>	Configurazione del server web e installazione Joomla 3.x									<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>2</b>	Collegamento al server Ldap e configurazione dei gruppi di redattori									<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>3</b>	Installazione e personalizzazione dei temi grafici	Roberto Rebecchi								<b>X</b>	<b>X</b>			
<b>4</b>	Acquisto, installazione e configurazione dei plugin necessari al funzionamento dei servizi on line										<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>5</b>	Creazione dei Siti satellite su installazioni separate di Joomla	Roberto Rebecchi									<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	

	Acquisto, installazione e personalizzazione dei temi grafici per i siti satellite	Roberto Rebecchi									X	X	X		
	Riorganizzazione dei contenuti	Roberto Rebecchi								X	X	X	X	X	X
	Corsi di formazione agli utenti interessati alla redazione di contenuti	Roberto Rebecchi													2016

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

**E' stata realizzata, in collaborazione con l'ufficio Rete Civica del Comune di Carpi, la Intranet "inUnione" nei tempi stabiliti dal piano degli obiettivi.**

**Sono stati convertiti e riorganizzati i contenuti presenti nel CMS in Comune ed è stato tenuto un corso di formazione per i redattori decentrati dei cinque Enti.**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>Dirigente: Andrea Orlando PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Maurizio Malagoli, Emanuela Di Maio, Matteo Maretto Soggetti esterni coinvolti: Susi Tinti			
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 6</b>	<b>DEMATERIALIZZAZIONE DELLE ORDINANZE DI VIABILITA' TEMPORANEE E PERMANENTI</b>			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5% Peso			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	verrà digitalizzato il procedimento delle ordinanze di viabilità dell'Unione delle Terre d'Argine (temporanee) attraverso la messa in produzione di un nuovo workflow di base al quale saranno associati i vari interlocutori che valideranno il documento dalla loro scrivania virtuale (Akropolis) con la firma digitale.		Entro <b>luglio</b> 2015	80
	verrà digitalizzato il procedimento delle ordinanze (permanenti) di almeno un Comune		Entro dicembre 2015	20
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>6</sup></b>				

<sup>6</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Analisi dei procedimenti interni delle ordinanze di viabilità	Polizia Municipale			X	X								
2	Creazione di uno o più workflow digitalizzati					X	X							
3	Corsi di formazione per gli utenti interessati						X							
4	Supporto agli utenti in fase di avvio della procedura							X	X	X	X	X	X	X
5	Verifica ed eventuale modifica dei workflow delle ordinanze								X	X	X	X	X	X
6	Analisi dei procedimenti interni delle ordinanze di un Comune											X	X	
7	Creazione di uno o più workflow digitalizzati di un Comune												X	X
8	Corsi di formazione per gli utenti interessati del Comune coinvolto													X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Analizzate le funzionalità del software Akropolis (nella sezione altri atti) e riscontrate diverse criticità nell'implementazione del flusso delle ordinanze contingibili e urgenti, tra cui l'impossibilità di dare risposta ad esigenze richieste dal Comandante :

- impossibilità di protocollare direttamente il documento firmato (necessario passaggio da Atti amministrativi a Protocollo),
- impossibilità di tenere traccia dei tempi medi di procedimento (obbligo normativo),
- impossibilità di utilizzare la firma remota (utile per il Comandante);

si è scelto di accogliere l'offerta da parte della Regione Emilia Romagna di aderire ad un pacchetto gratuito con utilizzo di un software a riuso fornito dal CCD di

**Lepida.**

**Il pacchetto nominato “Zero Carta senza Back office” prevede la possibilità di dematerializzare i flussi documentali interni (non gestiti già da altri Back office): l’attività può essere apportata a qualsiasi documento amministrativo prodotto internamente all’Ente a partire da flussi standard opportunamente configurati, attraverso l’utilizzo di TessERe che consente di gestire in modo automatizzato tutte le azioni che devono essere fatte sul documento (esempio: visti, firme digitali, registrazioni, invio pec, pubblicazione all’Albo, acc..).**

**Ad oggi si è scelto come flusso documentale quello delle ordinanze contingibili e urgenti e a questo proposito sono stati analizzati tutti i passaggi necessari a disegnare un workflow che potesse rispondere alla esigenze del servizio.**

**Nel contempo sono state avviate le attività di installazione di TessERe che permettono di costruire un sistema integrato per la gestione documentale attraverso l’infrastruttura DocER+TessERe su istanza locale, predisponendo anche una Macchina virtuale con i requisiti minimi richiesti da Lepida.**

**Ad oggi è in corso la predisposizione dell’ambiente di Test.**

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>Dirigente:</b> <b>Orlando Andrea</b> <b>PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti:			
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N.7</b>	<b>FASCICOLAZIONE (progetto pluriennale) – Adozione nuovo manuale di gestione e titolare per il Comune di Campogalliano</b>			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:			
				peso
	<b>Analisi dei procedimenti</b>	Entro giugno 2015		40
	<b>Riprogettazione completa delle modalità di gestione documentale</b>	Entro dicembre 2015		40
	<b>Approvazione nuova versione Manuale di Gestione e Titolare per il Comune di Campogalliano</b>	Entro dicembre 2015		20
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>7</sup></b>				

<sup>7</sup>

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<b>1</b>	<b>ANALISI</b>													
<b>a</b>	Censimento dei procedimenti e analisi della situazione attuale attraverso le informazioni raccolte durante gli incontri con gli attori coinvolti				X	X	X	X						
<b>b</b>	Analisi della produzione documentaria per i procedimenti amministrativi attraverso la costituzione di gruppi di lavoro				X	X	X	X	X					
<b>c</b>	Individuare gli impatti organizzativi, di processo, archivistici e tecnologici						X	X	X					
<b>2</b>	<b>RIPROGETTAZIONE</b>													
<b>a</b>	Per ogni documento rilevato fissare i requisiti (firma elettronica, tempo di conservazione , metadati, indice di classificazione, accessibilità , riservatezza)									X	X	X	X	X
<b>b</b>	Definire i principali aspetti di gestione documentale a livello di procedimento e di singolo documento (strutture aggregative, firma, conservazione anticipata, massimario di scarto ecc.)									X	X	X	X	X
<b>c</b>	Definire le figure professionali coinvolte nel procedimento e le relative responsabilità e attività									X	X	X	X	X
<b>d</b>	Per ogni documento rilevato preordinare la formazione di un fascicolo e affiancare gli utenti alla loro implementazione									X	X	X	X	X
<b>e</b>	Revisione radicale dei procedimenti con l'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione									X	X	X	X	X
<b>h</b>	Revisione del manuale di gestione e del titolare con conseguente approvazione da parte della Giunta Comunale									X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Relativamente a questo obiettivo si è effettuata tutta la fase primaria di censimento dei procedimenti e analisi della situazione attuale attraverso il coinvolgimento diretto di gruppi di lavoro. Al momento si stanno valutando gli impatti organizzativi e di processo correlati all'implementazione delle nuove funzionalità di fascicolazione, prima di procedere – nel secondo semestre dell'anno – all'approvazione del nuovo Titolare per il Comune di Campogalliano.

In virtù delle tempistiche previste dalla normativa riguardante il protocollo informatico e le nuove regole tecniche sulla conservazione dei documenti si sta valutando se estendere questo tipo di lavoro di analisi e revisione del Manuale di Gestione anche agli altri Enti dell'Unione.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>		
<b>Dirigente:</b> <b>Orlando Andrea</b> <b>PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Matteo Maretto, Maurizio Malagoli, Emanuela Di Maio Soggetti esterni coinvolti:		
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli		
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 8</b>	<b>ARCHIVIAZIONE OTTICA SOSTITUTIVA (progetto pluriennale)</b> Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%		
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:		
	<b>Versamento degli atti amministrativi degli anni 2012, 2013 e 2014 al PARER tramite DOCER</b>		
			peso
	<b>Collegamento atti amministrativi a DOCER</b>	Entro ottobre 2015	60
	<b>Versamento atti amministrativi dell'Unione delle Terre d'Argine</b>	Entro dicembre 2015	20
	<b>Versamento atti amministrativi del Comune di Carpi</b>	Entro dicembre 2015	20
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
			Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>8</sup></b>			

<sup>8</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE											
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Collegamento applicativo degli Atti Amministrativi a DOCER				X	X	X	X	X	X	X	X		
2	Configurazione metadati per il riversamento			X	X	X	X							
3	Test di riversamento				X	X	X	X	X					
4	Riversamento atti amministrativi dell'Unione Terre d'Argine					X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Riversamento atti amministrativi del Comune di Carpi							X	X	X	X	X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Ad oggi sono state completate tutte le fasi utili al collegamento degli atti Amministrativi a DocER in ambiente di test, sono stati inoltre configurati i metadati per il riversamento ed è stato fatto un primo test di riversamento.

Nel corso delle prossime settimane si provvederà a collegare l'applicativo al gestore documentale in ambiente di produzione in modo da poter effettuare entro fine anno il versamento completo delle unità documentarie prevista nell'obiettivo.

Nel caso si verificano delle criticità nella messa in produzione o dei rallentamenti delle funzionalità che possano arrecare danno al normale svolgimento della attività lavorativa agli utenti, si è già prevista una modalità opzionale di versamento di tutto il pregresso (2012/2013/2014) direttamente al ParER.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>																
<b>Dirigente:</b> <b>Orlando Andrea</b> <b>PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Giovanni Bulgarelli, Ivano Giovanardi, Flavio Magnani, Diego Liziero, Matteo Mareto Soggetti esterni coinvolti:																
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli																
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 9</b>	<b>RISTRUTTURAZIONE SERVER FARM</b>																
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 30%																
<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Risultati attesi su un totale pari a 100:</b>												peso				
	Impianto di base per disaster recovery e test limitati ad una macchina virtuale –										entro dicembre 2015		20				
	Ampliamento storage di backup –										Entro dicembre 2015		30				
	Acquisto nuovo storage -										entro dicembre 2015		30				
	Potenziamento velocità di rete –										entro dicembre 2015		20				
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO				<input type="checkbox"/> SI				Previsione spesa €			Previsione entrata €					
									Parte corrente _____			Parte corrente _____					
									Parte investimenti _____			Parte investimenti _____					
<b>Vincoli / Criticità<sup>9</sup></b>																	
N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE														
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic			
	<b>A) Disaster Recovery</b>																

<sup>9</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

1	Assemblaggio componenti per creazione sito remoto (all'interno della server farm)			X	X	X	X	X							
2	Installazione software di virtualizzazione e di replicazione sul sito remoto				X	X	X	X	X						
3	Predisposizione storage per il sito remoto					X	X	X	X	X					
4	Virtualizzazione Netware						X	X	X	X	X				
5	Migrazione Oracle a nuova versione							X	X	X	X	X	X		2016
6	Distribuzione client oracle aggiornato su tutte le postazioni										X	X	X		2016
7	Configurazione reti del sito remoto							X	X	X	X	X			
8	Replica dell'ambiente di produzione sul sito remoto										X	X	X		2016
9	<i>Stesura piano di test del disaster recovery</i>														2016
10	<i>Stesura piano di test per la continuità operativa</i>														2016
11	<i>Esecuzione test di disaster recovery</i>														2016
12	<i>Esecuzione test di continuità operativa</i>														2016
13	<i>Stesura piano di disaster recovery</i>														2016
14	<i>Stesura piano di continuità operativa</i>														2016
15	<i>Ricerca di una sala server remota</i>														2016
16	<i>Disassemblaggio componenti e spedizione dell'infrastruttura di disaster recovery in altra server farm</i>														2016
17	<i>Esecuzione test di disaster recovery sul sito remoto</i>														2016
18	<i>Esecuzione test di continuità operativa sul sito remoto</i>														2016
	<b>B) Backup</b>														
1	Installazione moduli aggiuntivi (QNAP) per l'ampliamento dello storage di backup			X	X	X	X								

2	Studio e implementazione delle strategie di backup in funzione della nuova capacità disponibile			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
3	Creazione automatismi per il backup di Oracle nei datacenter di Lepida	Lepida	X	X	X	X											
<b>C) Nuovo storage</b>																	
1	Migrazione dati dall'infrastruttura di storage attuale ad una infrastruttura "paracadute" provvisoria		X	X	X	X											
1	Indagine di mercato e conoscitiva delle tecnologie attualmente disponibili		X	X	X	X	X	X	X								
2	Predisposizione documenti per gare acquisto nuova infrastruttura					X	X	X	X								
3	Acquisto nuova infrastruttura								X	X	X	X					
4	<i>Installazione e configurazione nuova infrastruttura</i>																2016
5	<i>Migrazione dati dalla vecchia alla nuova infrastruttura</i>																2016
<b>D) Potenziamento velocità di rete</b>																	
1	Acquisto apparati di rete			X	X	X											
2	Installazione Switch Campogalliano						X	X	X								
3	Installazione Switch Soliera						X	X	X								
4	Installazione coppia di firewall Soliera						X	X	X								
5	Installazione switch disaster recovery									X	X						
6	Installazione switch 10 Gb/s server farm										X	X	X				x
7	Installazione coppia di firewall Unione e firewall per disaster recovery																x
8	Configurazione nuovi firewall unione										X	X	X				x



<b>Area/Settore /Servizio</b>		<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>		
<b>Dirigente:</b> <b>Orlando Andrea</b> <b>PO:</b>		Soggetti interni coinvolti: Matteo Maretto, Eroy Sooriya Arachchi Soggetti esterni coinvolti:		
<b>Amministratore referente</b>				
<b>BIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 10</b>		<b>UNIFICAZIONE DELL'AUTENTICAZIONE ALLE POSTAZIONI INFORMATICHE (NUOVO DOMINIO SAMBA4)</b>		
		Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 10%		
<b>Indicatore di risultato</b>		Risultati attesi su un totale pari a 100:		peso
		<b>Migrazione delle postazioni del Comune di Novi</b>	Entro settembre 2015	20
		<b>Migrazione delle postazioni del Comune di Soliera</b>	Entro dicembre 2015	20
		<b>Analisi per la migrazione delle postazioni del Comune di Campogalliano</b>	Entro dicembre 2015	20
		<b>Creazione di un Backup Domain Controller per Samba4</b>	Entro dicembre 2015	40
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>		<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	
<b>Vincoli / Criticità<sup>10</sup></b>				

<sup>10</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato



### Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:

Il controllo e la verifica delle policy di dominio procede man mano che il numero di macchine autenticate con samba4, e quindi i casi reali, aumenta. Ad oggi saremmo in grado di gestire, tramite il sistema samba4, tutti i sistemi operativi Microsoft, da Windows 2000 a Windows 10.

Ad oggi sono state collegate al dominio samba4 il 100% delle postazioni del Comune di Novi e circa il 75% delle postazioni del Comune di Soliera.

L'analisi svolta in questi mesi della migrazione delle postazioni di Campogalliano ha evidenziato due aspetti principali:

- le utenze attualmente in uso nell'Active Directory dell'ente differiscono da quelle presenti nel sistema di autenticazione condiviso dell'Unione (LDAP).

Sarà necessario quindi trasformare le vecchie utenze per farle combaciare con quelle dell'LDAP. In questo modo si potrà garantire una transizione il più possibile trasparente;

- il file server in uso a Campogalliano dovrà essere integrato nel file server dell'Unione. Sarà necessario trasferire tutti i diritti di accesso attualmente presenti al fine di garantire una transizione trasparente. A tal fine si stanno studiando dei meccanismi per automatizzare la migrazione.

Il backup domain controller (BDC) ci dà la possibilità di ridondare l'autenticazione alle postazioni. E' stato deciso di avvalersi della consulenza di una ditta per l'implementazione del BDC, il quale potrà inoltre gestire il file server dell'Unione, attualmente implementato su sistema Samba3.

Stiamo valutando l'opportunità di migrare l'attuale file server al sistema open source Samba4 o al sistema proprietario OES.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>Dirigente: Orlando Andrea PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Rossano Guidetti, Emanuela di Maio Soggetti esterni coinvolti: Federica Cestari			
<b>Amministratore referente</b>				
<b>OBIETTIVO/PROGETTO N. 11</b>	<b>Sostituzione applicazioni di gestione dei Servizi Demografici e Atti di Cityware con Akropolis presso il Comune di Novi di Modena</b>			
	Con questo progetto si intende concludere il processo di omogeneizzazione degli applicativi di gestione servizi demografici e atti nei comuni facenti parte dell'Unione. L'obiettivo è quello di ridurre la spesa corrente per la manutenzione e agevolare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, mantenendo le funzionalità di interscambio dati con altri applicativi utilizzati dal Comune come avviene attualmente con l'applicazione Cityware.			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	<b>L'applicativo di gestione servizi demografici Akropolis è operativo e efficace nella erogazione dei servizi demografici del Comune di Novi di Modena.</b>	Entro Gennaio 2016		50
	<b>L'applicativo di gestione Atti Akropolis è operativo e efficace nella erogazione dei servizi demografici del Comune di Novi di Modena.</b>	Entro Dicembre 2015		50
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI –	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>11</sup></b>	<b><u>Vincoli alla riuscita del progetto è che il Comune di Novi decida di gestire i Servizi Demografici e gli Atti con gli applicativi della suite Akropolis.</u></b> Criticità alla riuscita del progetto potrebbero essere vincoli normativi che obbligassero ad una modifica consistente agli applicativi utilizzati per l'erogazione dei servizi demografici e la gestione degli atti, introducendo un ritardo.			

N°	ATTIVITÀ / FASI	ALTRI SERVIZI / UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	

<sup>11</sup> Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

	Analisi integrazione Atti amministrativi con la contabilità gestita con Cityware	Servizio contabilità del Comune di Novi		x	x	x	x							
1	Test migrazione dati servizi demografici	Servizi Demografici									x			
2	Partenza con nuovo applicativo di gestione Atti	Tutti i servizi del Comune di Novi										x		
3	Verifica efficacia nuovi applicativi di gestione Atti nell'interscambio dati con altri applicativi	Tutti i servizi del Comune di Novi												x
4	Partenza con nuovo applicativo di gestione dei Servizi Demografici	Servizi Demografici												_gen 2016

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

Relativamente a questo obiettivo che prevedeva la conclusione del processo di omogeneizzazione degli applicativi, attraverso l'installazione del software di gestione dei Servizi Demografici e degli Atti Amministrativi al Comune di Novi di Modena, si prende atto della comunicazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di non procedere per questo anno alla sostituzione degli applicativi.

<b>Area/Settore /Servizio</b>	<b>SIA dell'Unione delle Terre d'Argine</b>			
<b>Dirigente: Andrea Orlando</b> <b>PO:</b>	Soggetti interni coinvolti: Maurizio Malagoli Soggetti esterni coinvolti: Roberto Rebecchi (Rete civica)			
<b>Amministratore referente</b>	Alberto Bellelli			
<b>OBIETTIVO/PROGETTO</b> <b>N. 12</b>	<b>AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>			
	Priorità assegnata dalla Giunta Comunale 5%			
<b>Indicatore di risultato</b>	Risultati attesi su un totale pari a 100:			peso
	verrà implementato il front-end con strumenti di ricerca e di archiviazione automatica dei dati inseriti	Entro dicembre 2015		50
	si valuteranno possibili software in grado di interfacciarsi direttamente con la procedura on line	Entro dicembre 2015		50
<b>Rilevanza contabile dell'obiettivo/del progetto</b>	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	Previsione spesa € Parte corrente _____ Parte investimenti _____	Previsione entrata € Parte corrente _____ Parte investimenti _____
<b>Vincoli / Criticità<sup>12</sup></b>				

<sup>12</sup>

Vanno evidenziati gli elementi che possono condizionare la realizzazione dell'obiettivo e il raggiungimento dell'indicatore di risultato

N.°	ATTIVITA'/FASI	ALTRI SERVIZI /UFFICI COINVOLTI	PROGRAMMAZIONE												
			gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
1	Modifica e razionalizzazione del frontend di visualizzazione dei dati inseriti per Artt. 15/23/26 DL 33/2013										X	X	X	X	X
2	Aggiornamento portali trasparenza alla versione Joomla 3.X dei Comuni di Campogalliano e Soliera										X	X	X	X	X
3	Integrazione dei portali con database utenti LDAP												X	X	X
4	Valutazione di software per l'integrazione automatica con la pubblicazione dei dati richiesti													X	X
5	Analisi ed eventuale creazione di un sistema di importazione massiva dati da parte dei singoli utenti												X	X	X

**Verifica Stato di Avanzamento al 31/8/2015:**

**E' stata rilasciata una versione aggiornata del frontend di visualizzazione dei dati inseriti per gli Artt. 15,23 e 26 con possibilità di ricerca avanzata dei contenuti per tutti gli Enti. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre si provvederà all'aggiornamento alla versione 3.x dei portali di Amministrazione Trasparente di Campogalliano e Soliera con contestuale integrazione al database utenti LDAP**

**Oggetto: richiesta di modifiche alla Relazione Previsionale e Programmatica e al Piano degli Obiettivi**

Con la presente si trasmettono in allegato le schede contenenti i Progetti/Obiettivo previsti per il SIA (Sistema Informativo Associato) per l'anno 2015 con aggiornamento delle varie attività/fasi e dei valori conseguiti rispetto agli indicatori di risultato individuati.

Riprendendo quanto già espresso nel preambolo della **Relazione Previsionale Programmatica** 2015/2017 per la sezione dello scrivente settore, si è andato a sviluppare un percorso di progressiva collaborazione con i Servizi Demografici del Comune di Carpi, sia per la complessità degli adeguamenti normativi in corso, sia per dare l'opportunità di realizzare progetti molto sentiti dall'amministrazione a corredo della riorganizzazione dei SSDD. Al fine di rendere evidente lo sforzo profuso dagli addetti del SIA nel conciliare le ordinarie esigenze amministrative e dei servizi con quelle relative al conseguimento degli obiettivi assegnati con il PDO 2015, si ritiene utile implementare le schede con le informazioni collaterali distinte per progetto:

**ANPR**

Adempimenti connessi al piano per il graduale subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente ( ANPR ) alle anagrafi comunali ( APR E AIRE ) DPR 10 novembre 2014 n.194 " Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente ( ANPR ) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente. Questo obiettivo non si è ancora concluso in quanto tutte le tempistiche delle fasi sono scandite dal DPR 194/2014 e collegate alla comunicazione del calendario di migrazione da parte del Ministero che non è ancora stato emanato. Ad oggi abbiamo acquistato sul MEPA con Determinazione n. 526 del 11/08/2015 un software che permette il controllo dell'allineamento banche dati delle Anagrafi dei Comuni di Carpi, Soliera, Novi e banca dati nazionale INA.

**DONAZIONE ORGANI "UNA SCELTA IN COMUNE"**

Nel nostro Paese per la manifestazione della volontà di donare vige il principio del consenso o del dissenso esplicito (art. 23 della Legge n. 91 del 1 aprile 1999; Decreto del Ministero della Salute 8 aprile 2000). Il "silenzio-assenso" introdotto dagli artt. 4 e 5 della Legge 91/99 non ha mai trovato attuazione, dunque, a tutti i cittadini maggiorenni è dunque offerta la possibilità (non l'obbligo) di dichiarare la propria volontà (consenso o diniego) in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte, attraverso diverse modalità tra cui quella di registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti all'ufficio anagrafe a seguito degli interventi normativi di cui all'art. 3, comma 8-bis della Legge 26 febbraio 2009 n. 25 e al successivo art. 43 del Decreto Legge 21 Giugno 2013, n.69, così come modificato dalla legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98.

#### S.I.A. - Sistema Informativo Associato

In fase di richiesta o rinnovo della carta d'identità i cittadini si sentiranno chiedere dagli operatori dell'anagrafe se intendono dichiarare la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti. Nel caso in cui il cittadino decida di esprimere la propria volontà- sia essa positiva o negativa- questa confluirà direttamente nel Sistema Informativo Trapianti, consultabile 24 ore su 24 in modalità sicura dai medici del coordinamento. Il supporto tecnico fornito dal SIA è stato di contatto con:  
- il Centro Nazionale Trapianti per tutte le fasi operative di attivazione e messa in produzione del sistema, in particolare: acquisto del Certificato SSL necessario per la comunicazione dei dati sul MEPA , creazione e certificazione delle chiavi di autenticazione SSL MIME Class2, compilazione della documentazione necessaria, abilitazione alla fase di test e alla messa in produzione;  
- la ditta Data Management per lo sviluppo, l'acquisto e l'installazione del pacchetto da integrare con il software già in uso ai SSDD.

#### **AGENDA DI PRENOTAZIONE**

Uno dei progetti principali dei Servizi Demografici del Comune di Carpi per l'anno 2015 prevedeva una notevole riorganizzazione del servizio, soprattutto vincolata alle nuove modalità di accesso ( su prenotazione per 5 giorni e 1 a libero accesso ) e all'implementazione del servizio prenotazione attraverso l'utilizzo di un'agenda digitale che permette di prenotare e scegliere l'appuntamento prima di accedere alla sede dell'anagrafe sia direttamente dal sito sia recandosi al Quicittà. I tecnici del SIA hanno supportato nell'implementazione del sistema e nella formazione del personale del Quicittà sull'utilizzo dell'agenda in back office per creare, in autonomia, gli slot necessari alla prenotazione.

Rispetto al **Piano degli Obiettivi** presentato con Delibera di G.U. n. 50 del 12/06/2015 si segnalano, inoltre le seguenti variazioni delle quali si dà atto in corso d'opera, in quanto solo durante la presa in esame delle fasi di ogni singolo progetto ci si è resi conto delle migliorie che sarebbe stato utile apportare:

#### Obiettivo/Progetto n.2

#### **"PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA PRATICHE ANAGRAFICHE"**

Si chiede di poter aggiornare l'oggetto in:

#### **"PROTOCOLLAZIONE PRATICHE ANAGRAFICHE"**

Le motivazioni che hanno portato a questa scelta, sono di carattere tecnico e di infrastruttura del sistema, nel senso che - a fronte di analisi e valutazione delle funzionalità già presenti nell'applicativo - ci si è resi conto che le stesse non corrispondevano alle reali esigenze del servizio demografico, quindi, in virtù anche della riorganizzazione dello stesso, si è scelto di formare gli operatori di sportello sull'applicativo di protocollo per poter permettere la protocollazione da Akropolis.

Per rendere confacente alle aspettative l'applicativo sono necessari costi aggiuntivi non previsti e tempi di programmazione e adeguamento del sistema lunghi da parte della ditta che ad oggi non

S.I.A. - Sistema Informativo Associato

dispone dell'automatismo richiesto per poter protocollare direttamente da Akropolis demografici. Questa scelta permette comunque di portare a termine il progetto creando più postazioni di protocollo, riducendo l'utilizzo della carta in quanto ogni sportello dei SSDD è autonomo per la protocollazione e di diminuendo sensibilmente il numero di protocolli evaso dalla segreteria del servizio.

Si ritiene corretto sottolineare che la cifra di circa 10.000€ indicata nella previsione di spesa per questo obiettivo è stata destinata al progetto/obiettivo n.1 relativo alla Certificazione Online per l'acquisto del timbro digitale e per l'assistenza all'applicativo.

#### Obiettivo/Progetto n.4

### **"PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DI TUTTE LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI"**

Per mero errore materiale è stato inserito tra i soggetti interni coinvolti il nome di Maurizio Malagoli, si chiede quindi di eliminarlo nella scheda obiettivo.

#### Obiettivo/Progetto n.6

### **"DEMATERIALIZZAZIONE DELLE ORDINANZE DI VIABILITA' TEMPORANEE E PERMANENTI"**

Le modifiche da apportare a questo obiettivo sono relative alla scelta dell'infrastruttura alla base della dematerializzazione delle ordinanze, in quanto, analizzate le funzionalità del software Akropolis (nella sezione *altri atti*) si riscontrate diverse criticità nell'implementazione del flusso delle ordinanze contingibili e urgenti, tra cui l'impossibilità di dare risposta ad esigenze richieste dal Comandante :

- impossibilità di protocollare direttamente il documento firmato (necessario passaggio da Atti amministrativi a Protocollo),
- impossibilità di tenere traccia dei tempi medi di procedimento (obbligo normativo),
- impossibilità di utilizzare la firma remota (utile per il Comandante).

Si è scelto, quindi, di accogliere l'offerta da parte della Regione Emilia Romagna di aderire ad un pacchetto gratuito con utilizzo di un software a riuso fornito dal CCD di Lepida.

Il pacchetto nominato "Zero Carta senza Back office" prevede la possibilità di dematerializzare i flussi documentali interni (non gestiti già da altri Back office): l'attività può essere apportata a qualsiasi documento amministrativo prodotto internamente all'Ente a partire da flussi standard opportunamente configurati, attraverso l'utilizzo di TessERe che consente di gestire in modo automatizzato tutte le azioni che devono essere fatte sul documento (esempio: visti, firme digitali, registrazioni, invio pec, pubblicazione all'Albo, ecc..).

Ad oggi si è scelto come flusso documentale quello delle ordinanze contingibili e urgenti e, a questo proposito, sono stati analizzati tutti i passaggi necessari a disegnare un workflow che potesse rispondere alle esigenze del servizio.

Nel contempo sono state avviate le attività di installazione di TessERe che permettono di costruire un sistema integrato per la gestione documentale attraverso l'infrastruttura DocER+TessERe su istanza locale, predisponendo anche una macchina virtuale con i requisiti minimi richiesti da Lepida.

Ad oggi è in corso la predisposizione dell'ambiente di Test.

Obiettivo/Progetto n.11

**“SOSTITUZIONE APPLICAZIONI DI GESTIONE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTI DI CITYWARE CON AKROPOLIS PRESSO IL COMUNE DI NOVI DI MODENA”**

Relativamente a questo obiettivo che prevedeva la conclusione del processo di omogeneizzazione degli applicativi, attraverso l'installazione del software di gestione dei Servizi Demografici e degli Atti Amministrativi al Comune di Novi di Modena, si prende atto della comunicazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di non procedere per questo anno alla sostituzione degli applicativi.

Si è scelto di procrastinarlo al prossimo anno per la particolare situazione del Comune di Novi di Modena, il quale ha come base per tutti gli applicativi in uso Cityware della PAL Informatica, andare a installare gli atti amministrativi di Akropolis potrebbe creare delle difficoltà lavorative visto che il sistema in uso non si interfaccia con quello che andremmo ad installare incidendo sulla produttività lavorativa degli operatori e creando dei rallentamenti nei vari servizi.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Carpi, 29/09/2015

Il Dirigente  
(Dott. Andrea Orlando)

ALLEGATO 1